Misura 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"
Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"

REGIONE MOLISE
ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR-MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

Piano di Sviluppo Locale (PSL)

Titolo del PSL
Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale

RIMODULAZIONE

Approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.203 del 18 marzo 2022
Approvata dall'Assemblea dei soci con verbale n.69 del 29 giugno 2022

Per la redazione del PSL si dovrà rispettare l'indice riportato.
L'indice, il numero e il titolo dei singoli capitoli e paragrafi non dovranno essere modificati.
Il documento elaborato dovrà contenere massimo 80 cartelle (tabelle, grafici e allegati esclusi) e dovrà essere siglato dal Legale rappresentante del GAL su ogni pagina.

Indice del Piano di Sviluppo Locale

1) Dati identificativi del GAL 3
1.1) Anagrafica del GAL 3
1.2) Composizione societaria e organo decisionale 3
1.3) Partenariato 5
1.4) Processo di coinvolgimento del partenariato 9
1.5) Struttura organizzativa e gestionale del GAL 11
2) Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia 14
2.1) Area di intervento del GAL e cartografia 15
3) Analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio 29
3.1) Analisi delle problematiche e criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo 29
3.2) Analisi swot 30
3.3) Definizione dei fabbisogni specifici 30
4) Il Piano di Sviluppo Locale 32
4.1) Definizione della strategia 32
4.2) Definizione degli ambiti tematici 35
4.3) Attività di animazione 38
4.4) Misure 38
4.5) Cooperazione (sottomisura 19.3 del PSR-Molise 2014/2020) 63
4.6) Modalità procedurali di attuazione del PSL 66
4.7) Cronoprogramma delle azioni del GAL 67
4.8) Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia 67
4.9) Piano finanziario del PSL 69
4.10) Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali in atto. 69
4.11) Informazione e comunicazione 70
5) Informazioni aggiuntive 77

1) Dati identificativi del GAL

1.1) Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	GAL Molise Verso il 2000			
Sede Legale *Indirizzo, Recapiti, PEC*	Via San Giovanni in Golfo, n. 205/F - Campobasso moliseversoil2000@legalmail.it			
Sede Operativa *Indirizzo, Recapiti, PEC*	C.so XXIV Maggio n. 44, 86030 Civitacampomarano (CB) Via Monsignor Bologna, n. 15, 86100 Campobasso moliseversoil2000@legalmail.it			
Legale rappresentante				
Nome e Cognome	Paolo Manuele			
Telefono	0874 484508			
E-mail	info@moliseversoil2000.it			
Persona di contatto: *nome, E-mail, telefono, Fax*	Eleonora Galante info@moliseversoil2000.it, 0874 484508 – fax 0874 618337			
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata			
Atto costitutivo	N°	41293	Data	09/09/1994
Partita IVA	00875480709			

I dati riportati nell'anagrafica dovranno avere coerenza con i dati acquisiti nel fascicolo aziendale.

1.2) Composizione societaria e organo decisionale

Descrivere:
gli organi previsti dallo statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate, specificando quale organo ha la responsabilità delle decisioni finali;
la composizione, in termini assoluti e in termini percentuali, degli organi del GAL (es. partenariato e Consiglio di Amministrazione) con evidenza del rispetto della condizione che il partenariato locale sia composto da soggetti, rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritti al voto (rif. Art.32, comma 2 b Reg (UE) 1303/2013);
i nominativi dei componenti degli organi decisionali esecutivi (es. Consiglio di Amministrazione);
la rappresentatività femminile e dei giovani sotto i 40 anni in seno alla governance, in termini assoluti e in termini percentuali.

Ai sensi dello Statuto, gli organi sociali del GAL Molise Verso il 2000 sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, la Cabina di regia del partenariato ed il Collegio sindacale.

L'Assemblea dei soci (art.10), composta da una parte pubblica e una parte privata, rappresenta l'insieme dei soci le cui decisioni sono prese attraverso le delibere assembleari. In particolare ".....approva il bilancio, nomina gli amministratori, delibera sulla responsabilità degli amministratori e sugli oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dallo Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione...". Pertanto, l'organo che ha la responsabilità delle decisioni finali è l'Assemblea dei soci a cui è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita del GAL Molise ed il raggiungimento dei suoi scopi, compresa l'approvazione del PSL, dei regolamenti interni e l'elezione del CdA.
Il Consiglio di amministrazione (art.14) composto da 3 a 9 membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea, "...è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuno per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi quelli che la Legge in modo tassativo riserva all'Assemblea ..." (art.16). Al Presidente del Consiglio di Amministrazione – (art.17) spetta, con firma libera, la rappresentanza legale della società.
Pertanto, il consiglio di amministrazione è l'organo decisionale esecutivo al quale è affidata la gestione della società e provvede alla realizzazione di tutti i compiti ed obblighi del GAL, tra i quali, oltre a quelli previsti per legge e statuto, la proposta del PSL che rappresenta lo strumento programmatico per la definizione della strategia di sviluppo locale, il controllo della corretta applicazione dell'attuazione del PSL ed approvazione di eventuali varianti, l'individuazione di una adeguata struttura tecnico-amministrativa in grado di gestire ed attuare il PSL, l'approvazione dei bandi per la selezione dei beneficiari ed approvazione delle graduatorie delle domande di aiuto, approvazione o ratifica delle varianti, proroghe e rinunce dei progetti finanziati, approvazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, garanzia del buon funzionamento del partenariato.
La Cabina di regia del partenariato (art.24) "...che ha compiti di proposizione e di concertazione, da esercitarsi fra tutti gli organismi pubblici e privati sottoscrittori del Piano di sviluppo Locale del GAL ...".
La cabina di regia del partenariato è composta da rappresentanti degli enti, organismi e/o associazioni che hanno aderito al PSL ed è presieduta dal Presidente del CdA o da suo delegato.
Il Collegio sindacale (art.22) "... esercita il controllo sull'amministrazione della società, compreso il controllo contabile e la vigilanza su tutte le funzioni di cui all'art.2403 del Codice Civile,..." secondo quanto previsto dalla legge. Il GAL Molise ha optato per il revisore unico.
Il CdA e la Cabina di regia del partenariato sono stati rinnovati dall'Assemblea dei soci con delibera n.57 del 13 ottobre 2016.
Si precisa che:

- il Gal Molise Verso IL 2000 - società consortile a r.l. "è senza scopo di lucro" (Art. 1 dello statuto)
- l'adesione alla compagine societaria del GAL Molise Verso il 2000 è sempre aperta.

Ai fini della valutazione della rappresentanza privata dell'organo decisionale dovrà essere compilata la seguente tabella:

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei soci n.65 del 29/06/2020, è composto da:

N°	Nome e cognome	Soggetto pubblico/privato	In rappresentanza (denominazione soggetto)	Gruppo di interesse
1	Paolo Manuele	pubblico	Comune di Civitacampomarano	Autorità locale
2	Mariangela D'Alessio	pubblico	Comune di Mirabello Sannitico	Autorità locale
3	Antonella Cornacchione	pubblico	Comune di Fossalto	Autorità locale
4	Donato Campolieti	privato	Confederazione Italiana Agricoltori del Molise (CIA)	Parti economiche e sociali
5	Giuseppe Trivisonno	privato	Confederazione Nazionale dell'Artigianato del Molise (CNA)	Parti economiche e sociali
6	Licursi Giuseppe Antonio	privato	Federazione Regionale Coldiretti del Molise	Parti economiche e sociali

7	Silvia Santorelli	privato	Associazione MUSE	Società civile
8	Manuela Cardarelli	privato	Legambiente Molise - APS	Società civile
9	Andrea Passarelli	privato	Associazione Culturale San Amanzio	Società civile

É garantita, anche dopo il rinnovo del CdA, la rappresentatività femminile e dei giovani sotto i 40 anni, come richiesto nel bando attuativo per la selezione dei piani di sviluppo locale, approvato con Determinazione del Direttore IV Dipartimento n.19 del 19/09/2016.

Componenti del CdA	n. 9	%
età inferiore ai 40 anni	n. 4	44,44
sesso femminile	n. 5	55,55

N°	Nome e cognome	Soggetto pubblico/privato	In rappresentanza (denominazione soggetto)	Gruppo di interesse
1	Paolo Manuele	pubblico	Comune di Civitacampomarano	Autorità locale
2	Di Florio Mariateresa	pubblico	Comune di Cercemaggiore	Autorità locale
3	Alfonso Leggieri	pubblico	Comune di San Massimo	Autorità locale
4	Donato Campolieti	privato	Confederazione Italiana Agricoltori del Molise (CIA)	Parti economiche e sociali
5	Giuseppe Trivisonno	privato	Confederazione Nazionale dell'Artigianato del Molise (CNA)	Parti economiche e sociali
6	Tommaso Giagnacovo	privato	Federazione Regionale Coldiretti del Molise	Parti economiche e sociali
7	Michele Biello	privato	Associazione Costruttori Edili e Complementari del Molise (ACEM)	Parti economiche e sociali
8	Manuela Cardarelli	terzo settore	Legambiente Molise - APS	Società civile
9	Francesca Civico	sociale	Pro loco Trivento	Società civile

Gruppo di interesse:
l'identificazione del singolo gruppo di interesse avviene sulla base della classificazione prevista dall'art.3 del Reg. delegato (UE) 240/2014

Composizione del CdA, in termini assoluti e percentuali, riportata nella tabella che segue:

Componenti del CdA	n.	%
Enti locali (pubblico)	3	33
Organizzazioni economiche/sociali (privato)	4	44
Organismi della società civile (privato)	2	22
Totale	9	100

Pertanto, come indicato nell'art.32, comma 2b Reg (UE) 1303/2013, a livello decisionale né le autorità pubbliche e né i singoli gruppi di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritti al voto.

Ai fini dell'applicazione del principio che guida il criterio "politiche interessate" dovrà essere compilata la seguente tabella:

N°	Nome e cognome	Sesso	Età	Ruolo nella governance
1	Paolo Manuele	M	Anni 37 (26/07/1979)	Presidente del CdA
2	Donato Campolieti	M	Anni 46 (30/05/1970)	Vice presidente CdA
3	Di Florio Mariateresa	F	Anni 28 (29/09/1988)	Componente del CdA
4	Giuseppe Trivisonno	M	anni 40 (28/05/1976)	Componente del CdA

5	Tommaso Giagnacovo	M	Anni 30 (18/05/1986)	Componente del CdA
6	Michele Biello	M	Anni 45 (08/11/1970)	Componente del CdA
7	Manuela Cardarelli	F	Anni 31 (12/12/1984)	Componente del CdA
8	Francesca Civico	F	Anni 39 (20/05/1977)	Componente del CdA
9	Alfonso Leggieri	M	Anni 43 (19/08/1973)	Componente del CdA

La rappresentatività femminile e dei giovani sotto i 40 anni, in seno al Consiglio di amministrazione composto da n.9 componenti, è riportata, sia in termini assoluti e in termini percentuali, nella tabella che segue:

componenti del CdA	n. 9	%
eta inferiore ai 40 anni	n. 5	55,55
sesso femminile	n. 3	33,33

1.3) Partenariato

Breve descrizione del partenariato: composizione, caratteristiche e grado di rappresentatività rispetto al tessuto economico/sociale.
Breve descrizione della coerenza del partenariato con la strategia di sviluppo locale che si intende attivare.

Il partenariato del GAL Molise è rappresentativo del sistema economico e sociale dell'area del GAL ed i settori rappresentati sono coerenti con la strategia approvata. A seguito dell'invito rivolto ai portatori di interessi collettivi pubblici e privati hanno aderito al partenariato n.201 soggetti (enti pubblici, operatori privati, associazioni di categoria ed associazioni della società civile).
Nel dettaglio è composto da:

- n.60 autorità locali ed organismi pubblici (n.59 enti locali ed Unioncamere Molise);
- n.31 organismi che rappresentano la società civile, quali partner ambientali, organismi di promozione dell'inclusione sociale, tra cui associazioni della società civile, associazioni di categoria, rappresentative dei settori agricoltura, artigianato, commercio, turismo, servizi, ambiente, cultura;
- n.110 parti economiche e sociali di cui: n. 58 imprese del settore agricolo; n. 18 dell'artigianato; n. 26 del turismo e commercio, n. 8 dei servizi.

Pertanto, **il peso della componente privata nel partenariato è maggiore del 60%** come riportato nella tabella che segue:

composizione partenariato	n.	%
pubblico	60	30
privato	141	70
totale	201	100

Compilare inoltre la tabella che segue.
Tabella 1 – Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N	**Enti pubblici del GAL**	N	**Soggetti privati del GAL**
1	Comune di Baranello	1	Associazione Culturale "LATERRA"
2	Comune di Bojano	2	Associazione ARAM (associazione regionale apicoltori del Molise)
3	Comune di Busso	3	Associazione abc Molise (associazione bene collettivo molise)
4	Comune di Campobasso - c.da Santo Stefano	4	Associazione ASMANEDE Onlus (Associazione Malattie Neuro Degenarative)
5	Comune di Campochiaro	5	AS.E.C. - Associazione Esercenti Commercio - Confesercenti
6	Comune di Campodipietra	6	Associazione ERRE S.
7	Comune di Campolieto	7	Associazione ASD MOLISEAVVENTURA
8	Comune di Cantalupo nel Sannio	8	Associazione Culturale "La Via Lattea"
9	Comune di Casalciprano	9	Associazione Centro studi storici e sociali "V. FUSCO"
10	Comune di Castelbottaccio	10	Associazione Turistica Pro Gambatesa
11	Comune di Castellino del Biferno	11	Associazione Costruttori Edili e Complementari del Molise (ACEM)

12	Comune di Castelmauro	12	Associazione Turistica Pro Sepino
13	Comune di Castropignano	13	Associazione LA.LA. - organizzazione eventi
14	Comune di Cercemaggiore	14	Associazione di promozione sociale Armida Barelli
15	Comune di Cercepiccola	15	Associazione "Gli amici per la ricerca e la tutela del Tartufo Molisano"
16	Comune di Civitacampomarano	16	Confederazione Nazionale dell'Artigianato del Molise (CNA)
17	Comune di Colle d'Anchise	17	Associazione RSPP - Sicurezza Ambiente Territorio
18	Comune di Duronia	18	Associazione di promozione sociale "Lavorando"
19	Comune di Ferrazzano	19	Associazione Produttori Apisti Molisani - APAM soc. coop.
20	Comune di Fossalto	20	Pro Loco "Per Roccamandolfi"
21	Comune di Gambatesa	21	Confcooperative Molise
22	Comune di Gildone	22	Confederazione Liberi Agricoltori Regionale Molise
23	Comune di Guardialfiera	23	Confraternita Misericordia di Campobasso – Onlus – associazione di volontariato
24	Comune di Guardiaregia	24	Legambiente Molise - APS
25	Comune di Jelsi	25	Federazione Regionale Coldiretti del Molise
26	Comune di Limosano	26	Confederazione Italiana Agricoltori del Molise (CIA)
27	Comune di Lucito	27	OP Coop Olivicoltori e Frantoiani del Molise
28	Comune di Macchia Valfortore	28	Consorzio di prodotti olivicoli molisani
29	Comune di Matrice	29	Consorzio nazionale produttori apistici CONAPRA
30	Comune di Mirabello Sannitico	30	Associazione Unione Regionale Artigiani (CLAA)
31	Comune di Molise	31	Associazione Casartigiani Molise
32	Comune di Monacilioni	32	Agriturismo Cassetta
33	Comune di Montagano	33	Casale Marsillo B&B
34	Comune di Morrone del Sannio	34	Miniello Antonio - Apicoltore
35	Comune di Oratino	35	Sandra Capocefalo Apicoltura
36	Comune di Petrella Tifernina	36	Dario Trucco Apicoltura
37	Comune di Pietracatella	37	La cantinella Vagabonda - molise street food
38	Comune di Pietracupa	38	Azienda agricola "Palazzo Livio" di Palazzo Federica
39	Comune di Provvidenti	39	Molise Goloso di Giovanni Palumbo
40	Comune di Riccia	40	Azienda Agricola "Mazzuto Antonietta"
41	Comune di Ripalimosani	41	Macelleria "Piparo Maria"
42	Comune di Roccamandolfi	42	Cantaloop s.n.c. - birrificio artigianale
43	Comune di Roccavivara	43	Azienda Agricola "Scasserra Vitalino"
44	Comune di Salcito	44	Dimora Spina B&B
45	Comune di Comune di San Biase	45	Termoimpianti Palladino
46	Comune di San Giovanni in Galdo	46	Magisiti di Lisacchi Mariagiovanna - siti web, ecommerce e grafica fotografica
47	Comune di San Giuliano del Sannio	47	Soc. Agricola La Fonte dei Sapori
48	Comune di San Massimo	48	Moliseexplorer di Colombo Alessandro
49	Comune di San Polo Matese	49	Oleificio F.lli Lombardi
50	Comune di Santa Maria del Molise	50	Palmino Bar pizzeria
51	Comune di Sant'Angelo Limosano	51	Caseificio San Massimo
52	Comune di Sant'Elia a Pianisi	52	Il Caciocavallo del Matese
53	Comune di Sepino	53	Di Biase Giuseppina - Bar
54	Comune di Spinete	54	Quaranta Mario - Commercio amb
55	Comune di Torella del Sannio	55	Cornacchione Gino - Agricoltura

56	Comune di Toro	56	Di Torio Vincenzo Tartufi
57	Comune di Trivento	57	Francesca Viglione - servizi
58	Comune di Tufara	58	Agriturismo San Benedetto
59	Comune di Vinchiaturo	59	Barile Antonio & C. snc
60	Unioncamere Molise	60	Figli dei Fiori srls
		61	Apinfiore di Giovanna Cuomo
		62	Caseificio Molisano L. Barone snc
		63	Kolidur Travel Club
		64	Azienda Agricola Il Fruttuoso Carmela
		65	Leone Industria alimentare srl
		66	Azienda Agricola Del Gobbo Gaetano
		67	Azienda Agricola Del Gobbo Antonio
		68	Azienda Agricola Fracassi Giuseppe
		69	Azienda Agricola D'Addario Luigi
		70	Azienda Agricola Colavecchia Nicola
		71	John Luciano D'Addario - servizi
		72	Lupacchioli srl
		73	Cofelice srl
		74	Azienda Agricola Martino Emanuele
		75	Azienda Agricola Colavecchia Giovanna
		76	Luca Coromano - selvicoltura
		77	Falegnameria Colonna Michele
		78	Agricola LI.SI. Srl di Carrelli Silverio & C.
		79	Ristorante La Passeggiata
		80	Altobelli Gino - artigianato
		81	Agricola Di Paolo
		82	Agricola D'Angelo Antonio
		83	De Marinis Donato - commercio
		84	Agricola Iovine Antonio
		85	Agricola Listorti
		86	Azienda Agricola Antonio Carrelli
		87	Azienda Agricola Vasile
		88	Ristorante Tipico 47 sm
		89	Vivaio Mignogna
		90	Bed & Breakfast "Cola Fasciano"
		91	Panificio Biscottificio Savino e Colicchio
		92	Orsatti Pietrantonio - Tartufaio
		93	Brunetti Biagio - Tartufaio
		94	Rossi Domenico Enzo - Tartufaio
		95	Ristorante La Rondine
		96	Azienda Agricola Mariantonietta Di iorio
		97	Soc.Agr. Alba snc
		98	La Gardenia Pasticceria
		99	Macelleria La Centrale
		100	I frutti del Grano Mastroianni di Moffa Sandro
		101	Dolce Arte snc
		102	Azienda Agricola Panichella Angiolina

		103	Az. Agricola Testa Mario
		104	Società Agricola Flli.Testa
		105	Az. Agricola Moffa Giuseppe
		106	Az. Agricola Notartomaso Maria Rosaria
		107	Az. Agricola Casalicchio
		108	Az. Agricola Panichella Antonietta
		109	Az. Agricola Ciccotelli Filomena
		110	Az. Agricola Moffa Giuseppe
		111	Az. Agricola Capozzi Renata
		112	Az. Agricola Saturnino Pasquale
		113	Az. Agricola Ciocca Maria Grazia
		114	Az. Agricola Fanelli Antonio
		115	D'Amico Angela Antonia
		116	Az. Agricola Mignogna Giuseppina
		117	Az. Agricola Ciocca Enrico
		118	Azienda Agrituristica Artemide
		119	Az. Agricola Moffa Maria Nicola
		120	Az. Agricola Zingarelli Crescenzo
		121	Az. Agricola Coramano Salvatore
		122	Fatti di Pietra di Renato Chiocchio
		123	Mastrangelo Pasquale - Turismo
		124	Bed&Breakfast "Il Vigneto"
		125	Studio DT arch&art
		126	Bed&Breakfast "Pagliarelle"
		127	Four Queens srl
		128	Di Bartolomeo Giuliana - apicoltore
		129	Cocco Candido - Falegname
		130	Sassoni snc di Sassoni Antonietta
		131	Coget srl
		132	Costruzioni D'Alessandro srl
		133	Palmieri Antonio - servizi di autotrasporto conto terzi
		134	Maddalena Luigi - Edilizia
		135	Mascione Giuseppe - Ristorazione
		136	Termo Service di Vincenzo Tavaniello
		137	Società Agricola GARO.VINI srl
		138	Arredi DC
		139	AZ. Agricola Barone Paola Odetta Rita
		140	Vitale Giuseppe - apicoltore
		141	Edilizia Santopuoli
N.	**60**	**N.**	**141**

1.4) Processo di coinvolgimento del partenariato

Descrivere e documentare il processo di coinvolgimento del partenariato svolto propedeuticamente alla predisposizione del PSL, sulla base dei seguenti punti:

- *Pianificazione e programmazione della metodologia di coinvolgimento utilizzata per garantire la più ampia partecipazione dell'intero territorio all'elaborazione della strategia. Indicare tutti gli strumenti utilizzati per l'informazione e la comunicazione sulla programmazione 2014/2020 (newsletter, pagina social network dedicata, giornali, ecc.);*

- *Modalità di consultazione prescelte per l'attività di animazione (incontri, riunioni, forum, piattaforme web, ecc.). Indicare il numero degli incontri pubblici svolti e ogni altra informazione utile a documentare tale attività (foto, fogli presenza, verbali delle riunioni, ecc);*

Descrivere e documentare il processo di definizione della proposta di strategia e del tipo di coinvolgimento della comunità locale, specificando gli attori interessati e il loro grado di partecipazione.
Descrivere e documentare i principali contributi raccolti, evidenziando i promotori delle proposte e le modalità con cui sono stati selezionati e sono confluiti nella strategia. Indicare eventuali momenti di comunicazione e diffusione dei prodotti e dei risultati ottenuti dal processo di coinvolgimento del partenariato.

L'attività di animazione, propedeutica alla definizione della SSL, è iniziata sin dal novembre del 2015, con il piano delle attività approvato con delibera del CdA n.167 del 16 novembre 2015. In attuazione del piano sono stati promossi molteplici iniziative pubbliche allo scopo di presentare ai referenti delle istituzioni locali ed agli stakeholders i cardini della programmazione regionale 2014-2020 (PSR, FESR, FSE, SNAI, Patto per il Molise ecc.) e per raccogliere idee, proposte, bisogni e necessità del territorio. La campagna di ascolto e coinvolgimento realizzata ha permesso di individuare le priorità di intervento che hanno orientato l'individuazione degli ambiti tematici del PSL e le relative azioni. Il processo di coinvolgimento del partenariato prende avvio con la preparazione materiale delle schede di adesione al partenariato e delle schede di manifestazioni di interesse, somministrate a tutti i portatori di interesse pubblico o privato al fine di raccogliere adesioni ed idee/proposte. Tali schede, ampiamente distribuite e diffuse, hanno consentito di raccogliere n.114 proposte operative con l'indicazione dell'ambito tematico di intervento, descrizione sintetica della idea/progetto, localizzazione, previsione complessiva di spesa e durata. I termini di apertura della manifestazione di interesse sono stati prorogati più volte a causa del sostenuto flusso di schede/progetti pervenute. Questa modalità si è rivelata particolarmente efficace e utile. Con il supporto degli strumenti di pubblicizzazione ed informazione, di seguito descritti, si è provveduto all'organizzazione di incontri a cui hanno partecipato cittadini, amministratori locali, imprenditori, associazioni di categoria, enti, ecc., la cui presenza diversificata e variegata ha permesso di affrontate diverse problematiche e discutere spunti di interpretazione relativi ai progetti e proposte. Durante gli incontri realizzati si è fatta, anche, una riflessione/valutazione critica dei risultati di Leader 2007/2013 capitalizzando i risultati del precedente programma. Così è stato, ad esempio, con il *"diario delle idee"* sintesi di n.30 incontri locali sui temi dello sviluppo locale e dell'innovazione e con il *"repertorio delle innovazioni"*. Durante tutti gli incontri sono stati distribuiti ai partecipanti documenti e studi divulgati anche online tramite il sito del GAL - www.moliseversoil2000.it. Una specifica indagine conoscitiva è stata realizzata con questionari aperti, destinata alle imprese turistiche dell'area. Sono state realizzate interviste con osservatori privilegiati ed opinion leader del territorio (a domande aperte per raccogliere suggerimenti su strategie e temi prioritari). Sono stati organizzati n.5 incontri di macroarea a cui hanno partecipato cittadini, amministratori locali, proloco, cooperative sociali, associazioni culturali e ricreative, imprenditori di vari settori, associazioni di categoria, uffici di informazione ed accoglienza turistica, rappresentanti della Protezione civile, ecc..

Incontri di macroarea:
- ✓ *il 22 gennaio 2016 a Roccamandolfi (area Matese);*
- ✓ *il 5 febbraio 2016 a Gambatesa (area Fortore);*
- ✓ *il 3 marzo 2016 a Trivento (area Trigno);*
- ✓ *il 6 aprile 2016 a Oratino (area Molise Centrale);*
- ✓ *il 31 agosto 2016 a Petrella Tifernina.*

Sono stati inoltre organizzati n.3 focus tematici di approfondimento per specifici settori dove con i portatori di interesse sia pubblici che privati sono stati approfonditi i relativi tematismi.

Focus tematici:
- ✓ *il 10 maggio 2016 - focus turismo;*
- ✓ *l'8 giugno 2016 - focus agricoltura, artigianato, commercio e servizi;*
- ✓ *il 20 luglio 2016 - focus "officine sociali" (turismo, cultura, associazionismo).*

Di tutte le attività sopra citate si allega la relativa documentazione **(Allegato A).**

L'animazione è stata espletata con:
1. gli incontri pubblici (incontri di macro area e focus tematici);
2. lo sportello informativo permanente, gestito dalla struttura del GAL, presso la sede operativa, per assistere tutti i portatori di interesse e potenziali beneficiari e fornire loro l'informazione necessaria sulla SSL;
3. la scheda di manifestazione di interesse per la raccolta di idee/proposte del partenariato contenente la descrizione degli ambiti tematici;
4. la scheda di ricognizione dei fabbisogni specifici degli operatori del turismo;
5. confronti ed incontri con osservatori privilegiati (imprese innovative, tour operator, Università del Molise, centri di ricerca ed innovazione, associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e del terzo settore ecc.);

6. contatti telefonici mirati ed invio mail ad associazioni di categoria, altre associazioni, amministratori locali ed operatori economici. A ciascuno di essi è stato richiesto di diffondere le informazioni trasmesse nell'ambito dell'organizzazione/ente di appartenenza. Pertanto, è stata garantita la massima diffusione agli associati/iscritti/cittadini. Il motivo di questa scelta è stata la mancanza di un data base di e-mail sufficientemente ampio ed affidabile, riguardante, in particolar modo, le PMI e la componente privata;
7. sito web www.moliseversoil2000.it dove il visitatore ha potuto conoscere il calendario degli incontri organizzati ed esaminare e prelevare il materiale conoscitivo/divulgativo messo a disposizione;
8. newsletter, resa disponibile anche sul sito del GAL, che rappresenta lo strumento di informazione periodica dell'attività del GAL (oltre 1.000 indirizzi mail in elenco);
9. pagina Facebook del GAL, rivelatasi molto efficace per incrementare l'interesse ed il coinvolgimento locale. La pagina social riporta anche il link al sito del GAL, presso il quale consultare e compilare l'avviso di manifestazione di interesse inerente la raccolta delle schede progettuali propedeutiche alla programmazione della SSL Leader 2014-2020. La pagina FB è stata animata con diversi post riguardanti l'avviso di manifestazione di interesse per la raccolta di idee/proposte, gli eventi organizzati sul territorio, la segnalazione di buone prassi ed altro;
10. studi, documenti, articoli, slide, locandine consegnati durante gli incontri e/o divulgati sul sito del GAL.

I contributi raccolti, sono documentati con le schede/idee e con i verbali degli incontri e focus **(Allegato B).** In dettaglio sono pervenute n.114 schede/proposte di cui n.40 riferibili al "turismo", n.55 allo" sviluppo imprese e promozione dei prodotti" n.15 riferibili al "sociale", n.4 "ambiente e natura".
La ricca partecipazione del territorio espressa con proposte e contributi, ha permesso di definire e puntualizzare la strategia. In questa operazione ci si è avvalsi anche del contributo degli esperti consulenti incaricati dal GAL con i quali si sono svolti incontri di approfondimento ed analisi che si sono sostanziati anche con report e documenti. Si è quindi proceduto alla selezione gerarchica dei temi prioritari e dei contributi raccolti secondo criteri di:

- pertinenza e coerenza rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio;
- pertinenza e coerenza rispetto all'analisi di contesto disponibile nella fase di preparazione del PSL;
- coerenza con gli obiettivi condivisi e individuati negli incontri con il partenariato;
- innovatività e qualità dei progetti/idee;
- capacità di produrre inclusione e pari opportunità;
- target dei destinatari finali (in particolare giovani e donne);
- potenziale miglioramento delle performance delle imprese e del territorio;
- iniziative integrate e di filiera;
- sinergia con altre misure del PSR e altri strumenti di programmazione locale.

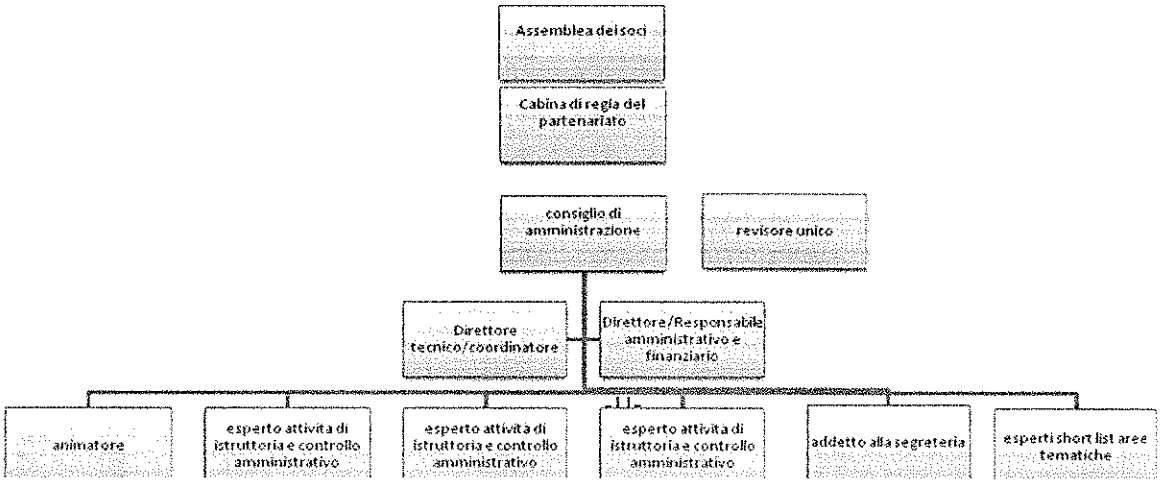
La comunicazione sui risultati ottenuti dal processo di coinvolgimento del partenariato è avvenuta tramite comunicazioni sui social network e newsletter e, infine, con la presentazione e l'approvazione del PSL all'assemblea dei soci del giorno 13 ottobre 2016.

1.5) Struttura organizzativa e gestionale del GAL

Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, anche in termini di organigramma della struttura tecnico-amministrativa (personale previsto, mansioni, rapporto di lavoro, costi ecc, di modalità di selezione del personale e di dotazione strumentale in coerenza con le disposizioni di gestione, sorveglianza e controllo emanate dalla Regione). La stessa struttura organizzativa dovrà essere prevista nel regolamento interno.
Specificare se le professionalità previste nell'ambito della struttura tecnico-amministrativa sono in tutto o in parte già contrattualizzate e/o le modalità di acquisizione.
Compilare, laddove le professionalità sono contrattualizzate, la seguente tabella.

L'assetto organizzativo e funzionale del GAL è adeguato a soddisfare tutte le funzioni previste dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2014-2020 e relative procedure attuative.

L'organigramma del GAL è il seguente:



La struttura tecnico-amministrativa, come riportato nel regolamento interno, è formata da:

a. *n.1 esperto animatore/cooperazione con funzioni di direttore tecnico;*
b. *n.1 direttore/responsabile amministrativo e finanziario;*
c. *n.1 addetto di segreteria amministrativa/animatore;*
d. *n.3 esperti per l'attività di istruttoria/controllo amministrativo;*
e. *esperti short list (aree tematiche).*

Ai fini della valutazione circa la **composizione del gruppo tecnico di gestione del GAL**, come da graduatorie approvate dal CdA e pubblicate sul sito web del GAL Molise, si evidenzia **la presenza del 50% di donne**. **(Allegato C - graduatorie selezione personale con relativi curriculum vitae).**
Il gruppo di lavoro è stato individuato con selezione pubblica mediante procedura comparativa per curriculum. Sono stati indetti n.5 avvisi pubblici, di cui n.4 avvisi per l'individuazione delle professionalità necessarie e sufficienti ad assicurare il corretto funzionamento e svolgimento delle attività richieste e n.1 avviso per la costituzione di una short list di esperti e professionisti nelle aree tematiche individuate nella proposta di PSL.
L'istruttoria e la valutazione delle candidature è stata effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal CdA, le cui graduatorie di merito, approvate da CdA, sono state pubblicate sul sito internet del GAL.
Pertanto, la struttura tecnico-amministrativa, è composta da:

✓ *n.1 esperto per l'attività di animazione/cooperazione con funzioni di Direttore tecnico preposto a svolgere le seguenti mansioni:*
- *attività di animazione, promozione e divulgazione del PSL e delle sue azioni sul territorio, delle potenziali opportunità e prospettive di sviluppo previste, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati potenziali beneficiari delle azioni previste dal PSL;*
- *organizzazione di eventi/incontri/convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità prescritte dal PSL;*
- *supporto ai potenziali beneficiari per le attività di sviluppo dei potenziali progetti e per la predisposizione delle domande di adesione;*
- *promozione della partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree sia a livello interterritoriale che transnazionale;*
- *direzione e coordinamento della struttura operativa del GAL;*
- *supporto all'organo esecutivo del GAL, partecipazioni alle riunioni dell'Organo esecutivo e dell'Assemblea dei soci, predisposizione di una periodica pianificazione delle attività atta a garantire il rispetto degli impegni assunti;*
- *predisposizione di bandi di gara, modulistica, convenzioni, certificazioni e ogni altro adempimento relativo ai procedimenti di attuazione delle misure e delle azioni previste dal PSL;*
- *coordinamento dell'attività di assistenza dei beneficiari Leader per le questioni di carattere amministrativo e tecnico;*
- *elaborazioni di eventuali varianti/rimodulazioni del PSL;*
- *attuazione del Piano di comunicazione ed ogni altra funzione attinente al ruolo di animatore, esperto di cooperazione e ruolo di direttore tecnico del GAL.*

L'esperto è contrattualizzato con contratto di lavoro subordinato. Nel contratto sono stabiliti le modalità ed i contenuti della prestazione. Il compenso è commisurato all'inquadramento e retribuzione previsti dal CCNL per i dipendenti di aziende del commercio, dei servizi e del Terziario, I° livello. L'incarico avrà durata fino al 31.12.2020 ed, in ogni caso, per tutto il periodo di operatività del PSL, salvo eventuali proroghe.

✓ *n.1 direttore/responsabile amministrativo e finanziario preposto a svolgere le seguenti mansioni:*
- *gestione dell'attività amministrativa, della rendicontazione e degli adempimenti contabili e finanziari relativi all'attuazione del PSL;*
- *attività di istruttoria e controllo della domanda di aiuto e pagamenti del GAL;*
- *gestione dei rapporti con l'Organismo pagatore (AGEA) e l'Autorità di Gestione;*
- *attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, predisposizione dei rapporti periodici di avanzamento, controlli ed ogni altro adempimento relativo ai procedimenti di attuazione delle azioni previste dal PSL;*
- *assistenza ai beneficiari Leader in ordine alle questioni di carattere amministrativo e finanziario;*
- *supporto all'organo esecutivo del GAL, partecipazione alle riunioni dell'organo esecutivo e dell'Assemblea dei soci;*
- *supporto al Direttore tecnico nella redazione dei bandi e di eventuali progetti all'interno del PSL;*
- *assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro in essere all'interno del GAL;*
- *supporto alla elaborazione di eventuali varianti / rimodulazioni del PSL;*
- *predisposizione delle procedure ed atti amministrativi relative alle forniture di beni e prestazioni dei servizi nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 50/2016;*

- *predisposizione delle procedure e atti amministrativi relativa alla redazione dei bandi, contratti ed espletamento delle procedure di gara ai sensi del D.Lgs 50/2016;*
- *predisposizione delle procedure per l'applicazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (L.136/10) e per la richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG) in qualità di Responsabile del procedimento (RUP);*
- *accreditamento ed operatività sul portale SIAN ed ogni altra funzione attinente al ruolo di direttore/responsabile dell'area amministrativa e finanziaria.*

L'esperto verrà contrattualizzato, previa deliberazione del CdA, mediante stipula di contratto di lavoro autonomo. Nel contratto saranno indicati le modalità ed i contenuti della prestazione. Il compenso commisurato per giornata/uomo è di euro 200,00, al netto degli oneri previdenziali ed IVA se dovuta. L'incarico decorrerà dalla data di stipula del contratto e avrà durata fino al 31.12.2020 ed, in ogni caso, per tutto il periodo di operatività del PSL, salvo eventuali proroghe con un impegno minimo di 150 giornate/uomo annue e comunque sulla base delle disposizioni attuative che verranno impartite dal CdA e sulla base delle esigenze di attuazione/rendicontazione delle singole azioni del PSL.

n.1 addetto alla segretaria con funzione di animatore preposto a svolgere mansioni di:

Addetto segreteria amministrativa

- *attività di segreteria amministrativa e rapporti con il pubblico;*
- *gestione operativa del sistema informativo interno, delle banche dati e delle reti interconnesse con l'esterno;*
- *economato, organizzazione e gestione archivi;*
- *supporto al direttore tecnico e al direttore/responsabile economico finanziario;*
- *supporto all'organo esecutivo del GAL e dell'Assemblea ed ogni altra funzione attinente alla segreteria amministrativa.*

Animatore

- *attività di animazione, informazione e sensibilizzazione a favore di tutti i soggetti pubblici e privati, potenziali beneficiari delle azioni previste dal PSL;*
- *supporto alla organizzazione di eventi, incontri, convegni nell'ambito delle attività di propria competenza e delle finalità prescritte dal PSL ed ogni altra funzione attinente il ruolo di animatore.*

L'addetto alla segreteria è contrattualizzato con contratto di lavoro subordinato. Nel contratto sono stabiliti le modalità ed i contenuti della prestazione. Il compenso è commisurato all'inquadramento e retribuzione previsti dal CCNL per i dipendenti di aziende del commercio, dei servizi e del Terziario, III° livello. L'incarico avrà durata fino al 31.12.2020 ed, in ogni caso, per tutto il periodo di operatività del PSL, salvo eventuali proroghe.

- *n.3 esperti per l'attività di istruttoria e di controllo amministrativo preposti a svolgere mansioni inerenti l'espletamento delle istruttorie delle domande di aiuto conseguenti agli avvisi pubblici di cofinanziamento dei progetti di investimento di cui alla misura 19 del PSR Regione Molise 2014-2020 e delle domande di pagamento presentate dai beneficiari ed al controllo amministrativo.*
  A seguito della selezione pubblica sono stati individuati n.10 esperti in attività di istruttoria e controllo.

Il GAL ritiene necessario ed opportuno, nel rispetto dei principi della non discriminazione, trasparenza e rotazione, che vengano impiegati tutti, anche per le eventuali commissioni tecniche di valutazione delle domande, man mano che si procede alla pubblicazione dei bandi delle varie misure del PSL.
L'istruttore della domanda di aiuto dovrà valutare la completezza della documentazione presentata e la coerenza con il bando o l'avviso pubblico. Tutte le domande di aiuto presentate sono sottoposte a controllo al fine di verificare il rispetto dei criteri di ricevibilità e dei criteri di ammissibilità fissati nel bando, come specificato nel regolamento interno. L'esperto o la commissione di valutazione redigerà, per ciascun bando emanato a valere sul PSL, un'apposita graduatoria.
L'istruttore della domanda di pagamento (SAL o rendicontazione finale) dovrà effettuare il controllo amministrativo ovvero verificare la conformità della spesa con la domanda di aiuto approvata ed ammessa a finanziamento, verificare la presenza dei giustificativi di spesa nonché di pagamento che attestino che le spese siano state effettivamente sostenute. La revisione della domanda di pagamento spetta ad un terzo soggetto.
Ogni istruttore potrà svolgere solo una delle tre suddette attività per ogni singolo bando o avviso. Pertanto, si ritiene di impiegare almeno n.3 esperti per attività di istruttoria e di controllo e nei casi di maggiore complessità una commissione di valutazione composta da due o più istruttori.
Gli esperti per le attività di istruttoria e controllo amministrativo verranno contrattualizzati, previa deliberazione del CdA, mediante stipula di contratto di lavoro autonomo. Nel contratto verranno stabilite le modalità ed i contenuti della prestazione. Il compenso, commisurato per giornata/uomo, è di euro 180,00, al lordo degli oneri previdenziali ed IVA se dovuta. L'incarico decorre dalla data di stipula del contratto e la durata è commisurata alla complessità del lavoro da svolgere.
Il GAL Molise, intende, inoltre, avvalersi degli *esperti* della *short list aree tematiche.* Si è inteso creare una short list di professionisti/operatori economici aventi esperienze nelle aree tematiche individuate nel PSL al fine di

individuare una rosa di candidati, nel rispetto dei principi della trasparenza, pubblicità, imparzialità e rotazione, a cui attingere ogni qualvolta si renderà necessario attivare una collaborazione per la realizzazione di progetti ed interventi finalizzati all'attuazione ed implementazione del PSL, alla candidatura di progetti di cooperazione ed eventuali altre attività di progettazione europea.

Tabella professionalità già contrattualizzate:

N.	Nome e cognome	Età e sesso	Gruppo di appartenenza	Mansioni	Modalità di acquisizione della professionalità
1	Di Palma Agostino Mario	45 - M	n.r.	Addetto alla segreteria/animatore	Selezione pubblica
2	Galante Eleonora	48 - F	n.r.	Direttore/RAF	Selezione Pubblica

La dotazione strumentale

Il GAL Molise dispone di una adeguata struttura logistica. I locali destinati allo svolgimento delle attività amministrative sono di circa 100 mq (n.3 stanze arredate con 5 postazioni di lavoro) a cui si aggiunge una sala riunioni di 80 mq oltre agli spazi comuni di circa 100 mq. Ciascuna postazione di lavoro dispone di PC, stampanti e collegamento alla rete internet e linea telefonica.
Gli uffici del GAL sono aperti al pubblico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 14.00 e dalle 15.00 alle 18.00.

Riportare un quadro previsionale di ripartizione del 23,08% delle risorse attribuibili al GAL per la sottomisura 19.4 distinti per tipologia di operazione e riconducibile ai seguenti costi eleggibili:

1. *costi di esercizio;*
2. *costi di animazione.*

I costi di esercizio eleggibili sono i costi legati alla gestione ed implementazione della strategia di sviluppo locale quali ad esempio:

- *costi operativi;*
- *costi di personale;*
- *costi di formazione;*
- *costi finanziari;*
- *costi di comunicazione;*
- *costi associati alle attività di monitoraggio e valutazione della strategia.*

I costi di animazione eleggibili sono:

1. costi di animazione della strategia di sviluppo locale;
2. costi finalizzati a facilitare gli scambi di informazione tra gli stakeholders locali;
3. costi legati alla attività di informazione e promozione della strategia di sviluppo locale;
4. costi legati al supporto ai potenziali beneficiari per le attività di sviluppo dei potenziali progetti e per la predisposizione delle domande di adesione.

Le linee e le categorie di spesa ammissibile saranno ulteriormente precisate dalle disposizioni attuative, anche in funzione di possibili linee guida definite a livello nazionale, allo scopo di assicurare la massima omogeneità e condivisione operativa delle modalità di attuazione dell'intervento.

Quadro previsionale di spesa sottomisura 19.4

15,00%	costi di esercizio (gestione ed implementazione PSL)	328.500,00
	costi operativi	20.000,00
	costi di personale	284.300,00
	costi di formazione	1.800,00
	costi finanziari	9.900,00
	costi di comunicazione	6.500,00
	costi associati alle attività di monitoraggio e valutazione della strategia	6.000,00
8,08%	costi di animazione	176.952,00
	costi di animazione della strategia di sviluppo locale	150.333,57

	costi finalizzati a facilitare gli scambi di informazione tra gli stakeholders locali	2.000,00
	costi legati alla attività di informazione e promozione della strategia di sviluppo locale	4.318,00
	costi legati al supporto ai potenziali beneficiari per le attività di sviluppo dei potenziali progetti e per la predisposizione delle domande di adesione	20.300,43
23,08%	**totale sottomisura 19.4**	**505.452,00**

2) Descrizione del territorio e della popolazione interessata dalla strategia

2.1) Area di intervento del GAL e cartografia

Descrizione dell'area geografica interessata dal PSL: popolazione interessata dalla strategia (min. 10.000 – max. 150.000 abitanti), caratteristiche strutturali, Comuni interessati dal PSL (minimo 4), superficie territoriale interessata dal PSL, superficie territoriale in zona montana, superficie territoriale in area D, superficie territoriale in zona svantaggiata, superficie territoriale in area protetta, superficie in area SNAI, caratteristiche fisiche, strutturali ed infrastrutturali.
Riportare cartografia dell'area del GAL e tabella riportante l'elenco dei comuni del territorio del GAL.
Descrizione dei dati generali dell'area di intervento con evidenza di quanto segue:

- *il territorio e l'ambiente naturale (stato delle componenti ambientali, delle principali peculiarità, vulnerabilità e criticità del territorio);*
- *l'utilizzazione del suolo e l'assetto della proprietà nel settore agricolo, pastorale e forestale, la dimensione media e le caratteristiche delle aziende agricole;*
- *l'evoluzione della situazione socioeconomica negli ultimi anni;*
- *la struttura produttiva, i fattori economici trainanti, la produttività e la crescita;*
- *la presenza e la diffusione di microimprese, di attività e servizi turistici, di agricoltura multifunzionale;*
- *i servizi presenti nel territorio (istruzione, uffici pubblici, ecc.) compreso l'accesso ai servizi on line e all'infrastruttura a banda larga, lo stato delle infrastrutture, i beni culturali e l'ambiente edificato, centri urbani;*
- *l'evoluzione demografica e la struttura della popolazione per fasce di età (e relativi indici demografici), sesso, livello di istruzione, fenomeni migratori, problemi derivanti dalla pressione della periferia e dall'isolamento;*
- *il potenziale umano e la capacità di sviluppo a livello locale;*
- *il mercato del lavoro, la situazione dell'occupazione e della disoccupazione per età, sesso e livello di istruzione, il livello di qualificazione professionale;*
- *altre informazioni ritenute utili ai fini della definizione della strategia.*

Nella descrizione riportare l'indicazione della fonte dei dati.

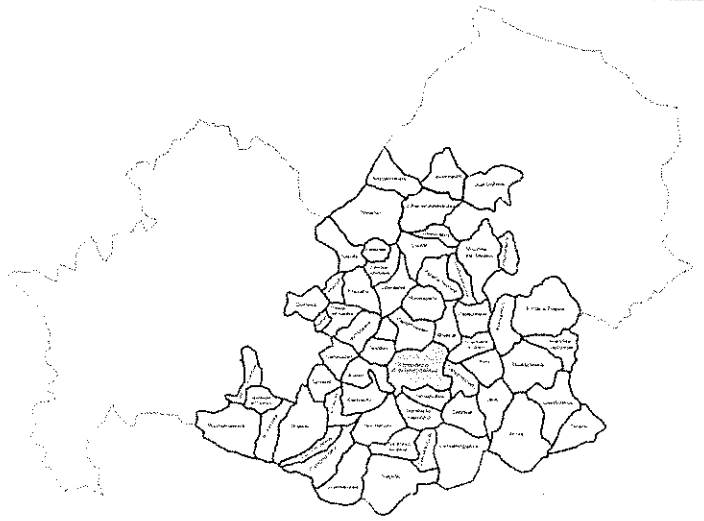
2.1.1. Descrizione dell'area geografica interessata dal PSL:

- popolazione interessata dalla strategia al 1° gennaio 2016, abitanti = 81.128;
- Comuni interessati dal PSL n.59 (vedi elenco successivo) compreso il Comune di Campobasso limitatamente alla contrada Santo Stefano;
- superficie territoriale interessata dal PSL, (senza la fraz. Santo Stefano) 1.723 Km^2 (Santo Stefano = kmq.3,80);
- superficie territoriale in zona montana, **Tutta, ai sensi classificazione Istat 2010;**
- superficie territoriale in area D, **Tutta;**
- superficie territoriale in zona svantaggiata, **Tutta,** tra "comuni montani totalmente delimitati" (42) e "comuni svantaggiati totalmente delimitati" (17);
- superficie territoriale in area protetta, **15.730 ettari (Riserva+Oasi+SIC/ZPS);**
- tre le aree prototipo individuate per la SNAI, che insistono nel territorio del PSL. Area 1: MATESE si compone di 14 Comuni, di cui 13 (avendo escluso Castelpetroso) tutti nel PSL; Area 2: FORTORE si compone di 12 Comuni, tutti nel PSL; Area 3: ALTO E MEDIO SANNIO si compone di 33 Comuni di cui 10 nel PSL. Complessivamente la superficie del PSL in area SNAI è di 1.191,14 kmq.

Lista dei comuni del PSL "Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale"

1	Baranello	21	Gambatesa	41	Ripalimosani
2	Boiano	22	Gildone	42	Roccamandolfi
3	Busso	23	Guardialfiera	43	Roccavivara
4	Campobasso - c.da Santo Stefano	24	Guardiaregia	44	Salcito
5	Campolieto	25	Jelsi	45	San Biase
6	Campochiaro	26	Limosano	46	San Giovanni in Galdo

7	Campodipietra	27	Lucito	47	San Giuliano del Sannio
8	Cantalupo nel Sannio	28	Macchia Valfortore	48	San Massimo
9	Casalciprano	29	Matrice	49	San Polo Matese
10	Castelbottaccio	30	Mirabello Sannitico	50	Santa Maria del Molise
11	Castellino del Biferno	31	Molise	51	Sant'Angelo Limosano
12	Castelmauro	32	Monacilioni	52	Sant'Elia a Pianisi
13	Castropignano	33	Montagano	53	Sepino
14	Cercemaggiore	34	Morrone del Sannio	54	Spinete
15	Cercepiccola	35	Oratino	55	Torella del Sannio
16	Civitacampomarano	36	Petrella Tifernina	56	Toro
17	Colle d'Anchise	37	Pietracatella	57	Trivento
18	Duronia	38	Pietracupa	58	Tufara
19	Ferrazzano	39	Provvidenti	59	Vinchiaturo
20	Fossalto	40	Riccia		



Caratteristiche fisiche, strutturali e infrastrutturali (Allegato D - tabelle e dati statistici dell'area)

Nel suo complesso l'Area GAL[1] ha una superficie di poco meno di 1.723 Km^2, pari a quasi il 39% dell'intera superficie regionale. Da un punto di vista orografico comprende una parte molto rilevante delle aree montuose della regione, in particolare del Massiccio del Matese. Nel suo complesso il territorio può definirsi propriamente montano: secondo la classificazione Istat del 2010 tutti i comuni dell'Area Gal sono definiti infatti Totalmente montani. In termini di zona altimetrica 41 comuni sono definiti, sempre dall'Istat, come Montagna interna (poco meno del 70% della superficie del GAL) e 17 come Collina interna.

Il carattere montano dell'Area si riflette sotto il profilo delle pendenze che sono in gran parte abbastanza elevate, anche se non mancano zone che si possono definire pianeggianti, la più consistente delle quali, come è noto, è la piana di Bojano, seguita "a macchia di leopardo" da aree più limitate, come è possibile verificare nelle carte clivometriche disponibili (cfr. ad esempio Mipaaf-CAIRE Atlante Nazionale del territorio rurale, Regione Molise 2010). Il territorio presenta una certa omogeneità sotto il profilo fitoclimatico, con alcune zone a clima più "rigido" localizzate prevalentemente sul massiccio matesino (cfr. ibidem)

L'Area in esame è fortemente interessata dal reticolo idrografico regionale. Gran parte di essa è localizzata nel bacino del Biferno, ma vi è una zona consistente che si estende in quello del Fortore. Significativa comunque è anche la superficie dei comuni ricadenti nel bacino del Volturno ed in quello del Trigno (cfr. Regione Molise, Piano di tutela delle acque, Elaborato T1).

In base alla nuova Carta della Natura prodotta dal Dipartimento di Difesa della Natura dell'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (Ispra) a fine 2014 - che aggiorna in base alle nuove metodologie definite a livello nazionale gli output realizzati nel decennio scorso – dal punto di vista degli habitat l'area presenta, almeno in parte, una certa omogeneità, pur presentando ovviamente, da un punto di vista spaziale, una significativa

[1] In considerazione dell'apporto limitato che la popolazione del Comune di Campobasso fornisce alla definizione dell'Area le informazioni considerate nella descrizione seguente non tengono conto della popolazione complessiva e degli altri fenomeni che caratterizzano il capoluogo, anche al fine di evitare distorsioni nella analisi e nella lettura delle caratteristiche dell'Area stessa.

variabilità, in gran parte connessa alla presenza del massiccio matesino. In questo quadro, complesso e articolato, un tratto distintivo dell'area è costituito dall'habitat "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi", che testimonia la multiforme interazione storicamente stabilitasi tra gli habitat naturali e le attività agricole dell'area stessa.
L'area evidenzia valori e problemi largamente simili, come risulta dai parametri statistici esaminati, è caratterizzata dalla diffusa qualità naturalistica e ambientale e dalla notevole biodiversità testimoniata dall'aumento della superficie boscata e presenza di fauna selvatica, da simili tipologie di offerta di turismo e produzioni tipiche, dalla numerosità di piccole imprese con problematiche comuni. L'area è caratterizzata, anche dagli svantaggi tipici delle aree interne: abbandono dei terreni e calo delle aziende, dissesto idrogeologico, viabilità rurale precaria, carenza di banda larga internet, separatezza fisica e tecnologica, distanza dai servizi e problemi di accessibilità. Le connotazioni, positive da valorizzare o negative da superare, riguardano tutta l'area, le differenze territoriali sono all'interno di un range limitato e si collocano dentro macrofenomeni in larga misura simili. Si passa dall'area con una certa densità abitativa e produttiva che caratterizza Campobasso alle connotazioni, quasi opposte, delle zone interne: rarefazione insediativa, presenza massiccia nel corpo sociale di popolazione pensionata e anziana, attività diffuse di turismo ambientale, agriturismo, ristorazione e presenza di produzioni tipicamente collinari. L'auto-rappresentazione, evidenziata dagli incontri sul territorio effettuati in preparazione della strategia Leader e dalle risultanze delle indagini sul campo condotte anche per la definizione della strategia SNAI che qui sono state assunte, è omogenea: sottolineatura della qualità ambientale e paesaggistica, presenza di fattori di pregio (quiete, scorci panoramici straordinari, borghi, beni culturali, tradizioni agro-alimentari, stili di vita rilassati) da un lato. Dall'altro, criticità tipiche delle aree marginali: accessibilità fisica e tecnologica difficili, dissesto idro-geologico, viabilità locale carente, percorsi pedonali e per la mobilità lenta carenti o con insufficiente manutenzione; difficoltà o rischio di chiusura di servizi essenziali (poste, sanità, trasporti locali, formazione, centri di servizio alle imprese, ecc.). Tutti questi elementi sono diffusamente presenti in tutti i comuni dell'area del PSL.

2.1.2. Descrizione dei dati generali dell'area di intervento

1. Il quadro territoriale e ambientale

- **Superficie territoriale in aree protette e rete Natura 2000**

Nel quadro del complesso degli habitat che caratterizzano l'area in esame un ruolo importante ai fini della tutela delle risorse naturalistiche e della loro valorizzazione è svolto dalle aree protette e da quelle della Rete Natura 2000. Per quanto riguarda le aree protette, si ribadisce l'importanza sia della Riserva Torrente Callora (EUAP0848, 50 ettari), sia dell'Oasi WWF di Guardiaregia e Campochiaro (EUAP0995, 2.172 ettari).
Per quanto concerne le aree della Rete natura 2000 il territorio del PSL risulta interessato da 38 aree tra SIC e SIC/ZPS per un totale di 13.508,15 ettari che rappresentano poco meno dell'8% dell'intera superficie del PSL. In 17 comuni tale superficie supera comunque abbondantemente tale valore (cfr. Tabella 1.2 Allegato).

Lista dei comuni ricadenti in aree protette e rete Natura 2000

Codice	Denominazione	Tipo	Comuni Leader interessati
EUAP0848	Riserva Torrente Callora	Area Protetta	Roccamandolfi
EUAP0995	Oasi WWF di Guardiaregia e Campochiaro	Area Protetta	Guardiaregia, Campochiaro
Codice	**Denominazione**	**Tipo**	**Comuni Leader interessati**
IT7212135	Montagnola Molisana	SIC	Santa Maria del Molise
IT7222101	Bosco la Difesa	SIC	Oratino
IT7222102	Bosco Mazzocca-Castelvetere	SIC	Riccia
IT7222103	Bosco di Cercemaggiore-Castelpagano	SIC	Cercemaggiore
IT7222104	Torrente Tappino-Colle Ricchetta	SIC	Pietracatella, Toro
IT7222105	Pesco della Carta	SIC	Riccia
IT7222106	Toppo Fornelli	SIC	Gambatesa
IT7222108	Calanchi Succida-Torrente Tappino	SIC/ZPS	Gambatesa
IT7222109	Monte Saraceno	SIC	Cercemaggiore
IT7222110	Santa Maria delle Grazie	SIC	Jelsi
IT7222111	Località Boschetto	SIC	Pietracatella
IT7222118	Rocca di Monteverde	SIC	Mirabello Sannitico, Vinchiaturo
IT7222125	Rocca Monforte	SIC	Campobasso - c.da Santo Stefano
IT7222127	Fiume Trigno (confluenza Verrino-Castellelce)	SIC	Roccavivara, Salcito, Trivento
IT7222130	Lago Calcarelle	SIC	Riccia

IT7222211	Monte Mauro-Serra di Montefalcone	SIC	Castelmauro
IT7222236	Montagna di Trivento-Bosco Difesa-Colle San Pietro-Bosco Fiorano-Bosco Ferrara	SIC	Civitacampomarano, Limosano, Lucito, Sant'Angelo, San Biase, Limosano, Trivento
IT7222238	Torrente Rivo	SIC	Salcito, San Biase, Sant'Angelo Limosano,Trivento
IT7222241	La Civita	SIC	Duronia
IT7222242	Morgia di Pietracupa-Morgia di Pietravalle	SIC	Pietracupa, Salcito
IT7222244	Calanchi Vallacchione di Lucito	SIC	Lucito
IT7222246	Boschi di Pesco del Corvo	SIC	Castropignano
IT7222247	Valle del Biferno da confluenza Torrente Quirino a Lago Guardialfiera-Torrente Rio	SIC	Baranello, Busso, Colle D'Anchise, Casalciprano, Castropignano, Limosano, Montagano, Oratino, Ripalimosani, Spinete
IT7222248	Lago di Occhito	SIC/ZPS	Gambatesa, Macchia Valforte, Tufara, Pietracatella, Sant'Elia a Pianisi
IT7222249	Lago di Guardialfiera - M. Peloso	SIC/ZPS	Guardialfiera
IT7222251	Bosco Difea (Ripabottoni)	SIC	Sant'Elia a Pianisi
IT7222252	Bosco Cerreto	SIC	Monacilioni, Sant'Elia a Pianisi
IT7222253	Bosco Ficarola	SIC/ZPS	Sant'Elia a Pianisi
IT7222256	Calanchi di Civitacampomarano	SIC	Castelbottaccio, Civitacampomarano
IT7222257	Monte Peloso	SIC	Morrone del Sannio
IT7222258	Bosco S.Martino e S.Nazzario	SIC/ZPS	Guardialfiera
IT7222260	Calanchi di Castropignano e Limosano	SIC	Castropignano, Fossalto, Torella del Sannio
IT7222262	Morge Ternosa e San Michele	SIC	Petrella Tiferina
IT7222264	Boschi di Castellino e Morrone	SIC	Campolieto, Castellino del Biferno, Morrone, Petrella Tiferina, Matrice, Montagano
IT7222287	La Gallinola-Monte Miletto-Monti del Matese	SIC/ZPS	Bojano, Campochiaro, Guardiaregia, San Polo Matese, Colle D'Anchise, Sepino, Roccamandolfi, San Massimo, Santa Maria del Molise
IT7222295	Monte Vairano	SIC	Baranello, Busso, Campobasso (c.da Santo Stefano)
IT7222296	Sella di Vinchiaturo	SIC/ZPS	Guardiaregia, San Giuliano del Sannio, Sepino, Vinchiaturo
IT7222297	Colle Geppino-Bosco Popolo	SIC	Bojano, Spinete

- **Atmosfera**

E' possibile fare riferimento alla documentazione recentemente predisposta a livello regionale dall'ARPA Molise ai fini della redazione del Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria Molise (P.R.I.A.Mo.). In base ai criteri previsti dal D.lgs. 155/2010, il territorio regionale è stato suddiviso in 3 zone per quanto riguarda gli inquinanti chimici(IT1404-Fascia costiera, IT1402-Area collinare, e IT1403-Piana di Bojano Piana di Venafro), e 2 per quello che concerne l'ozono (IT1404-Fascia costiera e IT1405-Ozono montano collinare). Relativamente ai citati inquinanti alcune indicazioni,molto generali sulla situazione dell'area sono desumibili dalle rilevazioni della rete di monitoraggio regionale, prendendo come riferimento le stazioni presenti nell'area, in particolare quella di Guardiaregia. Per quanto riguarda il primo tipo di inquinanti (PM10, NO_2, etc.) considerando le rilevazioni citate la situazione non sembra mostrare dinamiche particolarmente negative. Qualche **criticità** sembrerebbe ipotizzabile, con riferimento all'area in esame, nel caso dell'**ozono**, che però rappresenta la risultante di fenomeni molto complessi di livello sovraregionale.
Informazioni in merito alla pressione emissiva a livello territoriale sono desumibili dall'inventario delle emissioni disaggregato a livello comunale realizzato (con un approccio top-down, valendosi cioè di opportune "proxy") dallo stessa Arpa. In base alle valutazioni la parte più meridionale sembra avere – in base agli inquinanti considerati - una pressione emissiva significativa simile, per alcuni comuni, a quella di zone a maggior livello di sviluppo.

- **Ambiente idrico**

Sia per la situazione delle acque superficiali che per quella relativa ai corpi idrici sotterranei, il riferimento più recente è costituito dalla documentazione prodotta dall'ARPA Molise ai fini della redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA). Rispetto alle acque superficiali la classificazione effettuata fa emergere l'estrema varietà di tipi fluviali (Permanenti, Temporanei, a Scorrimento Superficiale, Sorgenti, etc.) che caratterizza l'Area Gal (cfr. PTA Elaborato T2). Circa le risorse sotterranee nell'area sono localizzati importanti corpi idrici sotterranei: Matese Settentrionale, Piana di Bojano, Struttura di Colle D'Anchise, Conoide di Campochiaro, Struttura di Monti Tre Confini (cfr. PTA Elaborato T3). Le rilevazioni sulle acque superficiali permettono di attribuire, per quanto riguarda

lo stato chimico, la "qualifica" di buono ai corsi d'acqua ed agli invasi presenti in Area Gal. Lo stato ecologico di questi ultimi è invece classificato prevalentemente come buono ed in qualche caso (Tammaro) sufficiente. Considerando le acque sotterranee, i corpi idrici, dal punto di vista dello stato chimico sono tutti classificati come buoni, così come buono risulta il loro stato quantitativo. Sul complesso delle sorgenti censite a livello regionale (Università del Molise, Servizio Geologico Regionale e Groundwater, Database delle sorgenti del Molise) oltre il 36% è localizzato in Area Gal. Vanno infine ricordati il giacimento di acque minerali presente nel comune di Sepino e la Sorgente Cannavine di Duronia.

- **Il Suolo**

L'area presenta una grande varietà sotto il profilo geologico (calcari e dolomie, depositi alluvionali, calcari, marne e argille, etc.). Tale varietà è alla base di una, notevolmente articolata, presenza di siti che presentano un elevato interesse dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Nell'ambito di un Progetto di collaborazione con l'Università del Molise, all'interno delle macro-aree che caratterizzano il territorio regionale, sono stati identificati ed analizzati un centinaio di geositi. Il repertorio risultate costituisce un riferimento importante anche a fini di valorizzazione turistica. Poco meno della metà dei siti in questione è localizzata nell'Area Gal (cfr. Università del Molise e Regione Molise, Carta di Sintesi dei Geositi Molisani) Da un punto di vista pedologico l'Area può essere suddivisa in due zone differenti. La più "interna" (dove prevalgono Mollisuoli, Inceptisuoli ed Entisuoli) e quella di media collina, dove sono presenti in misura significativa Vertisuoli (cfr. Università del Molise, Carta dei Gruppi pedologici). Quest'ultima evidenzia criticità in particolare in termini di elevata suscettività all'erosione, come evidenziato dall' ARSARP. La stessa fonte evidenzia invece una situazione positiva per l'Area relativamente alla dotazione di sostanza organica. Dal punto di vista della contaminazione (metalli pesanti, composti organici, etc.), premettendo che il livello complessivo non appare certo confrontabile con quello di altre regioni altamente industrializzate e con la stessa fascia costiera regionale, va comunque precisato che anche nell'area Gal non mancano forme di contaminazione puntuale dei suoli agricoli legate ad attività industriali o di smaltimento dei rifiuti (ARPA Molise, Annuario dati ambientali, 2015). Sono infatti presenti in 12 comuni dell'area Gal un certo numero di procedimenti – il 20% circa sia di quelli "aperti" che di quelli "chiusi" a livello regionale – che attestano la presenza nell'area di siti contaminati. Si tratta di contaminazioni da impianti industriali, da idrocarburi e da smaltimento di rifiuti, contaminazioni per le quali la stessa Agenzia suggerisce di realizzare appropriate forme di monitoraggio. Positiva appare infine la situazione dell'area Gal sotto il profilo della vulnerabilità ai nitrati di origine agricola. Anche se il consumo di suolo non presenta dinamiche così critiche come in altri contesti regionali, è oramai riconosciuto che il problema sussiste anche in alcune aree del Molise. Nel 2015, secondo l'Ispra (Il consumo di suolo in Italia, 2016) a livello nazionale la percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrativa è risultata mediamente pari al 7,61%, mentre la media del Molise raggiunge il 3,77%. L'incidenza della superficie consumata nel complesso dell'area Gal risulta lievemente inferiore, pari al 3,61%. Quasi una trentina di comuni presentano una percentuale di superficie "consumata" superiore alla media regionale; si tratta di superfici localizzate in parte significativa in aree pianeggianti con terreni "di buona qualità" sotto il profilo agronomico.

- **I Rischi ambientali e la gestione dei rifiuti**

Anche se estremamente ricco di risorse quello del Gal è un territorio che presenta una serie di criticità derivanti dalle caratteristiche di alcune delle sue componenti ambientali e dalla loro interazione. Oltre all'erosione, va ricordato che l'area è soggetta a rischi di natura sismica. La mappa regionale di pericolosità consente di evidenziare che la parte prevalente dei comuni dell'area Gal appartengono alle aree a maggior grado di pericolosità. Un importante rilievo assume, come del resto in tutto il territorio regionale, il rischio di natura idrogeologica, nell'ambito del quale va considerato in primo luogo il rischio idraulico. In base alla documentazione disponibile, nell'area GAL si rilevano alcuni siti soggetti a tale rischio, in primo luogo nella piana di Bojano ed altre località situate nei pressi dei corsi d'acqua (Regione Molise, Studio del rischio idrogeologico nella regione, Sezione B, rischio idraulico). Indicazioni recenti sui rischi da frana sono fornite dall'Ispra (Rapporto Ispra 2015, "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio"). Per il complesso dell'Area GAL la superficie a pericolosità da frana "elevata" (P3) e "molto elevata" (P4) rappresenta quasi il 23% della superficie totale. Si tratta di un valore molto al di sopra (quasi tre volte) della media italiana e significativamente superiore a quello della media regionale (cfr. Tabella 1.3 All,). Di particolare rilievo è l'incidenza della popolazione a rischio residente in aree a pericolosità P3 e P4. Per l'area Gal tale incidenza è pari ad oltre l'8%, molto al di sopra della media regionale e quasi quattro volte la media nazionale. Va aggiunto a tale proposito che per molti comuni dell'area Gal tale incidenza è di molto superiore alla stessa media dell'area (cfr. Tab. 1.4 all). In definitiva il rischio idrogeologico rappresenta un importante elemento di criticità dell'area che oltre che con la popolazione finisce per interagire con la fruibilità delle risorse illustrate in precedenza. Un altro elemento che in qualche misura va considerato in sede di analisi delle criticità di natura ambientale è costituito dalla produzione di rifiuti. Su questo versante è possibile considerare la documentazione resasi recentemente disponibile a seguito dell'elaborazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti della Regione Molise. In tale quadro, con qualche eccezione, sono disponibili i dati della produzione di rifiuti urbani per comune al 2013 (ARPA Molise, Dati raccolta rifiuti urbani, Province di Campobasso e Isernia). Considerando i dati disponibili dei comuni presenti nell'area Gal (42) si può dire che, nel complesso, nell'anno indicato, essi hanno prodotto oltre 20.500 ton. di Rifiuti Urbani (il 12% dei quali

costituiti da Rifiuti Differenziati) con una Produzione Pro-Capite di poco meno di 332 kg/Ab anno. Tale dato è notevolmente al di sotto della media regionale dell'anno in esame (394 kg/Ab). Nei comuni nodali dell'area ed in quelli a vocazione turistica la stessa fonte evidenzia però valori pro-capite significativamente più elevati della media sopra considerata, a testimonianza della maggiore pressione antropica e delle connesse criticità.

- **Le risorse forestali**

Oltre a quanto riferito precedentemente in relazione alle aree protette e alla Rete Natura 2000 nell'Area del PSL un ruolo importante è rivestito dalle risorse forestali. Anche in questo caso si tratta di un patrimonio molto articolato che presenta al suo interno, in funzione dei diversi ambienti, tipologie estremamente differenti tra loro. Tale patrimonio è stato recentemente censito e rappresentato su basi tipologiche, consentendo di apprezzare a pieno, la varietà di tipi forestali che caratterizza l'Area GAL, a cominciare dalle faggete che caratterizzano la montagna matesina fino agli altri tipi che interessano un po' tutto il territorio (Regione Molise, Università del Molise, CRA, Carta Forestale su Basi Tipologiche).

- **Cenni alle risorse architettoniche, archeologiche e culturali**

Numerose ed importanti gli esempi di architettura religiosa, fortificata, e importanti i siti di interesse storico e archeologico. La recente rappresentazione cartografica di tale patrimonio (Assessorato al Turismo della Regione Molise, Guida al Territorio - Carta Turistica, Siti Archeologici, Castelli, Torri, Palazzi, Borghi, Musei, Monumenti, Chiese, Abbazie, Cattedrali), consente di apprezzarne l'articolazione complessiva, localizzata in un numero elevato dei comuni dell'Area, e che è costituito sia da Siti Archeologici (Sepino ovviamente, ma anche San Giuliano del Sannio, Campochiaro, San Giovanni in Galdo, etc.), sia dal reticolo di Castelli-Torri-Palazzi- Borghi (Civita di Bojano, Roccamandolfi, Ferrazzano, Riccia, Gambatesa, Tufara, Torella, Civitacampomarano, Cercemaggiore, etc.), sia da manufatti di Architettura religiosa (Matrice, Bojano, Pietracupa, Petrella Tifernina, Morrone del Sannio, Trivento, Roccavivara, etc.), sia da Poli museali (Baranello e Sepino). L'importanza delle risorse archeologiche è testimoniata dai ben 34 Vincoli archeologici che interessano l'Area. A ciò va aggiunto che all'interno della stessa corrono tratti fondamentali della rete dei tratturi, che rappresentano un'altra caratteristica importante di tutto il territorio molisano. L'ambiente edificato dell'area - in molti casi organizzato in borghi di significativo interesse architettonico ed urbanistico - presenta notevoli specificità e rappresenta esso stesso una risorsa da tutelare e valorizzare ulteriormente (cfr. tavole da 1.5 a 1.8 allegate).

- **Criticità infrastrutturali**

Venendo a considerare le **infrastrutture stradali** va ricordato che – con l'eccezione dell'autostrada A14 e della SS 16 "Adriatica" - l'area Gal è percorsa dalle principali strutture di grande comunicazione che caratterizzano il Molise e precisamente: la SS 647 "Fondovalle del Biferno", SS 650 "Fondovalle del Trigno" e la SS 17 "dell'Appennino Abruzzese ed Appulo-Sannitico". Si tratta di infrastrutture delle quali in più sedi anche in analisi recenti (cfr. Unioncamere Molise e Uniontrasporti, Osservatorio Regionale sui Trasporti, la logistica e le infrastrutture in Molise) sono state e stigmatizzate le criticità presenti in misura ancora maggiore nella rete minore, in particolare quelle relative ai collegamenti con i centri montani, sia in termini di geometria dei tracciati sia di franosità. Criticità sono state rilevate più volte rilevate nel passato, anche recente, per quanto riguarda le **infrastrutture informatiche**. Analisi relative alla percentuale di Unità locali (di imprese) dotate di Copertura ADSL (cfr. Uniontrasporti – Between, Infrastrutture a banda larga e ultra larga sul territorio molisano, 2013) hanno evidenziato che nel 2012 la percentuale di UL dotate di copertura ADSL in molti comuni dell'area Gal era abbastanza bassa. In particolare in 8 comuni la copertura ADSL (o ADSL+) era tra il 91 ed il 100% delle Unità locali imprese, in 5 la copertura ADSL era tra l'81 e il 90% delle unità locali; in uno raggiungeva tra il 71 e l'80% delle unità locali in uno raggiungeva tra il 21 e il 30% delle unità locali e in tutti gli altri raggiungeva al massimo il 10% delle unità locali. Migliore sarebbe stata, secondo la stessa fonte, la copertura attraverso broadband (wired/wireless/mobile), complessivamente, a parte casi isolati, tale tecnologia raggiungeva una media, fra i comuni del PSL sempre escludendo Campobasso, dell'85% delle unità locali delle imprese. Le prestazioni effettive risultavano comunque mediamente basse <3 Mbps. Notevoli speranze sono riposte nei programmi di sviluppo della Banda Larga. Come descritto nel rapporto Uniontrasporti, in Molise le azioni per la riduzione del digital divide hanno preso avvio dall'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Molise, stipulato nel 2011 tra la Regione Molise e il Ministero dello Sviluppo Economico ed attuato per il tramite di Infratel Italia. Allo stato, secondo i dati messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Strategico Banda Ultra Larga (http://bandaultralarga.italia.it/), i comuni dell'area Gal raggiunti dalla cosiddetta Banda Larga sarebbero tre (Guardiaregia, Vinchiaturo e Bojano) con percentuali di copertura (sia in termini di Mbps 30 che Mbps 100) notevolmente inferiori a quelli raggiunti a livello nazionale (cfr. Tabella 1.9. Allegato).

2. Il tessuto produttivo

- **Il contesto agricolo e agroalimentare (cfr. Tab da 2.1. a 2.19 allegate) - Caratteristiche strutturali delle aziende**

All'ultimo censimento nell'Area risultano localizzate 9.976 aziende agricole, il 38% del totale delle aziende del Molise, per una Superficie Totale (ST) pari a quasi 95 mila ettari ovvero il 37,6% del totale della superficie agricola regionale. La Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è poco al di sotto dei 72 mila ettari e rappresenta il 75,61% della superficie totale agricola in area PSL e il 36,3% sul totale molisano. La dimensione media in termini di superficie totale delle aziende dell'Area PSL è pari a 9,52 ettari, abbastanza simile a quella regionale (9,6 ha), e al di sotto di quella italiana (10,54 ha). In termini di SAU la dimensione media risulta pari a 7,2 ettari, molto simile a quella regionale e non troppo distante da quella nazionale (7,93). Alla rilevazione Istat 2010, la superficie totale delle aziende a conduzione diretta è pari all'82,3% del totale della superficie agricola, superiore al Molise (81,3%) e alla media italiana (75,7%); la ST a conduzione con salariati corrisponde al 5,7% della superficie totale, circa la metà della media molisana e nettamente inferiore alla media nazionale (13,6%). La superficie ascrivibile alle aziende caratterizzate dal "altra" forma di conduzione (soccida, colonia, etc.) è pari al 12% della superficie totale superiore alla media molisana (8,2%) e nazionale (10,7%). Un secondo importante aspetto del sistema di conduzione è rappresentato dal titolo giuridico che definisce il possesso dei terreni. Circa il 47% della superficie dei terreni è posseduta esclusivamente a titolo di proprietà. Si tratta di un valore al di sotto della media regionale e di quella nazionale. Di un certo rilievo è la superficie delle aziende nelle quali il possesso dei terreni è caratterizzato da una combinazione della proprietà e dell'affitto (24,2%) superficie la cui incidenza è analoga a quella rilevata a livello nazionale. Di particolare interesse è l'incidenza della combinazione di proprietà, affitto e uso gratuito, che raggiunge il 13,6%, al di sopra della media regionale e soprattutto di quella italiana. In definitiva nell'area hanno un ruolo significativo le combinazioni dei diversi titoli di possesso, consentite dalle peculiarità del mercato fondiario dell'area ed anche dalla tipologia degli allevamenti. Un aspetto essenziale dei caratteri strutturali è costituito, come è noto, dalla utilizzazione del suolo da parte delle aziende agricole. La maggiore parte della SAU, analogamente a quanto registrato per il Molise nel suo complesso, risulta investita a colture cerealicole (soprattutto a grano), che incidono (38,8%) in maniera molto più consistente rispetto alla media italiana (28,2%) e alle altre regioni meridionali (26,5%). Modesta, specie nel raffronto con le aree di benchmark, appare l'incidenza delle industriali (tabacco, tessili, oleose, etc.) e delle ortive. Di particolare rilievo è invece la quota delle foraggere avvicendate (29% della SAU a fronte del 17% in Molise e del 15% in Italia) la cui incidenza testimonia l'importanza delle attività zootecniche La terza voce in termini di importanza (14,8%) è costituita dai prati permanenti e pascoli anch'essi significativamente legati alle produzioni zootecniche che garantiscono il pascolo di oltre 22.800 capi animali. Tra le arboree una incidenza significativa è mostrata dall'olivo (5,6%), anche se inferiore (anche in relazione alle fasce climatiche) rispetto alla regione nel suo complesso. Molto piccola appare l'incidenza della vite e degli altri fruttiferi. Di altrettanto rilievo è l'utilizzazione dei terreni di quella parte della Superficie aziendale (17.393 ettari in area PSL) che non rientra nella SAU, in particolare quelli investiti in Arboricoltura da legno e in Boschi. La maggiore parte di tale superficie è costituita da Boschi cedui (quasi 13 mila ettari), l'incidenza dei quali (74,4%) è notevolmente superiore a quella rilevata a livello regionale (65,5%) e soprattutto nazionale (52,4%). La superficie dei Boschi a fustaia è invece notevolmente minore (18%). Sia in termini di valori assoluti, che soprattutto in termini di incidenza percentuale l'area del PSL rappresenta un'area di estremo rilievo per la zootecnia regionale. Al rilievo censuario risultano presenti quasi 61 mila UBA (unità di bestiame adulto) 19.500 delle quali rappresentate da Bovini, oltre 3.700 da Ovini ed altrettanti Suini, e più di 32 mila UBA Avicoli. In altri termini l'area Gal presenta una forte specializzazione nel campo degli allevamenti avicoli, che nell'ultimo decennio si sono fortemente diffusi. Tuttavia sarebbe una semplificazione grossolana ridurre la zootecnia dell'area al modello prevalentemente "industrializzato", legato a catene del valore esterne, che caratterizza l'allevamento avicolo. Come mostrano lavori recenti del Dipartimento Agricoltura Ambiente e Alimenti dell'Università del Molise (Progetto DESCLAM) l'area rappresenta una delle zone di "resistenza" (in Molise) dell'allevamento bovino, in particolare da latte, caratterizzato da sistemi meno intensivi e spesso da processi di produzione congiunta (latte e carne), capaci di valorizzare in diversi casi proprio le risorse foraggere ed i pascoli dell'area. Stando ai dati censuari, nell'area risultano infatti presenti poco meno di un migliaio di aziende con vacche da latte con oltre 10 mila capi, pari rispettivamente al 72% delle aziende (con vacche da latte) ed al 64% di tutti i capi (vacche da latte) presenti a livello regionale. Non va inoltre trascurato il capitale costituito dai capi suini e da quelli ovini che rappresentano la base per numerose preparazioni alimentari di pregio.

I dati censuari riportano 25 aziende con allevamenti di api, per un totale di oltre 1600 arnie. Si tratta anche in questo caso di produzioni di pregio, anche in considerazione della qualità complessiva (al netto ovviamente di alcuni casi evidenziati in precedenza) dell'ambiente.

Elementi importanti dei caratteri strutturali delle aziende agricole attengono alle caratteristiche dei conduttori il cui tratto molto rilevante è costituito dall'età, che rappresenta un fattore cruciale sia di sopravvivenza della attività agricola (e della stessa presenza umana nei contesti più sfavoriti), sia delle potenzialità aziendali sul piano dell'innovazione e della produttività. I conduttori al di sotto dei 40 anni rappresentano il 10,53% dei conduttori dell'area; tale incidenza risulta superiore al livello regionale e al livello nazionale. Dunque almeno in parte sembra si siano realizzate tra le rilevazioni censuarie, forme di "ricambio generazionale" interno e tale fenomeno è del resto suggerito anche dalla più bassa incidenza che nella manodopera familiare aziendale assumono gli Altri familiari del conduttore che lavorano in azienda, la cui incidenza sulla manodopera familiare complessiva (6,5%) appare minore di quella rilevata in Molise ed a livello nazionale. Il perno della manodopera familiare lavorante in azienda sono il conduttore e il coniuge che complessivamente raggiungono il 55,9% della manodopera aziendale mentre gli altri familiari che non lavorano in azienda, sfiorano il 28%, incidendo maggiormente rispetto al dato

regionale (26,4%) e nazionale (23,1%). All'ultima rilevazione censuaria, il numero di Giornate di lavoro (GG) superava il milione e duecentomila; nelle aziende risultano presenti a vario titolo (conduttore, coniuge, altri familiari, etc.) poco più di 27 mila persone. Considerando sempre le stesse aree di benchmark il numero di giornate di lavoro per azienda, l'impiego di lavoro (123,6 gg./anno) in media risulta maggiore di quello che caratterizza il Molise, ma significativamente minore dello stesso parametro a livello nazionale (154,7). Lo stesso può dirsi per il numero di giornate lavoro per ettaro. Infine il numero di Persone (familiari e/o parenti) che lavorano o che sono presenti in azienda è praticamente simile alle aree di benchmark (2,7). Rispetto al Censimento del 2000 il Numero di Aziende dell'area Gal si è ridotto del 17,6%, un po' di più di quanto accaduto a livello regionale, ma molto meno della dinamica nazionale (-32,4%). La ST si è invece ridotta significativamente di più di quanto accaduto a livello italiano. Ancora più sfavorevole è il differenziale in termini di SAU che caratterizza l'area Gal rispetto alle aree di benchmark (diminuita del 10,1% rispetto alla diminuzione nazionale (-2%), differenziale che testimonia il preoccupante fenomeno di abbandono che ha interessato parte dell'agricoltura dell'area in esame. Abbastanza consistente è anche il differenziale in termini di Giornate di Lavoro (-33,5 in area GAL, -28,4 in Molise e -23,4 in Italia). In definitiva, nel loro complesso, i caratteri esaminati suggeriscono che nel decennio scorso si sia realizzato un profondo processo di aggiustamento che ha reso la struttura dell'agricoltura dell'area più simile a quella nazionale, anche se questo ha comportato, verosimilmente nelle zone più sfavorite, processi di vero e proprio abbandono dell'attività agricola.

- **Le caratteristiche tipologiche e la qualità delle produzioni**

Nell'analisi dell'agricoltura accanto ai caratteri strutturali assumono imprescindibile rilievo le caratteristiche economiche e la specializzazione produttiva. Da questo punto di vista è necessario analizzare in primo luogo la Dimensione economica, in termini di Produzione Standard, e l'Orientamento Tecnico Economico (OTE), definito, secondo la normativa comunitaria, in base al contributo fornito, in termini economici, da ciascuna attività produttiva agricola alla formazione della Produzione Standard complessiva dell'azienda. Sul primo versante va osservato che delle quasi 10 mila aziende rilevate dall'Istat, oltre 4.000, a prescindere dalla loro dimensione fisica – presentano un valore della produzione standard al di sotto dei 2 mila euro, cioè una dimensione economica decisamente "esigua". In quest'area (che comprende il 41% delle aziende) sono incluse tutta una pluralità di situazioni (autoconsumo, etc.) nelle quali l'organizzazione aziendale non assume in genere un carattere imprenditoriale vero e proprio. A ciò va aggiunto che nel complesso oltre 9 mila aziende (il 91% del totale) hanno una produzione standard inferiore ai 25 mila euro, che può essere considerata, in modo grossolano e soggettivo, una soglia capace di consentire un minimo di remunerazione economica ad una unità lavorativa impegnata a tempo pieno nelle attività agricole. In altri termini le aziende dotate di una certa vitalità – quelle con una produzione standard al di sopra dei 25 mila euro - sarebbero poco meno di un migliaio (945), al di sotto del 10% del totale. Da questo punto di vista la situazione dell'area PSL non differisce molto da quella regionale, mentre a livello nazionale l'incidenza delle aziende che superano detta soglia sale a poco meno del 20%.
Un discorso analogo può essere fatto considerando la distribuzione per classi dimensionali del valore della produzione standard dovuto alle aziende dell'area. Circa il 21% della produzione standard è ascrivibile alle aziende al di sotto della soglia dei 25 mila euro, mentre la parte rimanente, il 79%, va attribuito alle aziende al di sopra di detta soglia. Nel confronto rispetto al Molise la produzione appare più concentrata in tali aziende, mentre appare meno concentrata rispetto al livello nazionale (dove a questo tipo di aziende va assegnato oltre l'86% del valore della produzione). A ciò va aggiunto che nell'area Gal il 57% della produzione standard va attribuito alle aziende di dimensione superiore ai 250 mila euro. Combinando infine le due informazioni è possibile calcolare la dimensione media in termini economici (o più precisamente in termini di produzione standard), che è pari a 18.994,53 euro. La lettura dei dati sopra riportati va combinata con quella dell'ordinamento tecnico produttivo (OTE). In maniera analoga a quanto accade a livello regionale, la maggiore parte delle aziende (quasi il 36%) risulta specializzato nei seminativi, molto più di quanto riscontrabile a livello nazionale (23,7%). Significativo è anche il numero di aziende che risulta specializzato nelle colture permanenti, oltre tremila (circa il 30% del totale). Significativamente maggiore rispetto ai benchmark è l'incidenza delle aziende specializzate in erbivori, che esprime in qualche misura la "vocazionalità" dell'area per l'allevamento bovino, così come la quota percentuale delle specializzate in granivori che attesta il ruolo importante degli allevamenti avicoli. Importante è anche il peso delle aziende con policoltura e soprattutto delle aziende miste (colture e allevamento), che incidono maggiormente (6,1%) sia di quanto rilevato a livello regionale sia di quanto si registra a livello nazionale. In definitiva l'analisi per OTE conferma la complessità del sistema agricolo dell'area nel quale convivono accanto a forme di allevamento intensivo forme di organizzazione fortemente connesse alle specificità delle risorse ambientali e alla biodiversità dell'area, così come forme di utilizzazione "non professionale" delle risorse naturali accanto a modelli di impresa solidamente strutturati ed efficienti. Rispetto a questo quadro qualche elemento va considerato sul piano della qualità (certificata) delle produzioni e dei processi produttivi. Sul primo versante un riferimento essenziale è costituito dalle aziende dell'area nelle quali si realizzano coltivazioni e/o allevamenti disciplinati dalle regole previste dalla normativa europea in materia di Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e/o di Indicazioni Geografiche protette (IGP). Si tratta di un numero davvero limitato (176) se rapportato al complesso delle aziende dell'area, ma abbastanza significativo qualora lo si ponga in relazione con la platea delle aziende "professionali". Va comunque osservato che parte consistente di quelle in esame (il 48% circa) è costituito da aziende al di sotto dei 5 ettari, che possono rappresentare realtà significative da un punto di vista economico solo nel caso di

ordinamenti particolari. In definitiva la partecipazione limitata alla qualità certificata, suggerisce l'esistenza di criticità nell'assetto attuale delle Denominazioni che caratterizzano il territorio e pone anche interrogativi sulla loro capacità di rappresentare uno strumento effettivamente capace di valorizzare le produzioni dell'area. Sul piano dei processi un riferimento "obbligato" è rappresentato dalle aziende con superficie biologica e/o allevamenti certificati come biologici. Anche in questo caso si tratta di un numero estremamente limitato di aziende (69). Si tratta comunque di una situazione che caratterizza la regione nel suo complesso, visto che comunque le aziende dell'area Gal certificate costituiscono il 35,6% delle aziende certificate a livello regionale e che anche in questo caso suggerisce l'esistenza di criticità nei meccanismi di adesione e certificazione.

- **I tratti di multifunzionalità delle aziende agricole**

Un aspetto importante che caratterizza il ruolo dell'agricoltura nello sviluppo rurale è costituito dalla multifunzionalità, intesa come il complesso degli output - non solo quelli costituiti da merci e servizi vendibili, ma anche quelli che assumono la forma di esternalità e/o di beni pubblici – realizzati dalle aziende agricole sul territorio. Relativamente a questo aspetto le informazioni statistiche disponibili consentono di avere indicazioni su due fenomeni di rilievo e cioè le attività remunerative connesse realizzate dalle aziende e gli elementi del paesaggio ai quali contribuiscono.

Tabella-Aziende che svolgono attività remunerative connesse

	Area Gal (N. di aziende)	Molise (N. di aziende)	Area Gal/Molise (%)
Agriturismo	38	97	39,2
Attività ricreative e sociali	3	10	30,0
Fattorie didattiche	-	14	0,0
Artigianato	2	2	100,0
Prima lavorazione dei prodotti agricoli	6	27	22,2
Trasformazione di prodotti vegetali	19	55	34,5
Trasformazione di prodotti animali	52	116	44,8
Produzione di energia rinnovabile	6	12	50,0
Lavorazione del legno (taglio, ecc)	15	29	51,7
Acquacoltura	0	1	0,0
Lavoro conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività agricole	184	493	37,3
Lavoro conto terzi utilizzando mezzi di produzione dell'azienda per attività non agricole	24	41	58,5
Servizi per l'allevamento	6	12	50,0
Sistemazione di parchi e giardini	7	12	58,3
Silvicoltura	15	24	62,5
Produzione di mangimi completi e complementari	4	6	66,7
Altre attività remunerative connesse all'azienda agricola	4	19	21,1
Tutte le voci	**321**	**814**	

Fonte: rielaborazioni da Istat, Censimento Agricoltura 2010

Sul primo versante va osservato che il grosso di tali attività attiene al contoterzismo attivo praticato prevalentemente in altre aziende agricole, ma anche in altri "settori". Accanto a tali attività emerge un'area di business costituita dalla trasformazione dei prodotti aziendali, in particolare dei prodotti animali, che in vario modo presenta dei legami con un'altra attività connessa di rilievo e cioè l'agriturismo. Segue l'insieme dei servizi e lavorazioni "forestali" (alle quali è possibile accostare la sistemazione di parchi e giardini). A parte il primo caso – che va posto in relazione con la dotazione più o meno "adeguata" di capitale di esercizio delle aziende – gli altri "poli" risultano strettamente congruenti con le risorse e le tradizioni dell'area. Per quanto riguarda le attività di realizzazione e/o manutenzione di almeno un tipo di elemento lineare del paesaggio (siepi, filari, muretti) risultano rilevate nell'area un numero limitato di aziende (500), pari al 5% del totale. Si tratta di una percentuale inferiore a quella riscontrata a livello regionale e notevolmente più bassa di quella che nel complesso caratterizza l'agricoltura italiana.

- **Il patrimonio agroalimentare e le strutture produttive dell'industria alimentare**

Volendo considerare in primo luogo i prodotti a denominazione d'origine ai sensi della normativa comunitaria, per quanto riguarda formaggi, olio, prodotti a base di carne e carni fresche, nell'area Gal è possibile fare riferimento (rispettivamente) alle DOP Caciocavallo Silano, Olio Molise, e Salamini italiani alla cacciatora, nonché all'IGP Vitellone bianco dell'Appennino Centrale (Elenco Mipaaf 2016). Per quanto riguarda i vini secondo la stessa fonte è possibile fare riferimento a tre DOP (Biferno, Molise del Molise, Tintilia del Molise) ed una IGP. Ai fini della valorizzazione delle produzioni dell'area, tranne in qualche caso, il quadro appare per molti versi non completamente "ben definito" e non del tutto capace di suscitare visioni effettivamente identitarie. A questo scenario, che con qualche aggiunta caratterizza l'intero territorio regionale, si contrappone una ricchezza di prodotti freschi e trasformati codificata nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (Elenco Mipaaf 2016 dei PAT) e illustrata con dovizia di informazioni nell'Atlante dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Molise curato dall'ex ARSIAM (oggi ARSARP). Dalla lettura della documentazione citata è stata ricavata la tabella seguente che riporta l'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Molise.

Tipologia	N. Prod.	Prodotti in elenco Mipaaf 2016
Bevande analcoliche, distillati liquori	5	Amaro molisano, Liquore al latte, Nocino, Poncio al caffè, Poncio
Carni e frattaglie fresche e loro preparazione	32	Capocollo, Ciccioli (Cigoli), Coppa (Capofreddo), Cotechino, Filetto, Gelatina, Guanciale (Vrucculare, Vrucculeare), Involtini di agnello (Abbuot' di agnello), La Pezzata, La Signora, Lardo, Magliatelle, Mappatelle, Misischia (Muscisca), **Misischia di Guardialfiera**, Nodi di trippa, Noglie, Ntriglio, Pallotte, Pampanella, Prosciutto, Prosciutto di spalla, Salsiccia di fegato di maiale, Salsiccia di maiale, **Salsiccia di maiale di Pietracatella**, Soppressata, Testine di agnello o capretto, Tocco (Neccia secca), Torcinelli, Ventresca arrotolata, Ventresca tesa, Ventricina di Montenero di Bisaccia
Formaggi	12	**Burrino (Manteca), Caciocavallo**, Caciocavallo di Agnone, Cacio-ricotta, Caprino, **Formaggio di Pietracatella**, Mozzarella di vacca, **Pecorino del Matese**, Pecorino di Capracotta, Scamorza molisana, Stracciata, Treccia di Santa Croce di Magliano
Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	30	Castagne, Centofoglie (Scarola venafrana), Cicerchia, Cipolla di Isernia, Cipollotto, Composta (A Cumposta), **Fagioli di Riccia**, Fagiolo bianco, Fagiolo scuro, Farro dicocco Molise, Fichi secchi, Fungo d'abete, Gallinaccio, **Lenticchia**, **Lessata**, Mais lesso, Mela limoncella, Mela zitella, Live curate, Olive all'acqua e sale, **Origano**, **Patata lunga di S. Biase**, Peperone rosso, **Peperoni sottaceto (Paparolesse)**, **Pere sottaceto**, Pezzénde, Pomodori gialli invernali, Porcino, Prataiolo, Scorzone, Tartufo bianco
Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	69	Abbotta pezziende, **Agrodolce**, Amaretti, **Biscotti con le uova**, Biscotti con seme di anice, Caciatelli (Casciaielli), **Calzoni**, Campana, Caragnoli, Cavatelli o Cecatelli (Cavatielli), Cazatelli (Cazzarieglie), **Ceppellate di Trivento**, Ciambella, Cicelieviti, Cicerchiata, Cioffe, Cocorozzo, Confetti ricci, Cuori frolli, Ferratelle, **Fiadone (R Sciatun)**, **Frascatielle**, Friselle, Fusilli, La Pia, **Le Nocche**, Loffe (Castagna), Mollica di San Giuseppe, Mostaccioli, Orecchiette (Recchietelle), Ostie, Pagnottini (Pagnuttoine), Pan di spagna, Pan dolce, Pandolce del Molise, Pane casareccio, Pannocchio, **Parrozzo molisano** (Pane rozzo), Pasta imperiale, Pasta reale, Pepatelli, Pezzènde (pzzen't), Pigna (Buccellato, Piccillato), Pizza al pomodoro, Pizza coi cicoli (ciccioli) di maiale, Pizza di granone (Pizza randign, Panitte), Pizza scimia, Quaresimali, Raffaioli, Ravioli scapolesi, Riso con il latte, Rococò, Rosachitarre (Rosacatarre), Sagnetelle, Sanguinaccio, Savoiardi, Scarpelle (Scrppell, Scarpell, Pizzell), Scattone (Tassa, Ru Scattone), Scurpelle di Belmonte, Soffio, Staielle, Strufoli, Tacconelle, (Taccozze), Tagliolini, Taralli con seme di finocchio, Torrone del Papa, Tozzetti, Uccelli (Cielli, Ciell'arechini, Cillucc'), Zeppole
Prodotti di origine animale	1	Miele
Preparazione di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	10	**Baccalà e cavolfiore arracanato**, Cannolicchio, Gattuccio (A Cagnole), Polpo essiccato (Pulepesicche), Razza quattr'occhi (U Cchialine), Scapece, Torpedine marezzata (A Martiscene), Trigliette essiccate (Trejezzole secche), Trota fario, Vongola comune
TOTALE Elenco Mipaaf	159	

Fonte: rielaborazione dall'Elenco dei PAT della Regione Molise e dall'Atlante dei PAT del Molise

Stando alle indicazioni dell'Atlante dei quasi 160 prodotti in esame circa una novantina sono attribuiti all'intero territorio regionale e quindi possono, a questo titolo, essere considerati prodotti agroalimentari tradizionali caratterizzanti l'area Gal. Dei rimanenti 70 prodotti, secondo le informazioni dell'Atlante, una parte significativa trova la sua base localizzativa in altre aree della regione al di fuori dell'area Gal (a titolo di esempio può essere citato il Caciocavallo di Agnone) e non può essere quindi riferito, secondo tale fonte, ad essa. Una parte consistente di tali prodotti però trova o nella stessa denominazione o nell'areale indicato nell'Atlante una localizzazione preferenziale (o in alcuni casi esclusiva) all'interno dell'area in esame. I prodotti in questione sono indicati in grassetto nella tabella e costituiscono una prima base sulla quale si potrebbero innescare processi di tutela e valorizzazione basate su una ricognizione specifica - sia degli aspetti tecnici che di quelli organizzativi e socio-economici - attraverso strumenti giuridici opportuni. Un ultimo elemento "strutturale" da considerare riguarda il numero di imprese attive nell'industria alimentare (perlopiù strutture di carattere artigianale) ed i relativi addetti. Secondo i dati censuari, risultano localizzate nell'area Gal 179 imprese alimentari per un totale di 560 addetti, rispettivamente il 32% ed il 46% dell'intera regione. La dimensione media d'impresa è di circa 7,6 addetti, notevolmente al di sopra di quella regionale, e non troppo distante dalla media nazionale. I dati testimoniano dunque l'importanza del tessuto industriale in campo alimentare, in molti casi una sorta di "spin-off storico" delle specificità produttive dell'agricoltura e della zootecnia dell'area.

- **Il tessuto produttivo extra agricolo**

Alla data dell'ultima rilevazione censuaria risultavano localizzate nell'Area 4.761 imprese con 11.605 addetti, rispettivamente il 22,2% delle imprese e il 21,7% degli addetti rilevati a livello regionale (tab. 3.14 all.). La dimensione media risulta pari a 2,4 addetti, molto simile a quella regionale (2,5) ma significativamente al di sotto di quella nazionale (3,7). Di queste imprese 4.627 sono microimprese (così come definite ai sensi della Raccomandazione del 6 maggio 2003 della CE), per un numero di addetti pari a 8.160. L'incidenza delle microimprese nell'area appare più consistente rispetto ai benchmark, superando il 97%. In particolare gli addetti a tali imprese superano il 70% del totale degli addetti a fronte di una incidenza nazionale al di sotto del 47%. Tra le

ultime due rilevazioni censuarie il numero di imprese è cresciuto del 5,7%, e quello degli addetti del 5,5%. In altri termini nell'Area la crescita delle imprese ha comportato una crescita del numero degli addetti dello stesso tenore, contrariamente a quanto verificatosi per il Molise nel suo insieme. La dinamica complessiva dell'area è frutto, anche in questo caso, di andamenti differenziati a livello dei singoli comuni. Vi è infatti un gruppo di comuni caratterizzato da una dinamica positiva sia delle imprese che degli addetti e che quindi sperimenta una certa espansione della base produttiva (in particolare Bojano, Ferrazzano, Mirabello, Oratino, San Massimo). Un altro gruppo (crescita delle imprese ma diminuzione degli addetti) è caratterizzato da fenomeni di destrutturazione (in particolare Campodipietra, Cercemaggiore, Pietracatella). In un altro gruppo, diminuendo entrambe le variabili, si è verificata una contrazione della base produttiva (in particolare Casalciprano, Castelbottaccio, Castelmauro, Gambatesa, Montagano). In un quarto gruppo di comuni si è verificata una diminuzione delle imprese e la contestuale crescita degli addetti, andando verso processi di ristrutturazione aziendale (in particolare Castropignano, Jelsi, San Giuliano del Sannio).

- **Artigianato**

Al 2014 nei comuni dell'Area GAL risultavano registrate come artigiane poco meno di 1.950 imprese, pari al 27% delle imprese artigiane presenti a livello regionale (cfr. STARnet Unioncamere). Oltre il 55% di tali imprese risulta localizzato in 11 comuni: Bojano, Trivento, Cercemaggiore, Riccia, Ripalimosani, Vinchiaturo, Ferrazzano, Campodipietra, Baranello, Jelsi e Castelmauro. Il comune che presenta il maggior numero di tale tipo di imprese è Bojano con 224. Nei primi quattro comuni citati il numero di aziende artigiane supera il centinaio. Per quanto riguarda i settori di attività, non considerando quelli alimentari, e focalizzandosi sull'artigianato manifatturiero, vanno in primo luogo richiamate, sul piano storico, le tradizioni produttive dell'area, illustrate in vari documenti ufficiali (cfr. ad es. la Guida TuristicaArti e Mestieri nel Molise, pubblicata al Portale Turistico della Regione Molise). Tra queste è possibile ricordare in questa sede la lavorazione del cuoio (Bojano, Castelbottaccio, Sant'Elia, Toro e Vinchiaturo), la lavorazione dell'argilla e della ceramica (Castelbottaccio, Gambatesa, Guardiaregia), la lavorazione della canapa (Bojano, e Ripalimosani), e le lavorazioni tessili (Trivento e Roccavivara). Solo parte di tali tradizioni persiste nel tessuto produttiva artigianale attuale. Per quanto riguarda l'artigianato alimentare il patrimonio di tradizioni di riferimento è stato già illustrato (salumi, formaggi, paste, dolci, etc.) nell'ambito della descrizione del contesto agroalimentare. In questa sede si può aggiungere che tali tradizioni sono state in parte significativa "rivisitate - sarebbe meglio dire "reingegnerizzate" alla luce delle moderne acquisizioni di tipo scientifico e professionale talvolta anche con il supporto del Dipartimento AAA dell'Università del Molise – e rappresentano il core business di numerose aziende artigianali.

- **Turismo**

Alla data del censimento risultavano localizzate nell'area 43 imprese attive nell'ambito dei servizi di alloggio, 375 imprese operanti nell'ambito della ristorazione e 2 agenzie di viaggio, per un totale di 420 imprese, il 23,7% di quelle presenti sul territorio regionale. Complessivamente occupavano 978 addetti (tab.3.15 all.).Tali imprese (tab. 3.16 all.) rappresentano l'8,8% del totale, e l'8,4% degli addetti, tutto sommato in linea con la media regionale e poco al di sopra di quella italiana. L'indicatore suggerisce che la dimensione dell'offerta turistica non appare particolarmente sottodimensionata.

La **struttura produttiva** viene di seguito considerata sul piano della **composizione settoriale** e della **dimensione**. Sul primo versante la tabella riporta l'articolazione degli occupati per attività economica rilevati in sede censuaria.

Occupati per sezioni di attività economica

	Area Gal	Area Gal %	% Molise	% Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.462	12,3	8,1	5,5
Totale industria	7.358	26,0	26,4	27,1
Commercio, alberghi e ristoranti	5.066	17,9	17,8	18,8
Trasporto, magazzinaggio, servizi informazione e comunicazione	1.708	6,0	5,2	6,9
Attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.137	7,6	10,0	12,7
Altre attività	8.526	30,2	32,4	29,0
Totale	**28.257**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: rielaborazioni da Istat, Censimento dell'Industria e dei servizi 2011

Come si osserva la parte preminente degli occupati è compresa nella sezione "Altre attività" che, secondo la classificazione utilizzata (Ateco), comprende attività ascrivibili in gran parte a servizi di carattere pubblico (amministrazione, ordine pubblico, vigili del fuoco, istruzione, sanità, etc.) e servizi alla persona di carattere privato (riparazioni varie, lavanderie, barberie, etc.). L'incidenza percentuale di tale sezione è sostanzialmente in linea con quella determinata a livello nazionale e poco al di sotto del dato medio regionale. Sempre in linea con i dati di benchmark – o meglio appena al di sotto - risulta l'incidenza degli occupati nell'industria, nel commercio e nei servizi di trasporto. Rispetto ai benchmark si rilevano dunque due grandi differenze. La prima è costituita

dall'**elevata incidenza degli occupati in agricoltura**, che superano il 12%, contro il 5,5% rilevato a livello nazionale. La seconda è la **minore incidenza del terziario** (prevalentemente) **privato** "moderno" di **supporto alle imprese ed alle famiglie** (servizi finanziari, immobiliari, professionali, etc.).

- **Istituzioni e servizi pubblici presenti sul territorio**

Accanto al tessuto propriamente produttivo un altro elemento essenziale della situazione socio-economica dell'Area è costituito dalle istituzioni pubbliche presenti sul territorio, così come rilevate sempre nell'ambito del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi. Nella tab. 3.17 all. viene riportato il numero di unità locali di tali istituzioni riferibile ai comuni dell'Area. A parte pochi casi, che tra l'altro hanno subìto processi di evoluzione legati alle recenti "ristrutturazioni" dell'assetto amministrativo – nell'Area in esame la presenza delle istituzioni pubbliche in pratica si identifica con gli uffici comunali.
Altri elementi sulla presenza pubblica, in particolare nelle aree della sanità e dell'istruzione, sono contenuti nella tab. 3.18. all. A parte un caso (Bojano), la localizzazione dei riferimenti relativi ai servizi sanitari è esterna all'Area (al netto di Campobasso). Per quello che concerne i servizi di istruzione la dotazione di scuole primarie e secondarie di primo grado appare tutto sommato in linea con la dimensione dei bacini rappresentati dalle fasce di popolazione giovane interessata. Diversamente è possibile ipotizzare – anche alla luce delle precedenti informazioni sul pendolarismo – che il pendolarismo accada nel caso delle scuole di secondo grado, la cui incidenza sul totale regionale appare molto più contenuta.

3. Evoluzione demografica e struttura della popolazione

Al 1° gennaio 2016 la popolazione residente nell' Area Gal è pari a 80.804 persone, delle quali quasi quarantuno mila di sesso femminile e 39 mila e 826 di sesso maschile). Dal 2012 la popolazione ha subito una diminuzione di circa l'1,7%. Il decremento complessivo è stato sensibilmente superiore a quello registrato per l'intero territorio regionale (-0,4%). In particolare il calo della popolazione ha interessato maggiormente la popolazione femminile che è calata al ritmo dello -0,5% all'anno. Da un punto di vista localizzativo la popolazione appare fortemente concentrata in un numero limitato di comuni che sono quelli con il maggiore peso demografico (10 da 2000 a 8000 abitanti dove si concentra il 48,3% della popolazione e 16 con popolazione superiore ai 1000 abitanti). Così come la localizzazione, anche la dinamica della popolazione appare fortemente differenziata all'interno dell'Area. Il decremento medio (-1,7%) è frutto di andamenti molto diversi, con alcuni comuni che mostrano variazioni positive (in alcuni casi anche significative), e comuni che, invece, evidenziano seri fenomeni di contrazione, che in alcuni casi possono definirsi davvero preoccupanti, fino a raggiungere decrementi dell'ordine del 10%, che pongono dubbi sulla stessa vitalità di alcune di tali comunità (tab. 3.3. allegata). Anche in questo caso i comuni in crescita sono ricollegabili o alla cintura urbana di Campobasso o alla vicinanza al polo di Bojano e/o alla loro collocazione rispetto agli assi viari. La dinamica della popolazione dell'Area in realtà sembra esprimere, in altri termini, processi di redistribuzione spaziale della popolazione, non tanto verso i comuni di maggiori dimensione, quanto verso comuni di dimensione più modesta ma inseriti in modo più favorevole nel reticolo urbano in termini di accessibilità e di accesso ai servizi.
La densità media della popolazione dell'Area PSL è di poco meno di 47 ab/kmq, inferiore alla media regionale (70 ab/Kmq) e alla italiana (200 abi./Kmq). Anche in questo caso, il dato medio è frutto di una pluralità di situazioni "interne", illustrate nella tab. 3.4. all., dove i comuni dell'Area sono classificati, in base al valore di tale indicatore. La struttura della popolazione per fasce di età (tab. 3.5 all.) denota una incidenza di persone con età pari o superiore ai 65 anni del 24,7%, un punto al di sopra del dato medio regionale ed oltre due punti e mezzo in più del dato italiano. Tale caratteristica assume notevole rilievo sul piano della dipendenza dell'area. L'Indice di dipendenza strutturale evidenzia che la popolazione in età non attiva (quella da 0 a 14 e quella sopra i 65 anni) rappresenta oramai più del 56% della popolazione in età attiva (15-64 anni). Circa la dipendenza anziani, la popolazione over 65 costituisce il 38,7% della popolazione attiva stessa. L'indice di vecchiaia proietta la struttura della popolazione in prospettiva "dinamica" evidenziando che la popolazione al di sopra dei 65 anni è oramai parecchio più del doppio di quella al di sotto dei 15 (più precisamente quasi il 218%) evidenziando una forte criticità sul piano della sostenibilità demografica. Anche in questo caso va aggiunto che la situazione non è uniforme su tutto il territorio, con il "soliti" comuni della cintura campobassana (Ferrazzano, Ripalimosani, Vinchiaturo, Campodipietra, Oratino, Mirabello) e della direttrice bojanese (Bojano, San Massimo, etc.) il cui indice di dipendenza anziani, ad esempio, è addirittura più basso di quello nazionale. A queste realtà si contrappongono alcune situazioni davvero critiche dove tale indice supera in alcuni casi (Castelbottaccio e San Biase) addirittura il 100%.

- **Popolazione straniera**

Considerando le criticità demografiche dell'Area è evidente l'importanza dell'aspetto rappresentato dall'influenza dei fenomeni migratori. Nella tab.3.6 all. viene riportata per sesso e fasce di età la consistenza nell'area della popolazione straniera residente fornita dall'Istat. Al 1° gennaio 2016, gli stranieri sono poco meno di 2.700, equamente ripartiti tra maschi e femmine e rappresentano circa il 20% degli stranieri residenti in Molise. La loro incidenza sul totale della popolazione residente è abbastanza contenuta (3,3%), al di sotto della media regionale (3,9%) e molto al di sotto della media italiana, che supera abbondantemente l'8%. Da un punto di vista strutturale la fascia assolutamente prevalente è quella assimilabile alla popolazione attiva, mentre gli over 65 incidono

appena per poco più del 3%. Tale popolazione è costituita da individui sia di origine comunitaria sia di provenienza non comunitaria, che negli ultimi anni evidenziano una certa dinamicità. Per quanto riguarda la prima componente la nazionalità maggiormente presente risulta quella rumena, con poco più di 780 persone, pari al 33,2% del totale, seguita da quella polacca (oltre 80 persone). Relativamente alla seconda componente le nazionalità che incidono maggiormente sono quella marocchina (370 individui), quella indiana (222) e quella ucraina (95). Nel complesso le nazionalità citate rappresentano oltre il 62% degli stranieri residenti nell'Area (cfr. Istat, Demografia in cifre). La maggior parte della popolazione straniera è residente nella zona meridionale dell'Area, nella fascia che va da Bojano fino a Riccia (includendo Gildone e Jelsi), comprendendo anche i comuni meridionali della cintura del capoluogo (Busso, Mirabello, Vinchiaturo e Ferrazzano), così come evidenziato anche da altre analisi (Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Portale Integrazione Migranti). Vi è poi un altro "polo" residenziale che comprende Trivento e Castelmauro. Considerando congiuntamente la localizzazione, la struttura per sesso, e le tipologie di inserimento lavorative "preferenziali" delle diverse nazionalità (il cosiddetto "ethnic business") si può affermare che almeno una parte della presenza degli stranieri citati trovi piena giustificazione nella domanda di lavoro espressa dall'Area (e dal capoluogo), in particolare in campo agricolo e zootecnico (in quest'ultimo caso gli indiani) – come del resto evidenziato da indagini effettuate negli scorsi anni dall'ex Istituto Nazionale di Economia Agraria - e nel settore dei servizi alla persona (badanti e collaboratori domestici).Accanto a tale componente,legata ai cosiddetti fattori "pull",esiste certamente una componente connessa ai fattori "di spinta"("push": conflitti, discriminazioni, etc.) che negli ultimi anni sembra trovare riscontro nella presenza di alcune nazionalità (una quarantina di afgani, una trentina di pakistani, etc.). Le politiche di accoglienza messe in campo a livello nazionale in questa fase lasciano ipotizzare che quest'area possa subire significativi incrementi, per cui potrebbe essere necessario ipotizzare delle azioni di sostegno al processo di inclusione ed integrazione anche nel campo dello sviluppo rurale.

- **Le potenzialità del capitale umano**

Qualche indicazione sulle potenzialità del capitale umano dell'area è ritraibile esaminando la composizione della popolazione rilevata in sede censuaria in base al grado di istruzione, illustrata in tabella.

Popolazione presente al Censimento in base al grado di istruzione

	Area Gal (Pop. Censimento)	Area Gal (%)	Molise (%)	Italia (%)
Analfabeta	1.853	2,4	1,6	1,1
Alfabeta senza titolo di studio	8.889	11,3	9,3	7,7
Licenza elementare	17.636	22,4	20,3	20,1
Licenza media inferiore (o avviamento)	22.899	29,1	27,3	29,8
Diploma scuola secondaria superiore	20.520	26,1	29,7	30,2
Diploma terziario non universitario e A.F.A.M.	227	0,3	0,3	0,4
Titoli universitari	6.605	8,4	11,6	10,8
Totale	78.629	100,0	100,0	100,0

Fonte: rielaborazioni da Istat, Censimento della Popolazione (2011)

Come si rileva – anche in relazione al peso della popolazione anziana – il profilo del grado di istruzione della popolazione appare peggiore sia rispetto alla regione nel suo complesso che rispetto alla media italiana. In sintesi, ad esempio, l'incidenza della popolazione che possiede un diploma di scuola secondaria superiore o un titolo universitario è pari al 34,8%, conto il 41,6 rilevato a livello nazionale ed il 41,6 che caratterizza il Molise.

- **Il pendolarismo**

Come in tutte le aree "svantaggiate" (in senso lato) anche nel caso dell'Area Gal gli aspetti della marginalità e della perifericità assumono un rilievo cruciale ai fini della specificazione del contesto, in particolare in termini di relazioni di quest'ultimo con le aree "centrali" sotto il profilo socio-economico. In questa sede, indicazioni su tali aspetti sono acquisite considerando in primo luogo le informazioni relative al cosiddetto "pendolarismo", o più precisamente sulla popolazione che si sposta giornalmente al di fuori del comune di dimora per motivi di studio o lavoro, informazioni rilevate dall'Istat in sede censuaria e che sono alla base della individuazione dei cosiddetti Sistemi Locali del Lavoro, cioè quegli insiemi di comuni contigui connessi proprio dai flussi degli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro. La popolazione che giornalmente si sposta nell'area viene riportata nella tab.3.8 all. Si tratta di circa 17 mila e 800 persone (il 24,6% sul totale della popolazione dai 15 anni in su), il 67% delle quali si muove per motivi di **lavoro**. Tale fenomeno può costituire un indicatore del "**disagio localizzativo**" vissuto dagli individui presenti nell'area, specie se confrontato con lo stesso indicatore relativo alla media regionale (17,6%) ed alla stessa media italiana (22,3%). Rispetto ai benchmark appare comunque più elevata (33%) la quota della popolazione che si sposta per motivi di studio. Per avere un'idea della "dimensione" degli spostamenti per lavoro – ed anche, si potrebbe dire in termini non tecnici, del loro "raggio" - è possibile fare riferimento al SLL nel quale ciascun comune dell'Area risulta inserito. Nella tab. seguente vengono pertanto riportati i gruppi di comuni dello stesso SLL, denominato, secondo la prassi, in base al cosiddetto "centroide" (semplificando alquanto, il comune che presenta il numero maggiore di lavoratori in entrata). La parte assolutamente prevalente degli spostamenti della popolazione dei comuni dell'Area "gravita" intorno al capoluogo regionale. Un altro numero significativo di spostamenti di popolazione ha come riferimento il comune di Bojano. Per gli spostamenti giornalieri della

popolazione dei rimanenti comuni i riferimenti sono altri sistemi locali con centroidi esterni all'Area Gal (in un caso anche al territorio regionale).

"Denominazione" del SLL	Comuni dell'Area Gal appartenenti al SLL
CAMPOBASSO	Baranello, Busso, Campodipietra, Campolieto, Casalciprano, Castelbottaccio, Castellino del Biferno, Castropignaro, Cercemaggiore, Cercepiccola, Duronia, Ferrazzano, Fossalto, Gambatesa, Gildone, Jelsi, Limosano, Lucito, Macchia Valfortore, Matrice, Mirabello Sannitico, Monacilioni, Montagano, Morrone del Sannio, Oratino, Petrella Tifernina, Pietracatella, Pietracupa, Riccia, Ripalimosani, Salcito, San Biase, San Giovanni in Galdo, San Giuliano del Sannio, Sant'Angelo Limosano, Sant'Elia a Pianisi, Torella del Sannio, Toro, Trivento, Tufara, Vinchiaturo
BOJANO	Bojano, Campochiaro, Colle D'Anchise, Guardiaregia, San Massimo, San Polo Matese, Sepino, Spinete
ISERNIA	Molise, Cantalupo Nel Sannio, Roccamandolfi, Santa Maria del Molise
TERMOLI	Castelmauro, Civitacampomarano, Guardialfiera, Provvidenti
SAN SALVO	Roccavivara

Fonte: rielaborazioni da Istat

- **Il reddito nell'area**

Le uniche informazioni sui redditi a livello comunale sono rappresentate dalle statistiche sulle dichiarazioni fiscali, in particolare quelle a fini IRPEF, pubblicate dal sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Si è pertanto preso in considerazione, per l'ultimo anno disponibile (il 2014), l'aggregato costituito dal Reddito complessivo dei comuni dell'Area Gal che, come evidenziato nella tabella 3.10, risulta pari a oltre 716 milioni di euro, poco più del 22% dell'analogo aggregato registrato a livello regionale. Dividendo tale valore per quello della popolazione residente nell'anno in questione si ottiene un valore di circa 8mila e 700 euro, che ovviamente non può essere inteso come un surrogato del Pil pro-capite dell'Area Gal. Il valore in esame viene qui utilizzato solo per avere delle indicazioni sul divario tra l'Area in esame e la regione nel suo complesso, nonché quello sussistente tra l'Area stessa e la media nazionale. Da questo punto di vista risulta rilevante che esso è circa l'85% di quello determinabile per il Molise (10.227 euro) e circa il 65% della media nazionale. Con tutti i limiti della quantificazione effettuata l'indicatore considerato sembra attestare dunque un significativo divario di benessere (misurando solo il benessere economico) rispetto alla regione nel suo insieme (ed ancora di più rispetto alla situazione nazionale).

- **Alcune specificità del mercato del lavoro**

In quest'ultima sezione vengono considerate alcune specificità del mercato del lavoro. Poiché anche in questo caso le fonti informative esistenti non consentono l'utilizzo di dati coerenti e rappresentativi a livello comunale, sono stati ancora una volta utilizzati i dati di fonte censuaria sulla condizione professionale e non della popolazione, che sono riportati nella tab. 3.19 all. Alla data del censimento risultava occupata poco più del 39% della popolazione presente; il 6,6% era in cerca di occupazione. La Forza Lavoro (FL) complessiva dell'Area pertanto era pari al 45,7% della popolazione. La parte rimanente (oltre il 54%) era rappresentata dalla cosiddetta popolazione in condizione non professionale, in gran parte costituita da percettori di pensione (il 30% della popolazione totale). Rispetto ai benchmark l'incidenza di questi ultimi risultava significativamente più consistente. Tornando alla FL, l'incidenza sulla popolazione delle persone in cerca di occupazione appare simile al livello regionale ed un po' più elevata della media nazionale. Anche per quanto riguarda l'occupazione la situazione non differisce molto dal dato regionale, mentre appare significativamente più bassa di quello nazionale (45%). Nella tab. 3.20 all., infine, viene riportata una analoga elaborazione riferita esclusivamente alla popolazione femminile. La quota di popolazione occupata sul totale (28,7%) appare molto più bassa (al di sotto della media regionale e molto al di sotto di quella nazionale). Molto più elevata, è la quota della popolazione in condizione non professionale, sulla quale incide notevolmente la popolazione pensionata (32,5%).

4. Alcune considerazioni sulla Capacità di sviluppo locale

È ovviamente complesso definire in modo univoco le capacità di sviluppo a livello locale. Da un punto di vista strutturale, in parte, essa può essere riconnessa alle caratteristiche del capitale umano. Per altri versi tali capacità vanno ricondotte ad altri elementi costitutivi dell'area che attengono a tematiche relazionali e culturali quali, ad esempio, il capitale sociale, la conoscenza tacita e/o contestuale, e così via.

Non essendo possibile in questa sede declinare in maniera approfondita le problematiche citate si può fare riferimento alla griglia di lettura adottata dal Comitato Tecnico Aree Interne nell'ambito dell'Istruttoria, per la Selezione delle Aree Interne facente riferimento all'omonimo Progetto. Anche perché per una parte considerevole dell'Area Gal – nello specifico i 35 comuni appartenenti alle aree Matese, Fortore, Alto e Medio Sannio – sono disponibili le risultanze del Rapporto di Istruttoria che consentono di validare, almeno per tali zone, quelle che sono le acquisizioni emerse in base alle attività realizzate dal Gal nel passato e da quelle preparatorie alla presente proposta.

In sintesi, sulla base delle informazioni disponibili, va sicuramente rimarcata la presenza nell'Area di un tessuto associativo connesso alle caratteristiche del territorio ed in diversi casi finalizzato alla sua valorizzazione. Le Associazioni (tra riconosciute e non riconosciute) che si occupano di cultura, sport e ricreazione sono 255. Su un

altro piano va ricordata l'esistenza di forme di collaborazione tra le istituzioni presenti sul territorio che in diversi casi assumono un carattere associativo (unioni di comuni, etc.) testimoniate del resto dalla stessa partecipazione al Gal. La visione di sviluppo che emerge dall'ascolto delle comunità presenti sul territorio è abbastanza differenziata, anche in funzione delle caratteristiche di quest'ultimo. In alcune zone tale visione è focalizzata sul turismo naturalistico e sul benessere; in altre sulle tradizioni agroalimentari e gastronomiche, nonché sulle risorse architettoniche e sui beni culturali. In quasi tutte le comunità vi è inoltre la consapevolezza che tale visione debba implicare processi sostanziali di riorganizzazione dei servizi pubblici capaci di contrastare i problemi della marginalizzazione e dell'isolamento. Tali visioni si innestano in un quadro sociale abbastanza articolato e complesso anche sul piano della governance.

3) Analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità del territorio

3.1) Analisi delle problematiche e criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo

Far emergere in termini qualitativi e quantitativi le principali problematiche e criticità riscontrate, i fabbisogni del territorio e le esigenze e le opportunità di sviluppo nei settori primario, secondario, terziario e quaternario.

La descrizione dell'area di intervento fa emergere un quadro che si caratterizza per una grande ricchezza di risorse sia in campo naturalistico che relativamente ai beni culturali in particolare i borghi e le loro prerogative storico artistiche e architettoniche e il paesaggio, per una spiccata ruralità che necessita di essere rinvigorita nella propria vitalità economica e sociale, affinché l'agricoltura e le altre componenti materiali ed immateriali che compongono il tessuto produttivo, sociale e culturale rurale, siano in grado di continuare a produrre "capitale rurale" realizzando sinergie e integrazioni tra l'agricoltura e gli altri settori economici e sociali tra i quali, fondamentali, risultano la trasformazione agroalimentare, il turismo e le manifatture di alto artigianato locale.
Numerosi i problemi e le criticità di questo contesto che tuttavia anche negli anni profondi della crisi italiana ha dimostrato la sua capacità di "tenuta". Problemi e criticità di natura infrastrutturale e di diffusione ed efficienza delle reti di accesso a internet, lontananza da alcuni servizi pubblici essenziali, trasporto pubblico da riconcepire sia su gomma che su rotaia, con conseguente eccessiva dipendenza dai mezzi di trasporto privati. Rischi di ulteriore abbandono delle zone più periferiche, debolezze del tessuto agricolo professionale (escludendo le superfici utilizzate ad uso personale) in particolare relative alla necessità di introdurre innovazioni nei processi, metodi, produzioni, sia all'insegna di una maggiore redditività dell'impresa e sia soprattutto relativamente alla necessità di fare sì che la componente ecologica e ambientale del presidio agricolo venga preservata e valorizzata, anche sul versante dei sistemi e dei protocolli di filiera, rendendoli attenti agli aspetti ed al benessere ambientale e animale. I rischi naturali legati alle caratteristiche del contesto ambientale come le frane, e la bassa densità di popolazione non debbono, a parere della SSL, costituire un alibi per il disimpegno nei comportamenti individuali e collettivi degli operatori di qualsiasi settore economico e culturale, e dei cittadini, a proseguire e anzi a rafforzare l'investimento di risorse, conoscenze e capacità, per accrescere la qualità della propria offerta, delle relazioni sociali e produttive e le cooperazioni interne ed esterne all'area.
L' evoluzione dei modelli e dei processi di consumo alimentare e turistico che caratterizzano sul piano generale la fase attuale e che hanno "retto" anche durante gli anni più profondi di crisi, consentirebbero di utilizzare il grande patrimonio dell'Area, in particolare agendo per incentivare e rafforzare solidi legami, reciprocamente vantaggiosi tra la parte agricola, della trasformazione, dell'artigianato e del turismo, contribuendo così non solo a valorizzare le produzioni locali ma anche a creare e diffondere un'immagine di qualità e di cura della biodiversità legata al territorio di provenienza.
La possibilità di affiancare azioni di diversificazione dell'economia locale verso attività di servizio in linea con la valorizzazione delle risorse più peculiari dell'area può contribuire a garantire ulteriori occasioni di utilizzo e messa in valore delle potenzialità endogene rafforzando le componenti dell'offerta turistica, anch'essa tutta da irrobustire in termini di conoscenze e capacità ospitali/risposta alle aspettative del mercato della domanda di turismo outdoor.
Il PSL si propone dunque di contribuire a rafforzare il legame fra economia e sostenibilità sociale ed ambientale, enfatizzando il valore e il riconoscimento di un bio territorio capace di esprimere un'offerta che esalta la peculiarità dei luoghi, dei saperi, e delle produzioni.
Il tentativo che il PSL vuole compiere è di connettere le risorse locali e la promozione territoriale sui nodi di reti e filiere che abbiano al loro interno la dimensione ambientale, ecologica, culturale, enogastronomica, e che incentivino la diversificazione e la multifunzionalità nelle aziende agricole e artigianali anche attraverso uno stretto rapporto con il mondo della R&S, al fine di introdurre innovazioni di prodotto e di processo utili a rafforzare l'economia rurale e a migliorare l'apporto delle aziende alla salvaguardia e valorizzazione territoriale.
Le numerose e nutrite aggregazioni sociali presenti nel territorio, in particolare il volontariato, ovvero le associazioni, i centri di aggregazione sociale e culturale, possono contribuire alla creazione di un tessuto connettivo in grado di rafforzare valori identitari e le interazioni culturali e sociali interne ed esterne all'Area. E la formazione di cui tanto necessitano gli operatori, sia essa formale che informale o coatching professionale potrà contribuire anch'essa al miglioramento complessivo delle performance imprenditoriali e aziendali nel tentativo di colmare le lacune derivanti anche da uno spesso mancato raccordo fra le conoscenze individuali e l'evoluzione del mercato.

In conclusione, come scritto nel rapporto 2013, il sistema Agro-alimentare del Molise, a cura di Unioncamere, <<nella fase recessiva che sta attraversando l'Italia il settore agroalimentare (con riferimento alla branca agricoltura, silvicoltura e pesca e quella delle industrie alimentari) rappresenta uno dei maggiori punti di forza del sistema produttivo nazionale, da cui è lecito attendersi un impulso decisivo alla ripresa. Per il Molise, che vive un momento di difficoltà se possibile ancora più acuta, la valenza strategica del settore è decisiva. I dati relativi agli indicatori fisici (produzione, superficie utilizzata), i conti economici (valore aggiunto, bilancia commerciale), gli andamenti dell'occupazione convergono nel confermare e supportare questa valutazione d'assieme. Andando più in profondità nell'esame dello stato dell'arte emerge però un dato incontrovertibile. Per esprimere le sue attuali potenzialità nel modo migliore, occorre che il settore sia investito da una profonda riconversione. Partendo dall'agricoltura, dove gli investimenti devono cambiare indirizzo rispetto al modello che si è imposto nel secolo scorso, imperniato sulla meccanizzazione, sull'utilizzo intensivo della chimica, nonché dell'ingegneria genetica, sulla standardizzazione. Il Molise presenta tutte le condizioni ottimali per un'agricoltura ispirata al principio della sostenibilità, rispettosa del territorio, centrata sulla valorizzazione della qualità e della tipicità, integrata in una filiera complessa e ramificata che faccia leva sulla distribuzione di prossimità e non solo sulla grande organizzata, magari a grande distanza, e realizzi sinergie con il turismo, la cultura, la gastronomia.
Per andare in questa direzione sono richiesti investimenti notevoli, sul capitale umano innanzi tutto. Per attirare di nuovo i giovani che abbandonano le campagne verso mete incerte e precarie. Per attivare circuiti virtuosi di scambi di competenze e di sperimentazioni di buone pratiche. Per contrastare la desertificazione di territori ricchi di storia e di opere di ingegno atte ad essere rivitalizzate>>.

3.2) Analisi swot

Riassumere quanto emerso attraverso l'analisi swot articolata in:
- punti di forza interni (Strenght);
- punti di debolezza interni (Weakness);
- opportunità esterne (Opportunities);
- minacce esterne (Threats)

Utilizzare la tabella che segue:

Punti di forza	Debolezze
Varietà e qualità risorse idriche Numerosità di geositi di interesse naturalistico Scarsa vulnerabilità ai nitrati Importanza delle aree protette Rilevanza della superficie SIC e ZPS Varietà dei tipi forestali Varietà di risorse architettoniche Siti di interesse storico e archeologico e Tratturi Peculiarità dell'ambiente edificato e borghi Accettabile ricambio generazionale in agricoltura Uso del suolo congruente con le risorse naturali e con le "vocazionalità" Persistenza allevamento bovino, specie da latte Persistenza di forme familiari di allevamenti suini e ovini Persistenza di agricoltura diversificata Discreta presenza delle attività connesse in particolare nella trasformazione dei prodotti, nell'agriturismo e nelle lavorazioni forestali Importanza del tessuto industriale in campo alimentare Espansione della base produttiva Incidenza dell'agricoltura sul tessuto economico Significativa presenza di microimprese Dimensione quantitativa della ricettività	Criticità della rete infrastrutturale primaria Criticità della rete secondaria anche in relazione alla franosità Insufficienza della copertura ADSL Abbandono superficie e attività agricola Eccessivo governo ceduo dei boschi Limitatezza aziende economicamente vitali Scarso sviluppo delle produzioni a denominazione d'origine Scarso sviluppo agricoltura biologica Insufficiente coinvolgimento aziende agricole nelle attività paesaggistiche Esodo dai comuni periferici Grado di istruzione medio-basso Disagio e svantaggio localizzativo Insufficiente differenziazione settoriale (eccessiva incidenza dell'agricoltura sul tessuto economico e scarsa presenza del terziario "avanzato") Dimensione ridotta delle imprese Dimensione qualitativa e integrazione della ricettività Presenza servizi pubblici e di istruzione limitata Peso eccessivo della popolazione in condizione non professionale (in particolare pensionati e popolazione femminile)
Opportunità	Minacce

Infrastrutturazione Banda Larga Peculiarità del mercato fondiario e disponibilità terreni Patrimonio consistente di tradizioni agroalimentari, tradizioni artigianali (non alimentari) Potenzialità della popolazione straniera Interesse dei consumatori per produzioni alimentari ad alta contestualizzazione socio-ambientale, genuinità e salubrità. Sviluppo di forme di turismo esperienziale basato su prodotti multidimensionali Sviluppo di forme di agricoltura sociale.	Rischi ozono Rischi pressione emissiva in alcune zone Stato ecologico non buono di qualche invaso Suscettività erosione elevata Aumento contaminazione puntuale suoli Incremento del consumo di suolo nelle aree pianeggianti con terreni di buona qualità Appartenenza a zone a maggior pericolosità sismica Rischio idraulico in alcune zone Rischi da frana in ampie zone Problemi di gestione dei rifiuti in alcuni comuni Irrigidimento normativo ed istituzionale delle forme di disponibilità terreni Eccesso di specializzazione in allevamenti industrializzati Perdita di visione identitaria rispetto ai prodotti locali Preoccupante Dinamica demografica Eccessivo peso fasce anziane Peggioramento della rete infrastrutturale

3.3) Definizione dei fabbisogni specifici

Descrivere i fabbisogni specifici individuati e selezionati sulla base delle analisi di cui sopra e la coerenza con gli obiettivi delle politiche di riferimento.

Le principali esigenze che sono emerse dalle analisi precedenti in funzione degli obiettivi delle politiche di riferimento nonché coerentemente al quadro logico comunitario delineato dalle sei priorità e relative aree di intervento (focus area), l'analisi contenuta nel PSR Molise 2014-2020, l'analisi di contesto desk e field ed in particolare i momenti di confronto con gli stakeholder per delineare la SSL del PSL rilevando preventivamente i fabbisogni e potenzialità di sviluppo, suggeriscono dunque di associare i fabbisogni specifici coerentemente con gli obiettivi delle politiche di riferimento.

I fabbisogni specifici:

1 - Supportare i processi di ammodernamento delle imprese per migliorare la qualità della produzione dei beni e servizi e le prestazioni economiche anche tramite l'aggiornamento professionale e la consulenza verso gli operatori e lo sviluppo di processi innovativi		
Fabbisogni	Priorità	Obiettivo Strategico
1 Imprenditorialità agricola	1A) 2A) 2B)	OS 1 "Qualificare e sviluppare il tessuto imprenditoriale per aumentare la competitività del sistema di agrimarketing e del territorio. OS 2 "Modernizzare gli strumenti e le pratiche della produzione agricola, agroalimentare e forestale orientandoli ad una maggiore sostenibilità e l'autonomia delle filiere molisane".
2 Favorire lo sviluppo di innovazione nelle PMI agroalimentari e forestali e la loro diffusione nel territorio	1A)1B)1C) 2A) 3A) 4A) 4B) 4C) 6C)	
11 Incoraggiare dinamiche collettive tra aziende agricole e nel territorio	tutte le priorità	
12 Sviluppare mercati locali, filiere corte e favorire diversificazione aziendale	tutte le priorità	
16 Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione nelle imprese, famiglie e isituzioni per migliorare la qualità della vita	tutte le priorità	

2 - Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione delle produzioni agricole, dell'artigianato alimentare e non alimentare di qualità del territorio e all'ospitalità turistica con l'attivazione di filiere e certificazioni volontarie di qualità, il coatching, l'aggiornamento professionale, e l'accesso alle consulenze tecnico scientifiche e il sostegno agli investimenti produttivi		
Fabbisogni	Priorità	Obiettivo Strategico
3 Servizi per l'innovazione e l'Assistenza tecnica	1A) 1B) 1C) 2A) 2B) 4A) 4B) 4C) 5A) 5B) 5D) 6C)	OS 3 "Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche e forestali ad elevata sostenibilità, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio.
6 Agricoltura a basso impatto e biologica	3A) 4A)	
7 Agricoltura a basso impatto e biologica	1A) 1B) 4A)	
11 Incoraggiare dinamiche collettive tra aziende agricole e nel territorio	tutte le priorità	
12 Sviluppare mercati locali, filiere corte e favorire diversificazione aziendale	tutte le priorità	
16 Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione nelle imprese, famiglie e istituzioni per migliorare la qualità della vita	tutte le priorità	

3 - Incentivare attività economiche funzionali alla diversificazione dell'economia locale, alla creazione e al miglioramento di servizi e alla creazione di posti di lavoro, nonché al loro mantenimento elevando la componente reddituale nell'ambito di un'economia basata sulla sostenibilità e la responsabilità ambientale nonché sul miglioramento complessivo della fruibilità ambientale per i residenti e i turisti e l'aumento dei livelli di benessere della società rurale		
Fabbisogni	Priorità	Obiettivo Strategico
1 Imprenditorialità agricola	1A) 2A) 2B)	OS4 "Migliorare l'infrastrutturazione per il sistema delle imprese, i servizi ed il loro accesso nelle aree rurali per rivitalizzare le economie rurali e dei borghi".
2 Favorire lo sviluppo di innovazione nelle PMI agroalimentari e forestali e la loro diffusione nel territorio	1A) 1B)1C) 2A) 3A) 4A) 4B) 4C) 6C)	
4 Imprenditoria rurale diffusa	6A) 6B)	

11 Incoraggiare dinamiche collettive tra aziende agricole e nel territorio	tutte le priorità	
12 Sviluppare mercati locali, filiere corte e favorire diversificazione aziendale	tutte le priorità	
16 Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione nelle imprese, famiglie e istituzioni per migliorare la qualità della vita	tutte le priorità	
4 - Favorire sinergie tra le diverse attività economiche, divulgare le prerogative del territorio, realizzare campagne di informazione sulle peculiarità delle produzioni dell'Area, incentivare il consumo dei prodotti locali, rafforzare i nessi tra le attività economiche, il presidio ambientale e la tutela della biodiversità locale, con le istituzioni, con l'obiettivo di creare un modello di sviluppo integrato e multisettoriale		
Fabbisogni	Priorità	Obiettivo Strategico
5 Scambio tra agricoltori e formazione continua	1C) 3A) 4A) 4B) 4C) 6C)	OS 3 "Promuovere e rafforzare pratiche agronomiche e forestali ad elevata sostenibilità, la biodiversità dei suoli e degli habitat ed una gestione collettiva del territorio. OS4 "Migliorare l'infrastrutturazione per il sistema delle imprese, i servizi ed il loro accesso nelle aree rurali per rivitalizzare le economie rurali e dei borghi". OS6 "Creare e sviluppare un sistema regionale per l'innovazione, la formazione e la divulgazione".
8 Gestione sostenibile dei sistemi forestali	4A) 4B) 4 C) 5)E	
11 Incoraggiare dinamiche collettive tra aziende agricole e nel territorio	tutte le priorità	
13 Riduzione consumi energetici	tutte le priorità	
14 Migliorare sistemi di gestione collettiva	tutte le priorità	

4) Il Piano di Sviluppo Locale

4.1) Definizione della strategia

Descrivere e motivare la scelta della strategia, mettendola in relazione con l'analisi operata nei paragrafi precedenti.
Individuare l'obiettivo principale che si intende perseguire attraverso il PSL e la sua articolazione per ambito tematico o ambiti tematici previsti nell'Accordo di Partenariato Italia.
Descrivere per ciascun ambito, motivandone la scelta, gli obiettivi specifici, i risultati attesi e gli impatti sul territorio e sul tessuto socio-economico.
Motivare eventuali variazioni rispetto agli obiettivi individuati nella 1^ fase per i GAL.

Il quadro strategico è il frutto degli orientamenti espressi dal partenariato e dalle comunità locali nella fase di ascolto realizzata e dell'analisi di contesto e si avvale anche delle indagini, ricognizioni e valutazioni, effettuate nell'ambito della SNAI per le aree prototipo a cui questo GAL contribuisce attivamente. Nel capitolo 3.1) Analisi delle problematiche e criticità, fabbisogni e opportunità di sviluppo, viene sintetizzata e chiaramente delineata la relazione con l'analisi realizzata nei paragrafi dedicati, preludendo a conformare la strategia di sviluppo locale che deve dimostrarsi essere particolarmente attenta a dare risalto, valore e fruibilità alla grande ricchezza di risorse agricole, naturalistiche e culturali, che caratterizzano la sua ruralità e <<che necessita di essere rinvigorita nella propria vitalità economica e sociale, affinché l'agricoltura e le altre componenti materiali ed immateriali che compongono il tessuto produttivo, sociale e culturale rurale, siano in grado di continuare a produrre "capitale rurale" realizzando sinergie e integrazioni tra l'agricoltura e gli altri settori economici e sociali tra i quali, fondamentali, risultano la trasformazione agroalimentare, il turismo e le manifatture di alto artigianato locale>>.
L'obiettivo principale della Strategia è sostenere e implementare azioni, in gran parte di filiera e reti di imprese e/o realizzate da partenariati pubblico-privati e con l'apporto del mondo scientifico e della conoscenza, che pongono al centro il **rafforzamento e l'innovazione del sistema produttivo locale** e la **crescita del turismo sostenibile**. Tali azioni debbono essere **correlate indissolubilmente con la cura e la tutela del paesaggio**, con una gestione del suolo che riprenda un corretto rapporto fra ecologia e intervento produttivo, con la preservazione della biodiversità animale e vegetale, in equilibrio con l'esigenza di dotarsi tuttavia di politiche di intervento per il controllo di stravolgimenti ambientali derivanti, ad esempio, da presenze faunistiche incontrollate. Temi trasversali sono **l'inclusione e l'innovazione.** La SSL contribuisce a 9 degli 11 ambiti tematici previsti nell'Accordo di partenariato Italia attraverso i seguenti obiettivi specifici, risultati attesi e impatti sul territorio e sul tessuto socio-economico:

N. OT	AMBITI TEMATICI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PARTERNARIATO ITALIA	MOTIVAZIONE della SCELTA = FABBISOGNI SPECIFICI DELL'AREA	OBIETTIVI SPECIFICI del PSL	RISULTATI ATTESI Indicatori target	IMPATTI

1	Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Supportare i processi di ammodernamento delle imprese per migliorare la qualità della produzione dei beni e servizi e le prestazioni economiche anche tramite l'aggiornamento professionale e la consulenza verso gli operatori e lo sviluppo di processi innovativi.	Tendere a migliorare sempre più la qualità dell'agro-alimentare, dei sistemi di produzione e dei metodi di allevamento, diffondendo l'adozione di certificazioni aziendali e di marchi collettivi di area e/o filiera corta volontari Fornire consulenza, formazione e informazione alle imprese rurali collegando il mondo imprenditoriale al circuito della conoscenza	RA 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale RA 1.3 Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	Matching tra le attività di R&S e di formazione e consulenza con l'introduzione di innovazioni nelle aziende Incremento dell'attività di innovazione delle imprese Miglioramento sostenibilità ambientale dei processi produttivi e della qualità delle produzioni agro-alimentari Produzione di soluzioni tecnologiche e organizzative che contribuiscano a migliorare la redditività dei processi produttivi
2	Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Contribuire allo sviluppo e alla diffusione e valorizzazione sui mercati delle produzioni agricole, dell'artigianato alimentare e non alimentare di qualità del territorio e all'ospitalità turistica .	Sostenere l'utilizzo del web e delle ICT sia per il miglioramento delle performance delle imprese sia per l'accesso diretto al mercato della domanda quanto meno nazionale, anche proponendo acquisti on line	RA2.3 Potenziamento della domanda di ICT delle imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete	Maggiore penetrazione nei mercati regionali ed extraregionali Potenziamento della domanda di ICT delle imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete
3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	Valorizzazione delle produzioni agricole, dell'artigianato alimentare e non alimentare e all'ospitalità turistica. Sostenere l'attivazione di filiere, accordi di partnership e certificazioni volontarie di qualità, il coatching, l'aggiornamento professionale e l'accesso alle consulenze tecnico scientifiche Sostenere gli investimenti produttivi per il miglioramento delle performance aziendali	Potenziare la competitività delle filiere e del sistema attraverso investimenti di ammodernamento e razionalizzazione dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione, anche agendo su di un minore impatto ambientale delle imprese Accorciare le relazioni tra produttori e mercati: ampliando i sistemi di vendita dei prodotti (ad esempio auto-negozi) sul mercato regionale; promuovendo la buona e sana alimentazione con particolare riferimento alla popolazione in età scolastica; promuovendo il consumo alimentare dei prodotti di qualità anche con certificazione volontaria	RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali RA 3.5. Consolidamento delle imprese in ambito rurale e nascita di nuove imprese	Evoluzione strutturale e organizzativa per la competitività delle imprese singole in ambito rurale improntata a criteri di sostenibilità ambientale Potenziamento degli investimenti nelle filiere corte generando effetti diffusi sulla vitalità delle imprese e miglioramento complessivo della competitività dell'area
4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Le innovazioni di prodotto e di processo debbono includere accorgimenti per la riduzione delle emissioni di carbonio in atmosfera I cittadini dell'area rurale debbono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo Europa 2020	Migliorare l'ambiente rurale attraverso interventi dimostrativi in materia di gestione dei rifiuti , risparmio energetico e idrico, riduzione degli imballaggi	RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e	Aumentare l'efficienza energetica e riduzione delle emissioni inquinanti anche razionalizzando i servizi pubblici Riduzione delle emissioni di gas climalteranti ed inquinanti in ambito rurale

				integrazione di fonti rinnovabili	
5	Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	Realizzare un Piano di Azione per l'Energia sostenibile ed il clima nell'area SNAI consentirà di realizzare un'azione dimostrativa per incentivare la diffusione di comportamenti e pratiche per il risparmio e l'efficienza energetica e l'adattamento al cambiamento climatico	Sensibilizzare le Amministrazioni, i cittadini e gli operatori ad adottare comportamenti individuali e collettivi di resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici e di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse non più rinnovabili	RA 5.1 realizzazione di un piano di protezione civile contribuendo a individuare interventi atti ad affrontare il cambiamento climatico e la resilienza del territorio da parte delle imprese	Salvaguardia degli ecosistemi Realizzazione di un piano coordinato di intervento per il risparmio e l'efficienza energetica e la lotta ai cambiamenti climatici
6	Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	Incentivare attività economiche nell'ambito di un'economia basata sulla sostenibilità e la responsabilità ambientale Migliorare la qualità è la fruibilità di percorsi e itinerari a tema Costruire il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale partendo dal miglioramento dell'esistente e dal suo potenziamento Promuovere il miglioramento del contributo delle aziende del mondo rurale alla tutela e salvaguardia del territorio e del suo paesaggio	Migliorare la capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica, anche nel turismo, mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali e parternariati pubblico privati finalizzati alla valorizzazione ambientale per i cittadini e i turisti	RA 6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici RA 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale (FESR) RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (FESR)	Aumento delle infrastrutture verdi e dei sistemi agricoli ad alto valore naturale Incremento delle pratiche agricole sostenibili in aree protette che possano contribuire alla tutela, miglioramento e recupero della biodiversità e dei servizi ecosistemici e ad una fruizione sostenibile Mantenimento e ripristino degli habitat naturali e degli habitat delle specie nella Rete Natura 2000 (e in generale nell'ambito rurale)
8	Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.	Le aziende artigianali soffrono di un mancato ricambio generazionale al punto da compromettere il mantenimento dell'artigianato tipico e di valore nell'area e dunque di fare scomparire produzioni funzionali alla diversificazione dell'economia rurale.	Favorire il ricambio generazionale nelle imprese rurali con particolare riferimento all'artigianato tradizionale, artistico e al design	R.A. 8.8 Nuove opportunità di lavoro extraagricolo nelle aree rurali RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	Maggiore ricambio generazionale e creazione di nuova occupazione con particolare riferimento al settore dell'artigianato di qualità nell'area Maggiore inclusione delle donne e dei giovani nel mercato del lavoro

				(FSE)	
9	Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	Rinsaldare i nessi fra agricoltura, agroalimentare, turismo, artigianato e cittadini, promuovendo una governance coordinata del territorio con il coinvolgimento attivo delle istituzioni.	Perseguire un modello di valorizzazione dell'economia rurale integrato, che nel proporre una maggiore fruizione dell'ambiente anche attraverso attività outdoor, intersechi ogni componente della società rurale	RA 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale (FSE)	Animazione dello spazio rurale con interventi dedicati alla ricostruzione del capitale sociale in area rurale e diffusione delle conoscenze e delle prerogative dell'area in particolare fra i residenti
10	Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.	Supportare e accompagnare le innovazioni nelle imprese in ambito rurale Conoscere le innovazioni di prodotto e processo possibili nelle imprese a partire da esempi di successo in altre realtà regionali, nazionali e internazionali	Migliorare il patrimonio di conoscenze degli imprenditori e degli addetti Applicare le conoscenze al mondo rurale Promuovere la nascita di nuovi giacimenti di impiego	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/ reinserimento lavorativo	Diffusione delle conoscenze su temi di carattere ambientale e di innovazione possibile nel mondo rurale Matching fra mondo R&S e della conoscenza, con l'ambiente agricolo/rurale

In base alle risultanze del matching è evidente la correlazione con i tre ambiti selezionati dalla strategia come di seguito descritto.

4.2) Definizione degli ambiti tematici

Il PSL dovrà concentrare la propria strategia su un massimo di tre ambiti tematici previsti nell'Accordo di Partenariato Italia.
Descrivere l'ambito/gli ambiti tematici di intervento, la correlazione fra gli stessi (qualora siano presenti più ambiti), la complementarietà e la sinergia con le altre politiche locali.
Per ciascun ambito tematico evidenziare la logica di intervento in termini di contributo all'obiettivo principale della strategia, definizione degli obiettivi specifici, dei fabbisogni da soddisfare, delle azioni del GAL e dei risultati attesi.

La SSL punta ad innalzare i livelli di cooperazione fra imprese dell'economia rurale e fra queste e le amministrazioni, per potenziare la qualità dei prodotti/prodotto "bio territorio", l'efficienza imprenditoriale, il contributo che le imprese possono dare all'ambiente e al paesaggio in termini di cura e tutela, e rinsaldare i nessi tra alimentazione a km0, ruolo dell'impresa rurale per il benessere e la qualità di vita della popolazione dell'area e patrimonio identitario ambientale, paesaggistico e naturalistico.
La SSL si focalizza su tre ambiti tematici: 1) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) - 2) turismo sostenibile - 3) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (correlato e trasversale).
I tre ambiti tematici risultano coerenti con la SSL suffragando il traguardo da raggiungere ovvero "Il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale" in cui ambiente rurale, inclusione sociale e innovazione si connotino come obiettivi trasversali. La strategia punta ad introdurre elementi di forte discontinuità ed innovatività, per rafforzare e mettere in rete le imprese professionali del territorio rurale, migliorare e rinnovare la qualità dei posti di lavoro, contribuire a generare nuova occupazione, migliorare progressivamente il contesto ambientale (e conseguentemente paesaggistico) e mirare alla salvaguardia della biodiversità e a minimizzare gli impatti clima alteranti.
La SSL è coerente con il quadro di riferimento delineato dalla strategia generale "Europa 2020", con la strategia europea per la Biodiversità al 2020 ed esprime pienamente l'obiettivo centrale della strategia del PSR Molise ovvero <<giungere ad un modello di Eco-Economia che caratterizzi sia il settore agricolo e forestale, sia quello rurale in genere. Un nuovo modello che richiede un'azione sinergica di tutte le misure del programma a partire da quelle sul capitale umano, passando per gli investimenti e completando con quelle finalizzate alle azioni collettive, all'innovazione o al sostegno di pratiche maggiormente sostenibili o al mantenimento delle attività agricole nei territori svantaggiati. Un'azione che ha come obiettivo comune quello del miglioramento dell'efficienza ambientale nell'uso delle risorse, della valorizzazione e conservazione della biodiversità con particolare attenzione a quella dei siti Natura 2000, della riduzione delle pressioni sull'ambiente e delle emissioni, della mitigazione dei cambiamenti climatici, del miglioramento delle performance economiche e della qualità della vita nelle aree rurali>>. In questo senso il GAL Molise verso il 2000 si prodigherà per attivare un quadro di cooperazione e

collaborazione con gli altri GAL ed attori del territorio al fine di armonizzare le strategie locali e per sfociare su una piattaforma strategica comune.
Di seguito gli obiettivi specifici (OS) della Strategia del PSL che riaffrontano gli obiettivi specifici già inseriti nell'allegato 5 di cui all'intervento 19.1.1. Sostegno all'animazione dei territori e alla preparazione della strategia".

N.	Obiettivi specifici (OS) della SSL "Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale" /Priorità	Collegamento all'ambito di interesse prevalente o esclusivo		
		Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	Turismo sostenibile	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità
OS1	Sostenere la nascita e lo sviluppo di filiere corte agricole, forestali, agroalimentari e dell'artigianato con riferimento a quelle con un forte radicamento e riconoscibilità territoriale (ad es. carni, latte e al miele)	X		X
OS2	Potenziare la competitività delle filiere e del sistema attraverso investimenti di ammodernamento e razionalizzazione dei processi di produzione, trasformazione e commercializzazione, anche agendo su di un minore impatto ambientale delle imprese	X		X
OS3	Tendere a migliorare sempre più la qualità dell'agro-alimentare, dei sistemi di produzione e dei metodi di allevamento, diffondendo l'adozione di certificazioni aziendali e di marchi collettivi di area e/o filiera corta volontari	X		X
OS4	Sostenere l'utilizzo del web e delle ICT sia per il miglioramento delle performance delle imprese sia per l'accesso diretto al mercato della domanda quanto meno nazionale, anche proponendo acquisti on line	X	X	X
OS5	Accorciare le relazioni tra produttori e mercati: ampliando i sistemi di vendita dei prodotti (ad esempio auto-negozi) sul mercato regionale; promuovendo la buona e sana alimentazione con particolare riferimento alla popolazione in età scolastica; promuovendo il consumo alimentare dei prodotti di qualità anche con certificazione volontaria	X		X
OS6	Migliorare la capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica, anche nel turismo, mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali e parternariati pubblico privati finalizzati alla valorizzazione ambientale per i cittadini e i turisti	X	X	X
OS7	Fornire consulenza, formazione e informazione alle imprese rurali collegando il mondo imprenditoriale al circuito della conoscenza	X	X	X
OS8	Perseguire un modello di valorizzazione dell'economia rurale integrato, che nel proporre una maggiore fruizione dell'ambiente anche attraverso attività outdoor, intersechi ogni componente della società rurale rinsaldando i nessi fra agricoltura, agroalimentare, turismo, artigianato e cittadini, promuovendo una governance coordinata del territorio con il coinvolgimento attivo delle istituzioni.		X	X
0S9	Sensibilizzare le Amministrazioni, i cittadini e gli operatori ad adottare comportamenti individuali e collettivi di resilienza e adattamento ai cambiamenti climatici e di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse non più rinnovabili	X	X	X
OS10	Migliorare l'ambiente rurale attraverso interventi dimostrativi in materia di gestione dei rifiuti , risparmio energetico e idrico, riduzione degli imballaggi	X	X	X
OS11	Favorire il ricambio generazionale nelle imprese rurali con particolare riferimento all'artigianato tradizionale, artistico e al design	X		X

Gli ambiti scelti dal partenariato locale puntano alla caratterizzazione e specializzazione del territorio del GAL e mirano sia al rafforzamento che al consolidamento di attività realizzate con la programmazione leader e con il PSR 2007-2013, sia alla forte sinergia con gli interventi previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne e con quelli previsti dal "patto per il Molise".
Lo **"sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)"** è un tema cardine della SSL del GAL, in quanto le produzioni agroalimentari ed artigianali sono una importante opportunità da sostenere e valorizzare anche quale componente essenziale dell'offerta turistica. Il tema viene interpretato nella SSL oltre che nello sviluppo delle componenti settoriali, sul versante del miglioramento della capacità delle imprese di operare in forma integrata e sinergica, mediante la creazione di rapporti di cooperazione verticali ed orizzontali con il più generale obiettivo di perseguire un modello di valorizzazione basato sia sulla capacità di competere dei sistemi produttivi, che sulla forza di attrarre (nuovi residenti, servizi, turisti, investimenti) espressa dalle risorse rurali disponibili (ambiente, paesaggio, tradizione, arte, cultura). A supporto di questo indirizzo concorreranno anche gli interventi mirati alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico, ai fini della fruizione turistica. Il principale cambiamento atteso dal nuovo PSL attiene, in particolare, alla generazione diffusa di un processo di sviluppo delle imprese che sia non solo

aziendale, ma basato sulla propensione delle stesse alla collaborazione ed interazione di filiera e di territorio, così da promuovere maggiore valore aggiunto e ulteriore capacità di sbocco nei mercati.
Il territorio interessato dagli interventi del GAL è costituito da borghi, con una ricca e variegata dotazione di risorse ambientali, storiche, paesaggistiche e produttive di particolare interesse per lo sviluppo di una offerta turistica integrata e originale. La scelta **del "turismo sostenibile"** come ambito di intervento si basa sulla consapevolezza che le aree rurali possono sperimentare e valorizzare forme di integrazione multisettoriale, dei percorsi di sviluppo, nell'intreccio tra ambiente naturale, paesaggio, turismo, beni culturali, agricoltura e risorse agroalimentari e artigianali. Con l'incentivazione del turismo integrato, la SSL vuole creare sinergie fra le componenti materiali ed immateriali dell'offerta attraverso un processo di integrazione tra gli operatori guidato da obiettivi mirati e condivisi anche attraverso la valorizzazione-sistematizzazione-creazione di itinerari e percorsi (cammini, sentieri e bio-percorsi tematici ecc.). Queste modalità di sviluppo e promozione turistica devono trovare un supporto fondamentale nelle istituzioni pubbliche locali, che possono contribuire, sia con azioni di valorizzazione diretta che con interventi di supporto trasversale ai processi di valorizzazione delle risorse locali.
Nella prospettiva del "bio territorio" è fondamentale tutelare e valorizzare le risorse ambientali locali **(ambito 3 Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)** al fine di consentire al sistema delle imprese di sfruttare le molteplici occasioni offerte dalla valorizzazione economica della biodiversità agroecosistema del territorio, intesa non solo come conservazione degli habitat o del paesaggio, ma anche in relazione funzionale con la produzione e il turismo per una valorizzazione congiunta di tutti gli ambiti coinvolti. La presenza di un paesaggio con forti specificità, di un ambiente naturale ben conservato e una politica locale per il clima possono fare da volano per nuove attività economiche, aiutare la domanda e l'occupazione e rendere l'area maggiormente attrattiva in termini di offerta produttiva e turistica.
Di seguito viene proposta la tavola di matching fra la sintesi dei fabbisogni individuati nell'area e le azioni conseguenti nonchè gli indicatori di risultato:

Fabbisogno individuato n.1

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.6. Sostegno alle imprese agricole, dell'artigianato e turistiche per realizzazione sito web aziendale, di piattaforme di e-commerce e campagne di marketing su social media	n. di prodotti veicolati con l'e-commerce Percentuale aumento, su base annua, di utenti raggiunti	35 +40%
19.2.7 Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi	n. di enti e organismi sociali coinvolti: n. di innovazioni	65 10
19.2.8. Realizzazione di progetti faro/dimostrativi per l'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi	n. di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie sviluppate	6

Fabbisogno individuato n.2

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.10.Sostegno alle imprese dell'ospitalità che intendono aumentare la performance qualitativa e organizzativa aziendale	%le incremento presenze turistiche n. operatori partecipanti alle attività di consulenza/formazione/ aggiornamento professionale	+5% 30

Fabbisogno individuato n.3

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi
19.2.9. Sostegno alle "Botteghe dei mestieri"	n. tipologie di attività artigianali supportate e "recuperate"	25
19.2.12. Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL	n. presenze turistiche registrate n. potenziali turisti/fruitori raggiunti	1.00 1.00
19.2.16 Bio monitoraggio del territorio con api "sentinelle"	n. dossier di biomonitoraggio con valutazione della qualità dell'ambiente post sperimentazione e linee guida di intervento	4

Fabbisogno individuato n.4

Azioni del PSL	Indicatori di risultato	Risultati attesi

19.2.2.Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)	n. filiere corte potenziali n. filiere corte attivate	2 1
19.2.4. Campagna di educazione alla buona e sana alimentazione della popolazione dell'area Leader con particolare riferimento a bambini e anziani	n. scuole coinvolte n. aggregazioni sociali di anziani coinvolti n. campagne di educazione alla buona e sana alimentazione	30 5 1
19.2.5. Aiuti alle imprese dei comparti agroalimentare, artigianale e turistico per promuovere e partecipare a rassegne e iniziative promo commerciali regionali e nazionali	n. di eventi, fiere, rassegne n. di pubblico specializzato raggiunto n. di grande pubblico raggiunto:	20 600 2500
19.2.14 "Officine sociali per la valorizzazione del patrimonio identitario territoriale"	n. beneficiari dei servizi/ attività n. di iniziative ed eventi	25.000 30
19.2.15. Sviluppo di azioni educative di attivazione e sviluppo della resilienza nelle comunità locali e realizzazione di piani di protezione civile	n. aziende/istituzioni/operatori/cittadini coinvolti n. decisori politici coinvolti	180 10

4.3) Attività di animazione

Descrivere l'idea progettuale di animazione che si intende realizzare, i soggetti coinvolti e i costi.

L'animazione è strategica per il GAL le cui attività con il PSL devono essere sempre più comprese e partecipate dal territorio. Per questo motivo si è deciso di dotare la struttura tecnica di **due professionalità** destinate a tali compiti (animatori). Il piano di animazione territoriale elaborato promuoverà il PSL e la missione del GAL e migliorerà la percezione dei servizi e delle opportunità offerte. Nel contempo contribuirà ad accrescere la partecipazione e la motivazione di cittadini, istituzioni ed operatori economici. Il piano di animazione consentirà l'attuazione del PSL tenendo conto delle caratteristiche dei destinatari a cui si rivolge e con modalità adeguate al raggiungimento degli scopi. L'animazione, infatti, terrà conto di diverse variabili, come il pubblico di riferimento, la modalità di contatto, la tipologia di relazione tra amministrazione ed utenza e lo stile comunicativo dalle cui combinazioni discenderà il migliore utilizzo degli strumenti predisposti. Le attività previste nel piano di animazione, attivano un circuito d'informazioni integrate fra loro, dirette alla popolazione in generale, agli operatori economici del territorio del GAL, agli Enti locali ed associazioni del territorio.

Finalità

1. Informare e mobilitare, gli operatori economici, le aggregazioni sociali e le istituzioni circa i contenuti del Piano di Sviluppo Locale e sulle opportunità offerte con le diverse azioni al fine di ottenere un'effettiva ricaduta sul territorio e attuare gli obiettivi prefissati;
2. Creare una relazione di scambio reciproco e di coinvolgimento tra GAL e gli operatori pubblici e privati che intendono partecipare alla realizzazione del PSL sia attraverso politiche pubbliche sia con investimenti privati;
3. Aumentare la conoscenza delle azioni del PSL e diffondere la consapevolezza che gli interventi previsti possono incidere sui cambiamenti di vita delle persone che abitano e agiscono sui territori interessati alla SSL;
4. Far conoscere ulteriori canali di finanziamento e le loro finalità (PSR, FSE, FESR, Strategia nazionale Aree Interne, Patto per il Molise ecc.).

L'attività di animazione inizierà subito dopo l'approvazione del PSL proponendone la sua illustrazione completa, in modo che la più ampia platea abbia contezza del programma finanziato e delle azioni in esso previste. L'animazione proseguirà con iniziative specifiche e programmate e con la pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici. Le iniziative consisteranno soprattutto nell'organizzazione di incontri nel territorio, e/o con target individuati (operatori dei vari settori economici, giovani imprenditori, operatori sociali ecc.) anche in collaborazione con le associazioni aderenti al vasto partenariato del GAL, aggregazioni sociali, enti pubblici.

Le risorse umane e le professionalità dedicate:

L'efficacia dell'animazione dipende anche dalla disponibilità di adeguate professionalità soprattutto quelle maturate con l'esperienza sul campo e capaci di operare come "agenti di sviluppo" del territorio per realizzare e gestire le attività programmate con efficacia. In tale direzione il GAL ha inteso rafforzare il presidio in materia di comunicazione/animazione dedicandovi n.2 figure professionali esperte nella comunicazione ed animazione, che saranno coadiuvate a seconda dei casi e delle necessità da esperti di settore, opinion leader, tecnici e portatori di buone prassi.

Il costo programmato del personale impiegato per tale attività è di euro 196.404,19 per il periodo 2016/2020.

4.4) Misure

Descrivere e motivare le misure che si intendono attivare attraverso un quadro di raffronto tra fabbisogni individuati e misure/sottomisure/operazioni.

Compilare, per ciascuna misura, finanziata con risorse del PSR-Molise 2014/2020, la seguente scheda tecnica:

Le azioni indicate saranno attuate come misure specifiche Leader nel rispetto della normativa comunitaria e regionale

Quadro di raffronto i fabbisogni individuati e le azioni del PSL			
FABBISOGNI INDIVIDUALI			
1	**2**	**3**	**4**
Supportare i processi di ammodernamento delle imprese per migliorare la qualità della produzione dei beni e servizi e le prestazioni economiche anche tramite l'aggiornamento professionale e la consulenza verso gli operatori e lo sviluppo di processi innovativi.	Contribuire allo sviluppo e alla valorizzazione delle produzioni agricole, dell'artigianato alimentare e non alimentare di qualità del territorio e all'ospitalità turistica con l'attivazione di filiere e certificazioni volontarie di qualità, il coatching, l'aggiornamento professionale e l'accesso alle consulenze tecnico scientifiche e il sostegno agli investimenti produttivi.	Incentivare attività economiche funzionali alla diversificazione dell'economia locale, alla creazione e al miglioramento di servizi e alla creazione di posti di lavoro, nonché al loro mantenimento elevando la componente reddituale nell'ambito di un'economia basata sulla sostenibilità e la responsabilità ambientale nonché sul miglioramento complessivo della fruibilità ambientale per i residenti e i turisti e l'aumento dei livelli di benessere della società rurale.	Favorire sinergie tra le diverse attività economiche, divulgare le prerogative del territorio, realizzare campagne di informazione sulle peculiarità delle produzioni dell'Area, incentivare il consumo dei prodotti locali, rafforzare i nessi tra le attività economiche, il presidio ambientale e la tutela della biodiversità locale, con le istituzioni, con l'obiettivo di creare un modello i sviluppo integrato e multisettoriale.
Quadro di raffronto tra i fabbisogni individuati e le azioni del PSL			
19.2.6. Sostegno alle imprese agricole, dell'artigianato e turistiche per realizzazione sito web aziendale, di piattaforme di e-commerce e campagne di marketing su social media		19.2.9. Sostegno alle "Botteghe dei mestieri"	19.2.2. Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)
19.2.7. Creazione e sviluppo del LI.T. – Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi	19.2..10 Sostegno alle imprese dell'ospitalità che intendono aumentare la perfomance qualitativa e organizzativa aziendale		
19.2.8. Realizzazione di progetti faro/dimostrativi per l'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi		19.2.12.Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL	19.2.4.Campagna di educazione alla buona e sana alimentazione della popolazione dell'area Leader con particolare riferimento a bambini e anziani
		19.2.16. Bio monitoraggio del territorio con api "sentinelle"	19.2.5. Aiuti alle imprese dei comparti agroalimentare, artigianale e turistico per promuovere e partecipare a rassegne e iniziative promo commerciali regionali e nazionali
			19..2.14 "Officine sociali per la valorizzazione del patrimonio identitario territoriale"
			19.2.15. Sviluppo di azioni educative e di attivazione e sviluppo della resilienza nelle comunità locali e realizzazione di piani di protezione civile
Quadro di raffronto tra le azioni del PSL e misure/operazioni del PSR e altri fondi			

AZIONE 19.2.2

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/ sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)**
Motivazione	L'Azione ha lo scopo di sostenere, tramite aiuti agli investimenti, le imprese agricole e le imprese artigianali che intendono avviare e gestire efficacemente la filiera corta nella vendita dei propri prodotti. La finalità è quella di facilitare il rapporto diretto fra le imprese di produzione e il mercato dei consumatori allo scopo di migliorare la competitività aziendale, la redditività e valorizzare i prodotti e i territori di loro provenienza. Tale azione mira ad implementare innovazioni del prodotto, del processo, dell'organizzazione e del marketing per migliorare gli aspetti tecnologici e la riduzione dei costi in funzione di una competitività rivolta al mercato. Gli operatori locali svilupperanno nuove forme organizzative capaci di sviluppare mercati locali e/o nicchie globali, capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, sviluppare le filiere corte e la diversificazione ambientale.
Obiettivi operativi	Sostenere investimenti innovativi verso processi ed organizzazioni aziendali volte a rafforzare le capacità di vendita delle micro, piccole e medie imprese del territorio di riferimento Leader
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione sostiene interventi volti a realizzare investimenti materiali ed immateriali al fine di dotare le micro, piccole e medie imprese delle strumentazioni utili a compiere attività commerciali di vendita e valorizzazione diretta dei prodotti agricoli e artigianali presso i consumatori finali.
Beneficiari	Micro, piccole e medie imprese (PMI) del sistema agricolo ed artigianale, in forma singola o associata, legate all'economia e alla storia del territorio.
Costi ammissibili	· Opere murarie ed assimilabili (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo), relative alla ristrutturazione ed ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o esposizione di prodotti) e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di vendita; · Acquisto di macchinari, attrezzature, mobili e arredi per l'allestimento di piccoli punti vendita in azienda (vetrine espositive, arredi, attrezzature per la conservazione e la refrigerazione dei prodotti, ecc.); · Acquisto di mezzi e autoveicoli attrezzati per l'esposizione, la vendita e la degustazione in strada nonché l'acquisto di macchinari e attrezzature per l'allestimento di mezzi e autoveicoli attrezzati per l'esposizione, la vendita e la degustazione dei prodotti in strada; · Attrezzature per "box scheme" quale sistema di vendita in scatola dei prodotti aziendali; · Stand e relativi supporti per l'esposizione e la vendita diretta temporanea su spazi pubblici e privati. · Spese generali relativamente agli investimenti ammissibili come onorari di architetti, ingegneri, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 5% del totale delle spese ammissibili dell'intervento.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 149.733,60 - Il contributo in conto capitale è del 40% fino ad un massimo di euro 40.000,00 a beneficiario.

Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previste dal PSR.	L'azione si rivolge anche alle aziende artigianali non alimentari
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare all'Azione 19.2.5 "Aiuti alle imprese dei comparti agroalimentare, artigianale e turistico per promuovere e partecipare a rassegne e iniziative promo commerciali regionali e nazionali". Le Azioni sopra elencate conducono ad una valorizzazione del prodotto in termini qualitativi, in modo che un potenziale consumatore possa riconoscerne il valore; evidenziano il posizionamento competitivo del prodotto finale basato sui caratteri distintivi (materiali ed immateriali).
Spesa pubblica totale €	59.893,44
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	149.733,60
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	L'azione concorre al focus area 3A in quanto promuove e sostiene la nascita di nuove forme di organizzazione della filiera corta e per l'esplorazione di nuovi mercati. Il settore agroalimentare molisano è un settore trainante per l'economia regionale, come emerge dall'analisi di contesto. È necessario dunque supportare la reputazione del settore come strumento di valorizzazione e di incremento della redditività delle imprese ed incentivare modalità innovative di commercializzazione e presenza sui mercati. L'azione afferisce anche alla Focus Area 2A contribuendo a migliorare la competitività delle imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre all'obiettivo trasversale PSR innovazione; un sistema economico vitale è caratterizzato dalla capacità delle imprese di innovare continuamente, processi, prodotti, strategie di mercato, per adattarsi/anticipare i cambiamenti del contesto.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. imprese sostenute: 2
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	*- n. filiere corte potenziali: 2* *- n. filiere corte attivate: 1*
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	24mesi (01.01.2021 – 31.12.2022)
Riferimenti normativi(se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.4

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/ sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Campagna di educazione alla buona e sana alimentazione della popolazione dell'area Leader con particolare riferimento a bambini e anziani**

Motivazione	L'azione ha lo scopo di promuovere, con particolare riferimento a bambini, ragazzi ed anziani, un comportamento di acquisto e consumo alimentare basato su principi di salubrità, di valorizzazione della tradizione di buona e sana alimentazione (dieta mediterranea) e di diffondere una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche le origini e i valori nutrizionali dei prodotti al fine di agevolare comportamenti individuali e collettivi in grado di apprezzare in particolare le risorse produttive locali del territorio. Tale Azione mette in evidenza le opportunità legate, nei territori rurali, ad una corretta informazione e promozione di prodotti, processi ed opportunità, cercando nuove vocazioni dell'impresa agricola e nuove fonti di reddito, ma anche e soprattutto stimolare un processo di rivalutazione culturale e di recupero della funzione sociale. Tali campagne informative saranno indirizzate principalmente a bambini, ragazzi ed anziani, come qualificazione e investimento del capitale umano.
Obiettivi operativi	Sostenere la promozione e la commercializzazione delle produzioni locali
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	Nell'ambito dell'azione si prevede la realizzazione di una campagna educativa verso la popolazione dell'area GAL con riferimento particolare a bambini, ragazzi e anziani, attraverso la quale realizzare: workshop, seminari, eventi locali (compreso anche iniziative di street food), produzione di materiali audio video, trasmissioni televisive e/o radiofoniche dedicate sui media regionali, contenuti digitali per web e social media, cicli educativi integrati nei POF-PTOF ed eventi mirati rivolti ad aggregazioni sociali di anziani (circoli, università terza età, ecc.). Realizzazione sperimentale di "campi educativi per la sana alimentazione" (ovvero realizzazione estemporanea di spazi coltivati e da coltivare di carattere dimostrativo in azienda agricola.) La campagna sarà selezionata tramite proposte giunte al GAL dopo procedure di evidenza pubblica. Potranno presentare una proposta di campagna le associazioni e imprese del terzo settore e operatori economici, e loro organizzazioni, con expertise dimostrate sui temi di cui alla presente azione, anche in raggruppamento. Le proposte di campagna pervenute al GAL, a seguito di procedura di evidenza pubblica, saranno analizzate e valutate, secondo una griglia qualitativa resa pubblica in sede di bando, da una commissione di esperti del mondo della comunicazione, della produzione agroalimentare, del sociale, dell'educazione e della sanità.
Beneficiari	Associazioni e imprese del terzo settore e operatori economici, o loro organizzazioni, con expertise dimostrate sui temi di cui alla presente azione, anche in raggruppamento. Destinatari: popolazione dell'area GAL.
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; costi per attività di docenza e di tutoraggio, costi per acquisto e noleggio di attrezzature, costi per elaborazione e acquisto di materiale didattico; costi per acquisto di materiale di consumo per esercitazioni e dimostrazioni; costi per affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; costi per eventuali visite didattiche.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 65.000,00 – Il contributo in conto capitale è del 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	
Spesa pubblica totale €	65.000,00

Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	65.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	L'azione risponde agli obiettivi delle Focus Area 3 in quanto rinsalda i legami tra il mondo agricolo, della trasformazione agroalimentare locale e dell'artigianato, con i mercati locali. Contribuisce direttamente alle Focus Area 4, attraverso il trasferimento di conoscenze ed attività dimostrative relative a pratiche che migliorano e mantengono gli ecosistemi e la biodiversità agricola e forestale e 6 promuovendo la consapevolezza fra i consumatori del contributo collettivo allo sviluppo rurale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione ha un impatto diretto sull'obiettivo trasversale dell'Innovazione e sull'Ambiente in quanto le attività di questa misura sono finalizzate principalmente proprio a queste due tematiche. La misura supporterà principalmente le attività di informazione e trasferimento di conoscenze attraverso diverse tipi di operazione eleggibili e si prefigge lo scopo di integrare e far comunicare esperienze e mondi diversi, creando reti di operatori. L'obiettivo si focalizzerà su una informazione/formazione di welfare rurale dell'impresa agricola, facendo leva sull'organizzazione di servizi integrativi per la scuola, organizzazione di attività ricreative e di aggregazione per ragazzi, campagne promozionale mirate per gli anziani.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. bambini e ragazzi coinvolti direttamente: 200 - n. anziani coinvolti direttamente: 70 - n. di aziende agricole e agroalimentari coinvolte: 15
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. scuole coinvolte: 30 - n. aggregazioni sociali di anziani coinvolti: 5 - n. campagne di educazione alla buona alimentazione: 1
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	30 mesi (01.07.2021 – 31.12.2023)
Riferimenti normativi(se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.5

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/ sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Aiuti alle imprese dei comparti agroalimentare, artigianale e turistico per promuovere e partecipare a rassegne e iniziative promo commerciali regionali e nazionali**
Motivazione	All'interno della SSL viene focalizzato l'obiettivo generale di fare divenire l'area GAL una "destinazione integrata" in grado di offrire al mercato dei visitatori e dei consumatori una "esperienza" basata su attrattori e risorse sia di natura turistica ambientale e culturale, sia produttiva, nella logica di integrare l'offerta dei sistemi produttivi di valore locali con i dispositivi di accoglienza così da sostenere una strategia competitiva e di esclusività territoriale. Pianificare e gestire una serie di eventi promo commerciali sia regionali che nazionali significa dare un valore aggiunto al singolo operatore, aumentare la visibilità dei propri prodotti favorendo un migliore accesso al mercato di riferimento. Saranno incoraggiate iniziative associative e collettive implementando apposite strategie di marketing e attività promozionali al fine di consentire l'accesso a nuovi mercati ed il consolidamento in quelli tradizionali.
Obiettivi operativi	Aumentare la notorietà delle produzioni locali e la loro visibilità sui mercati

Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione prevede la concessione di aiuti per l'attuazione di "piani promozionali eventi" (PPE), da realizzarsi a livello regionale o nazionale, a cura di uno o più raggruppamenti fra i beneficiari descritti successivamente. Il PPE dovrà contenere l'analisi delle risorse e delle opportunità da promuovere e commercializzare, le modalità di collaborazione e interazione fra i soggetti del raggruppamento, gli obiettivi misurabili condivisi, le modalità attuative compresi i calendari della partecipazione agli eventi e il piano finanziario che giustifichi la congruità dell'investimento rispetto ai risultati attesi. Il PPE sarà selezionato dal GAL mediante procedura di evidenza pubblica sulla base di un format preliminare che costituirà allegato al bando. I soggetti del raggruppamento dovranno sancire la loro collaborazione definendo un protocollo d'intesa specifico in cui siano dettagliate le funzioni e le risorse tecniche e strategiche che ogni partner mette a disposizione del PPE stesso.
Beneficiari	Raggruppamenti fra imprese agricole, imprese artigianali ed imprese turistiche e culturali enti pubblici con funzioni di rappresentanza delle imprese, associazioni professionali ed associazioni o enti no-profit.
Costi ammissibili	Spese per l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e mostre e attività similari di pubbliche relazioni; allestimenti e affitti di spazi, viaggi, utenze, suolo pubblico, soggiorno operatori e trasporto delle merci, ecc.; azioni collettive di promozione ed informazione nelle scuole o nei centri di formazione; progettazione e realizzazione dei supporti materiali ed immateriali per le azioni di informazione e promozione; spese per il personale e le consulenza e loro trasferte relative alle attività di promozione ed informazione; spese per attività di informazione e promozione, attraverso diversi canali di comunicazione di rilevanza nazionale o comunitario; spese per materiali, software e servizi informativi funzionali alle attività di informazione e promozione.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 328.571,43 - Il contributo in conto capitale è del 70%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Sono ammesse a contributo anche le aziende artigianali non alimentari e le imprese che praticano ospitalità turistica e culturale.
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare all'Azione 19.2.2 "Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)". Tali azioni porteranno alla creazione di condizioni di contesto per uno sviluppo integrato dei mercati locali basato principalmente sulla filiera corta, il turismo, l'offerta di servizi alla persona da parte delle imprese agricole per mantenere e sviluppare le imprese familiari ed un'occupazione locale con elevata scolarità. L'implementazione di specifici interventi contribuirà a portare i prodotti agroalimentari molisani su mercati capaci di riconoscerne e pagarne la qualità anche attraverso nuovi canali commerciali che consentano al produttore agricolo di ottenere il giusto valore aggiunto. La crescente domanda di prodotti locali e le possibilità offerte dallo sviluppo dell'e-commerce anche nel settore alimentare consentono oggi incoraggiare, sviluppare e strutturare le filiere corte.
Spesa pubblica totale €	230.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	328.571,43
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n.1407/2013 "aiuti de minimis"

Contributo alle FA del PSR	Le attività contribuiscono alla FA 2A in quanto orientano maggiormente al mercato le aziende dell'area rurale e alla FA 4A in particolare considerando l'evoluzione dei mercati verso scelte di acquisto consapevoli e mirate alla conservazione della biodiversità.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce all'obiettivo trasversale PSR, Innovazione in quanto si prefigge di supportare la creazione di strumenti e servizi per cogliere le nuove opportunità di mercato. Le aziende e gli operatori saranno in grado di sperimentare ed acquisire una creazione di una cultura dell'innovazione responsabile e ad un sistema della conoscenza che ne consenta una rapida diffusione nel territorio di appartenenza.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di piani promozionali eventi finanziati: 4 - n. imprese, enti e organismi sociali coinvolti: 60
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di eventi, fiere, rassegne: 20 - n. di pubblico specializzato raggiunto: 600 - n. di grande pubblico raggiunto: 2500
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	36 mesi (01.01.2021 – 31.12.2023)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.6

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/ sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Sostegno alle imprese agricole, dell'artigianato e turistiche per realizzazione sito web aziendale, di piattaforme di e-commerce e campagne di marketing su social media**
Motivazione	Nell'area GAL, il web è diffusamente non utilizzato per le attività di comunicazione e sviluppo con il mercato e l'opinione pubblica. Il GAL intende contribuire a superare tale "digital divide" incentivando l'uso del web per le attività di comunicazione e valorizzazione dell'offerta delle imprese, così da elevare gli standard qualitativi delle stesse e favorire una maggiore competitività. Vi è la necessità di portare i prodotti molisani (agricoli, agroalimentari, artigianato e turistici) anche all'esterno e su mercati capaci di riconoscerne e pagarne la qualità, operazione possibile attraverso nuovi canali commerciali che consentano ai produttori/operatori di ottenere il giusto valore aggiunto. La crescente domanda di prodotti locali e le possibilità offerte dallo sviluppo dell'e-commerce anche nel settore alimentare consentono oggi di incoraggiare, sviluppare e strutturare le filiere corte. L'utilizzo del web per la comunicazione prima e la commercializzazione poi, sta cambiando il concetto di prossimità facendo cadere le barriere geografiche. Attraverso i nuovi canali distributivi a filiera corta è possibile far transitare quantitativi significativi della produzione molisana che si caratterizza per la sua artigianalità. Inoltre, può essere rafforzata l'immagine della regione, attraverso la comunicazione diretta al consumatore, e possono essere create sinergie fra i diversi settori dell'economia rurale.
Obiettivi operativi	- Sostenere le imprese nell'utilizzo di ICT; - Aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e nel marketing.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale

Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione prevede la concessione di aiuti per le seguenti tipologie di attività: · progettazione, realizzazione di siti web aziendali sia per l'attività di comunicazione, promozione e marketing e sia per l'installazione di piccole piattaforme di e-commerce; · la realizzazione di campagne aziendali di indicizzazione, promozione e commercializzazione sui social media e tramite le agenzie di intermediazione online.
Beneficiari	Imprese agricole, agroalimentari, artigianali e del settore turistico.
Costi ammissibili	· acquisizione e/o sviluppo di programmi informatici, progettazione e creazione di siti web, portali e altri ambienti web-based; · progettazione e realizzazione di piattaforme di e-commerce; · costi di traduzione per la creazione di siti web/piattaforme di e-commerce; · attività di web marketing; · indicizzazione e posizionamento dell'offerta sui social media e tramite agenzie di intermediazione online
Importi e aliquote di sostegno	Euro 92.608,77 – il contributo in conto capitale è del 60% (contributo pubblico massimo per beneficiario euro 6.000,00)
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare all'Azione 19.2.2 "Sostegno alle imprese per lo sviluppo di attività di vendita diretta sul mercato dei consumatori (direct sale to the consumer)" e all'Azione 19.2.5 "Aiuti alle imprese dei comparti agroalimentare, artigianale e turistico per promuovere e partecipare a rassegne e iniziative promo commerciali".
Spesa pubblica totale €	55.565,26
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	92.608,77
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	Contribuisce alla Focus Area 3A, facilitando l'utilizzo delle nuove tecnologie ICT funzionali ai mercati; alla Focus Area 2A contribuendo a migliorare la competitività delle imprese; alla FA 6b in quanto la possibilità di promuovere le aziende attraverso il web può determinare l'incremento del giro d'affari delle imprese un complessivo miglioramento reddituale.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce all'obiettivo trasversale PSR, Innovazione, stimolando l'utilizzo di nuovi canali commerciali, che consentano di personalizzare i servizi, ridurre l'isolamento ed il gap di informazione. Il web verrà utilizzate per promuovere il territorio, la sua storia e la qualità dei suoi prodotti.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di imprese beneficiarie: 10 - n. siti web/piattaforme di e-commerce realizzati: 10
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di prodotti veicolati con l'e-commerce: 35 - Percentuale aumento, su base annua, di numero utenti raggiunti : + 40%
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	24 mesi (01.01.2021 – 31.12.2022)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.7

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi**
Motivazione	La creazione e lo sviluppo del Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi (L.I.T.) ha l'obiettivo di migliorare la capacità e la qualità produttiva delle imprese agricole, della trasformazione agroalimentare e dell'artigianato in ambito rurale, contribuendo in generale al miglioramento complessivo dell'ambiente e dell'economia rurale, anche incrementando l'attrattività dell'area del PSL del GAL Molise verso il 2000 e fornendo all'offerta complessiva del territorio nuove capacità competitive. L'intervento riguarda l'istituzione e gestione presso il GAL Molise verso il 2000 di un Laboratorio di innovatività e di imprenditorialità volto a sostenere l'introduzione di innovazioni nelle imprese e nei comportamenti individuali e di filiera. Obiettivi principali del Laboratorio di innovazione sono quelli di: – stimolare l'innovazione di prodotto, di processo ed organizzativo nelle imprese agricole del territorio – incentivare l'adozione di strategie di ampliamento di gamma, di linea o di prodotto, promuovendo anche lo sviluppo e la valorizzazione dei sottoprodotti e dei prodotti congiunti; – stimolare l'avvio di nuove attività e la realizzazione di progetti imprenditoriali volti a perseguire obiettivi ambientali e di benessere animale nonché valorizzare le biodiversità territoriali – promuovere tecniche di produzione/allevamento che riducono gli effetti negativi dell'agricoltura sull'ambiente e che viceversa migliorino la capacità delle imprese agricole di produrre beni pubblici; – promuovere pratiche innovative per il recupero produttivo delle superfici forestali e di quelle in transizione, anche attraverso la reintroduzione di pratiche agricole e di allevamento; – sviluppare e sperimentare modelli innovativi di gestione delle relazioni di filiera, con particolare riferimento allo sviluppo di strategie comuni di commercializzazione diretta e nei mercati locali; – promuovere progetti comuni di marketing e comunicazione del territorio; – incentivare l'evoluzione digitale del settore agricolo attraverso lo sviluppo di applicazioni innovative di ICT per la gestione dei processi produttivi e dei servizi in agricoltura; – sumentare e migliorare i servizi alle imprese agricole del territorio; – crescere le competenze degli operatori locali attraverso la formazione specialistica.
Obiettivi operativi	– Accrescere le competenze degli operatori locali; – Aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e nel marketing; – Aumentare e migliorare i servizi alle imprese; – Valorizzare le biodiversità territoriali.
Tipo di azione(ordinaria, trasversale, di cooperazione)	– Azione ordinaria

Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'intervento proposto prevede l'istituzione presso il GAL Molise verso il 2000 di un Laboratorio di Innovazione Territoriale (L.I.T.) quale punto di incontro e di collaborazione tra mondo della ricerca, dell'impresa e stakeholders locali per implementare soluzioni e progetti innovativi che sostengano lo sviluppo competitivo dei settori agroalimentari, artigianali e manifatturieri, ponendo attenzione alla tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi. Si tratta di uno spazio organizzativo in cui far convergere esperienze e progettualità finalizzate ad individuare e trasferire *innovazioni e buone pratiche* attraverso l'attivazione di laboratori tematici e lo sviluppo di Progetti faro/dimostrativi pensati per pilotare soluzioni nuove e sostenibili principalmente nei settori agroalimentare e artigianale. Le innovazioni selezionate dal L.I.T. dovranno essere: · orientate a risultati tangibili, come servizi, prodotti di mercato o progetti pilota; · innovative, avere una dimensione guida e/o dimostrativa e multidisciplinari (devono essere sviluppati da un team di ricercatori e rappresentanti di stakeholders con competenze e esperienze multidisciplinari nel settore di riferimento); · guidate dagli stakeholders designati e implementati in consultazione con gruppi di organizzazioni attraverso un approccio partecipativo dal basso (enti di ricerca, imprese, autorità economiche e locali). Il modello di governance del Laboratorio di innovazione territoriale prevede la creazione di una cabina di regia diretta dal GAL e dai principali rappresentanti degli stakeholder locali, e un comitato tecnico-scientifico composto da esperti e accademici. In questa logica, le attività implementate nell'ambito dell'azione riguardano: - istituzione della cabina di regia e del comitato tecnico-scientifico; - *progettazione del Laboratorio di innovazione Territoriale ed elaborazione di un Programma delle attività e metodologie proposte;* - creazione di un gruppo di esperti e formatori; - organizzazione living labs presso spazi messi a disposizione del GAL; - creazione di un centro orientamento e di supporto tecnico scientifico per la realizzazione e monitoraggio di progetti pilota; - predisposizione di manuali, procedure, linee guida del LIT - realizzazione di Identificazione e raccolta di buone pratiche; - realizzazione di un piano di comunicazione e promozione del LIT (evento di lancio, campagna di comunicazione, stampa di materiale promozionale e pubblicitario, organizzazione eventi per la disseminazione dei risultati del progetto).
Beneficiari	GAL Molise verso il 2000

Costi ammissibili	Spese amministrative e di gestione: spese di gestione e di utilizzo dei locali e delle attrezzature da ufficio, acquisto di materiale di consumo, utenze (luce, acqua, riscaldamento, telefonia, etc..) e spese analoghe; Spese di formazione: spese connesse all'organizzazione e/o partecipazione a seminari, convegni, workshop, sessioni formative, locazioni di spazi, acquisto/noleggio di materiale funzionale alla realizzazione dell'evento formativo, quote di iscrizione e partecipazione, ecc.; Spese per missioni e trasferte: spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie di missione (calcolate sulla base del CCNL di riferimento) sostenute per l'effettuazione di missioni strettamente attinenti al progetto; Spese personale interno: spese per l'utilizzo di personale interno, calcolato sulla base di timesheet di lavoro, assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato o a progetto; Spese per prestazioni esterne: spese sostenute a favore di erogatori esterni di servizi strettamente necessarie all'attuazione del progetto, compresi anche i costi relativi al personale esterno. Spese per riunioni: spese sostenute per l'organizzazione e l'attuazione di convegni o seminari sostenute esclusivamente per l'espletamento dell'attività del progetto. Spese di comunicazione e promozione: spese sostenute per attività informative e di comunicazione, se direttamente collegate alle attività di progetto.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 120.000,00. Contributo in conto capitale del 100%.
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta direttamente complementare all'Azione 19.2.8 "Realizzazione dei progetti pilota per l'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi" in quanto l'implementazione dei progetti pilota all'interno delle aziende e delle filiere è la diretta conseguenza delle attività del L.I.T. Per sua natura risulta trasversale a tutta la SSL del PSL.
Spesa pubblica totale €	120.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	120.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale.
Contributo alle FA del PSR	Contribuisce alla Focus Area 2A in quanto promuove e sostiene forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e contestualizzazione di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici; contribuisce alla Focus Area 3A in quanto promuove e sostiene la nascita di reti di imprese, di nuove forme di organizzazione della filiera corta e per l'esplorazione di nuovi mercati.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	Tale azione contribuisce a tutte e tre le tematiche trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare rinnovamenti e pratiche innovative all'interno di ambiti collettivi mirati a tali obiettivi e finalizzati a diffondere i risultati velocemente nelle aziende e nel territorio.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di L.I.T. creati: 1
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di imprese, enti e organismi sociali coinvolti: 65 - n di innovazioni (di prodotto, di processo e design) selezionate: 10

Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	30 mesi (01.01.2022 – 30.06.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.8

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/sottomisura/intervento del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Realizzazione di progetti faro/dimostrativi per l'innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi**
Motivazione	Attraverso le attività del LIT di cui alla precedente azione, emergeranno possibili innovazioni di prodotto e di processo, di multifunzionalità aziendale, che potranno essere realizzate in aziende agricole, della trasformazione, dell'artigianato e del turismo che si candideranno a seguito dell'attività di assistenza tecnica realizzata attraverso il LIT. Gli investimenti sono finalizzati a sviluppare nuove produzioni, a innovare i processi produttivi a diversificare le produzioni aziendali e a sviluppare nuove forme organizzative capaci di sviluppare mercati locali e/o nicchie globali. Gli investimenti saranno inoltre finalizzati a ridurre l'impatto ambientale, il gap in termini di produttività del lavoro e ad introdurre innovazioni di prodotto e di processo capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nelle filiere agricole e agroalimentari ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità
Obiettivi operativi	Aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e nel marketing.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione ha lo scopo di sostenere la realizzazione di almeno 4 progetti "faro" anche fra imprese della stessa filiera, che realizzino le innovazioni di prodotto, di design e di processo focalizzate all'interno delle attività di ricerca del LIT e che siano dimostrative nei confronti del sistema delle imprese agricole, della trasformazione agroalimentare in azienda e dell'artigianato soprattutto di tipo innovativo.
Beneficiari	Imprese agricole, imprese artigianali. Reti di imprese.
Costi ammissibili	Costi per la ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli e dell'artigianato; acquisto o leasing di nuovi macchinari, attrezzature, acquisizione di brevetti, software e licenze; investimenti collettivi finalizzati allo sviluppo di filiere corte, consulenze specialistiche e tecniche e servizi di consulenza specialistici, spese generali collegate alle spese precedentemente elencate, quali onorari per architetti, ingegneri e consulenti, compensi per le consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 200.000,00 - il contributo in conto capitale è del 40%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previste dal PSR.	

Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare all'Azione 19.2.7 "Creazione e sviluppo del L.I.T. - Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi" e trasversale a tutto il PSL
Spesa pubblica totale €	80.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	200.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	Contribuisce alla Focus Area 2A in quanto promuove e sostiene forme di cooperazione tra imprenditori e mondo della conoscenza e dell'innovazione per lo sviluppo e contestualizzazione di soluzioni innovative e maggiormente sostenibili in termini ambientali, sociali ed economici. Sostiene, inoltre, la realizzazione di progetti dimostrativi per la creazione di nuovi prodotti, il miglioramento delle performance aziendali anche ambientali; contribuisce alla Focus Area 3A in quanto promuove e sostiene l'avvicinamento delle produzioni ai mercati e alla FA 5 relativamente al miglioramento complessivo delle performance ambientali delle aziende.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	Tale azione contribuisce a tutte e tre le tematiche trasversali dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici in quanto si propone di sperimentare innovazioni e pratiche innovative all'interno di ambiti, anche collettivi, mirati a tali obiettivi e finalizzati a diffondere risultati tangibili nelle aziende e nel territorio GAL.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n. progetti faro/dimostrativi sostenuti: minimo 4 n. imprese o filiere beneficiarie dell'azione: minimo 4
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. di nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie sviluppate: 6
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	30 mesi (01.01.2022 – 30.06.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.9

Ambito Tematico	Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Sostegno alle "Botteghe dei mestieri"**
Motivazione	Nell'area leader sono scomparse molteplici attività artigianali (produzione servizio) che hanno da sempre svolto un ruolo sia economico che sociale rappresentando uno dei fattori fondamentali della qualità di vita delle comunità locali. Purtroppo, negli ultimi 20 anni, molte di queste attività microeconomiche sono scomparse sia per gli effetti di natura economica generale che per assenza di ricambio generazionale. Il PSL intende intervenire sul tema sostenendo operazioni di tutela, mantenimento e sviluppo di tale attività poiché "il saper fare produttivo" nel territorio oltre che costituire un'occasione di lavoro e di reddito rappresenta opportunità attrattive anche in termini di valorizzazione turistica culturale e commerciale.
Obiettivi operativi	- sostenere la promozione e commercializzazione delle produzioni locali; - accrescere le competenze degli operatori locali - sviluppare nuovi posti di lavoro
Tipo di azione(ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria

Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione ha l'obiettivo di preservare e valorizzare alcuni lavori che presentano caratteristiche artigianali e produttive tipiche dell'area GAL (Botteghe). Il perseguimento di tale obiettivo avviene consentendo ai giovani inoccupati e disoccupati di effettuare una tirocinio formativo che gli permetta di entrare in contatto con contesti produttivi, sviluppando conoscenze e competenze che possano favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro, e nel contempo faciliti le imprese, che hanno intenzione di assumere, di conoscere e sperimentare i potenziali dipendenti nei contesti produttivi e organizzativi attraverso lo strumento del tirocinio. L'azione prevede il coinvolgimento delle seguenti figure: • Tirocinanti: sono i giovani inoccupati/disoccupati che intendono partecipare ai tirocini; • Soggetti ospitanti: imprese del settore privato che svolgono attività di artigianato tradizionale, intenzionate all'attivazione di un tirocinio; • Soggetto promotore: soggetti accreditati con competenze nel trasferimento delle conoscenze ed in attività di informazione;
Beneficiari	Beneficiari: Organismi pubblici e privati e soggetti individuali che hanno competenza nel trasferimento delle conoscenze ed in attività di informazione e informazione; Destinatari: agricoltori, coadiuvanti familiari, micro e piccole imprese delle aree rurali, persone fisiche residenti nelle aree rurali.
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; costi per attività di docenza e di tutoraggio, comprese indennità per le aziende ospitante gli apprendisti e voucher formativi per i giovani apprendisti; noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; affitto e noleggio di aule e strutture didattiche.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 150.000,00 – Il contributo in conto capitale è del 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	Qualora l'azione non fosse finanziabile nell'ambito della misura 19 del PSR, si propone di finanziarla nell'ambito dell'Asse VI "Occupazione" del P.O.R. FESR FSE 2014-2020 e nello specifico nella Misura 6. 1 Misura 6.2 e Misura 6.3 -Aumentare l'occupazione femminile.
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento è trasversale a tutto il PSL riguardo al mantenimento del tessuto produttivo di qualità in ambito rurale.
Spesa pubblica totale €	150.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	150.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce agli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B, attraverso il miglioramento della capacità imprenditoriale, di management e di introduzione delle innovazione; della Focus Area 1C migliorando l'offerta di formazione per tutti gli operatori dell'economia rurale; concorre prevalentemente alla Focus Area 2B, evidenziando, tra le altre, la necessità di rivolgere particolare attenzione al ricambio generazionale per garantire il futuro delle professioni ed alla Focus Area 2A, con l'implementazione di attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'Azione contribuisce all'obiettivo trasversale del PSR Innovazione con l'intento di migliorare il trasferimento delle conoscenze scientifiche e contestuali nell'economia rurale riferite a pratiche innovative e sostenibili in tutti i settori; contribuisce anche all'obiettivo ambiente poiché favorisce il ricambio generazionale con giovani agricoltori/operatori, che spesso con grado di istruzione maggiore, hanno un orientamento imprenditoriale maggiormente attento alle questioni ambientali ed alla sostenibilità delle pratiche agricole.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n° imprese partecipanti all'azione: 25 - n. di giovani apprendisti partecipanti: 30 - n. tirocini formativi attivati: 30
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. tipologie di attività artigianali supportate e "recuperate": 25
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	36 mesi (01.01.2020 – 30.06.2023)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Asse VI "Occupazione" del P.O.R. FESR FSE 2014-2020 e nello specifico Misura 6. 1 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata; Misura 6.2 - Aumentare l'occupazione dei giovani e Misura 6.3 -Aumentare l'occupazione femminile.

AZIONE 19.2.10

Ambito Tematico	Turismo sostenibile
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Sostegno alle imprese dell'ospitalità che intendono aumentare la performance qualitativa e organizzativa aziendale**
Motivazione	Facilitare la creazione e lo sviluppo di "piani aziendali" finalizzati a migliorare l'organizzazione dell'accoglienza turistica in azienda, le prestazioni ospitali e la qualità complessiva dei servizi al fine di incrementare la competitività. Le potenzialità dell'economia rurale non possono prescindere da settori tra di loro correlati: trasformazione alimentare, ristorazione, artigianato e turismo. Lo scopo di tale azione è quello di accrescere le potenzialità del comparto turistico sia in termini di attrattività che di qualità dei servizi offerti. Un aspetto importante sarà la capacità degli operatori di sviluppare un turismo sempre più personalizzato alla base di attività di cooperazione tra piccoli operatori al fine di organizzare processi di lavoro comune e condividere infrastrutture, conoscenze e risorse per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi inerenti al turismo rurale.
Obiettivi operativi	- Migliorare le competenze delle risorse umane delle aziende; - Sostenere e attivare reti formali ed informali tra operatori per il miglioramento dell'offerta; - Migliorare la formazione e le informazione volte a creare reti comunitarie ed il marketing territoriale.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	Le imprese, selezionate con bando pubblico, dovranno presentare un "piano aziendale" nel quale saranno descritti gli aspetti organizzativi, strutturali e commerciali dell'impresa evidenziando le criticità e le opportunità legate alla posizione dell'azienda stessa ed al suo territorio. Conseguentemente nel "piano aziendale" dovranno essere indicati e giustificati i micro interventi previsti per risolvere le criticità evidenziate come ad esempio: - consulenze specialistiche in materia di tecniche di accoglienza e di gestione dell'ospite; - consulenze specialistiche per la gestione aziendale, dei servizi e il rigoverno degli spazi, delle attrezzature e delle strutture: - partecipazione a corsi base di lingua straniera con acquisizione di attestato di regolare frequenza; - realizzazione di protocolli di collaborazione con altri operatori turistici con qualificata esperienza (anche operanti fuori regione) al fine di potere disporre di un servizio di mentoring con l'obiettivo di migliorare le performance aziendali.
Beneficiari	I beneficiari sono GAL Molise verso il 2000, organismi pubblici o privati e soggetti individuali che hanno competenza nel trasferimento delle conoscenze ed in attività di informazione o le imprese dell'ospitalità turistica: agriturismi, B&B, case e appartamenti per vacanze, alberghi, ostelli, campeggi, residence ed esercizi di ristorazione, ecc.
Costi ammissibili	Costi per attività di progettazione del "piano aziendale"; coordinamento e realizzazione delle iniziative previste dal piano; costi per attività di docenza e tutoraggio; costi di acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative; costi di acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; costi per affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche; costi per consulenze tecniche e specialistiche e acquisizione di servizi specialistici; costi di iscrizione a corsi di lingue; costi per la redazione di protocolli di collaborazione.
Importi e aliquote di sostegno	L'azione ha un budget complessivo pari a euro 199.454,00. Attività a Bando Pubblico (aliquota di sostegno al 78,95%).

Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previsti dal PSR.	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare e trasversale a tutto il PSL in quanto migliora la capacità di stare sul mercato delle aziende dell'ospitalità anche di quelle agricole, sviluppando complessivamente una diffusa consapevolezza delle prerogative dell'ambiente rurale e una capacità di trasferire tali prerogative ai turisti. Accresce inoltre la competitività dell'area sui mercati.
Spesa pubblica totale €	159.563,20
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	199.454,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	Lo scopo principale di tale azione è migliorare il trasferimento delle conoscenze e la creazione e lo sviluppo di "piani aziendali" finalizzati a migliorare l'organizzazione dell'accoglienza turistica in azienda, le prestazioni ospitali e la qualità complessiva dei servizi al fine di incrementare la competitività nel settore turismo. Sarà, inoltre, utilizzata per diffondere l'utilizzo delle tecnologie informatiche, e quindi contribuisce alla FA 6C e fornisce attività di coaching a imprenditori /operatori ed alle nuove imprese. L'azione risponde, pertanto, agli obiettivi delle FA 1A e 1B, attraverso il miglioramento della capacità imprenditoriale, di management e di introduzione delle innovazioni. Contribuisce direttamente alle focus area della priorità 4 attraverso il trasferimento di conoscenze ed attività dimostrative relative a pratiche che migliorano e mantengono gli ecosistemi e la biodiversità agricola e forestale ed a quelle della priorità 2 ed in particolare alla FA 2B, accompagnando la formazione di nuovi imprenditori giovani, e la FA 2A, con attività informative e dimostrative per una riqualificazione del capitale umano delle imprese.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali del PSR Innovazione e Ambiente, in quanto le attività di questa azione sono finalizzate principalmente proprio a queste due tematiche. Essa supporterà principalmente le attività di informazione e trasferimento di conoscenze attraverso diversi tipi di operazione che avranno l'opportunità di migliorare i propri processi aziendali, le conoscenze e la commercializzazione e le strategie di marketing per essere in grado di rispondere alle esigenze delle politiche dell'accoglienza in un contesto di sostenibilità ambientale.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. imprese beneficiarie: 15
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. percentuale incremento presenze turistiche: + 5% - n. operatori partecipanti alle attività di consulenza/formazione/ aggiornamento professionale: 30
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	24 mesi (01.04.2022 – 31.03.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.12

Ambito Tematico	Turismo sostenibile
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Realizzazione di bio percorsi per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e rurale dell'area GAL**
Motivazione	Il patrimonio biologico naturale dell'area GAL, costituisce una risorsa importante per le strategie di valorizzazione. E' necessario pertanto intraprendere iniziative in grado di facilitare la fruizione di questo patrimonio e di rafforzarne la conoscenza soprattutto verso l'opinione pubblica regionale ed extraregionale. La presente azione si basa sugli elementi derivanti all'analisi SWOT del PSR riferiti in particolare alla scarsa valorizzazione dei siti turistici e naturalistici seppur presenti nel territorio, alla considerazione della loro potenzialità di crescita in termini di attrattività ed alla tendenza ad un turismo sempre più personalizzato ed attento agli elementi naturalistici, ecologici ed enogastronomici ed rappresenta una risposta al fabbisogno 15 che manifesta la necessità di interventi in infrastrutture e strutture materiali funzionali a migliorare la fruibilità turistica ed attrattività dei siti di pregio naturalistico e storico-culturali, nonché delle aree rurali in genere ed a migliorare gli strumenti di governance ed innovazione territoriale.
Obiettivi operativi	- valorizzare e migliorare la fruibilità di sentieri/percorsi; - qualificare il patrimonio rurale in funzione di una maggiore fruibilità degli itinerari di visitazione del territorio; - supportare l'insediamento di nuovi servizi e strutture per accrescere l'ospitalità e l'accoglienza diffusa del territorio.
Tipo di azione(ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione si innesta nella strategia regionale finalizzata a valorizzare gli itinerari e i cammini presenti con particolare riferimento alla "via Francigena del Sud" che si sviluppa in gran parte lungo i tratturi. L'azione ha lo scopo di analizzare e mettere a punto dei nuovi itinerari (bio percorsi) dotati di risorse significative sul piano naturalistico, storico e culturale. Ogni percorso dovrà essere tracciato e attrezzato rendendo possibile una fruizione libera con attività outdoor per i residenti e i turisti. Gli interventi dovranno essere caratterizzati dai tematismi focalizzati in un seminario di studio e progettazione propedeutico, e dovranno indirizzarsi su pratiche di restauro e conservazione intelligente e valore ecologico, tutelando le micro risorse naturalistiche. L'azione prevede il seguente programma di attuazione: - seminario di studio e di progettazione collettiva organizzato dal GAL con il concorso di esperti tecnico scientifici in possesso di una profonda conoscenza del territorio e dei rappresentanti degli stakeholders locali. Il risultato atteso sarà la definizione di schede descrittive sul patrimonio bio-ecologico-ambientale. Nelle schede saranno identificati con un approccio partecipativo i possibili bio percorsi da realizzare e le relative modalità di intervento; - le schede saranno successivamente divulgate presso i Comuni dell'area GAL e presso le associazioni naturalistiche e culturali allo scopo di stimolare una riflessione collegiale attorno a una buona qualità della possibile progettazione degli interventi; - successivamente il GAL emetterà un bando pubblico rivolto agli enti locali, anche in partenariato, con l'invito a presentare un progetto che descrive la natura degli interventi e le finalità, i risultati attesi e il piano di comunicazione e valorizzazione necessario per favorire una diffusione del bio itinerario presso il pubblico regionale ed extraregionale.
Beneficiari	Enti pubblici singoli e associati e partenariati pubblico-privati.

Costi ammissibili	Spese generali per l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività, costi di consulenze specialistiche e tecniche e costi per acquisto di servizi specialistici. Interventi di recupero, concessione e valorizzazione del patrimonio naturale e di interesse pubblico delle aree rurali: studi e progettazione, opere di restauro naturalistico, allestimenti da dislocare nel bio percorso, segnaletica tradizionale e innovativa (App, QrCode, bigle), allestimento di piccoli laboratori informativi e didattici per la divulgazione dei contenuti del bio percorso; materiali divulgativi (guide); costi per il recupero di piccoli manufatti di valore storico o culturale, ad uso pubblico, compresi gli studi ad essi funzionali; costi per ripristino e riqualificazione dei percorsi tratturali compresi gli studi ad essi funzionali. Spese di personale per realizzazione evento e seminario, progettazione e implementazione delle schede di intervento; spese di divulgazione; spese per incontri con operatori e stakeholder. Inoltre, sono ammissibili costi di: pulizia e taglio vegetazione, consolidamenti dei fondi dei sentieri, canalizzazione acqua, rifacimento muretti, opere per il superamento dei corsi d'acqua, installazione pattumiere, allestimento piccole aree pic-nic, posizionamento di scalette per il superamento di recinzioni, segnaletica verticale e orizzontale.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 687.704,10 – Contributo in conto capitale del 100%.
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	
Spesa pubblica totale €	687.704,10
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	687.704,10
Regime di aiuto	Contributo in Conto capitale
Contributo alle FA del PSR	Contribuisce alla FA 6B poiché prevede e finanzia piccoli investimenti, contribuisce, anche alla FA 3A, con interventi nelle infrastrutture funzionali ai mercati locali, ed alla priorità 4 con investimenti funzionali al disegno di nuove misure agro climatico ambientali, all'inventario dei beni naturali e paesaggistici, ai piani di gestione forestali ed alla creazione di una rete di siti di pregio ambientale e naturalistico.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	Concorre agli obiettivi trasversali del PSR, Innovazione ed Ambiente, aumentando le potenzialità di crescita in termini di attrattività territoriale per gli stessi residenti e non solo per i turisti, migliorando complessivamente e valorizzando gli elementi naturalistici ed ecologici del territorio intercettando il fabbisogno 15 che manifesta la necessità di migliorare la fruibilità e l'attrattività dei siti di pregio naturalistico e storico-culturali. La forte caratterizzazione improntata all'immersione nella biodiversità locale promuove le risorse locali e consente anche alla popolazione dell'area di aumentare le proprie conoscenze e sensibilità verso l'ambiente e l'innovazione sociale, culturale ed economica.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. enti pubblici coinvolti: 20 - n. metri di bio percorsi realizzati: 100.000 - n. laboratori informativi didattici: 5 - n. popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 50.000
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. presenze turistiche registrate: 1.000 - n. potenziali turisti/fruitori raggiunti: 1.000
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	42 mesi (01.01.2021 – 30.06.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.14

Ambito Tematico	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e delle biodiversità - adattamento al cambiamento climatico (trasversale)
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - "Officine sociali per la valorizzazione del patrimonio identitario territoriale"**
Motivazione	Il patrimonio culturale ed identitario locale, il "saper fare" produttivo delle Comunità locali, gli usi e le tradizioni che condizionano e caratterizzano le popolazioni del territorio rurale, costituiscono un formidabile elemento di coesione per le comunità stesse e, nel contempo un importante elemento attrattivo che sempre più riscuote interesse da parte di visitatori responsabili e attenti alle forme di ospitalità basate sull'"esperienza". Tali elementi, se rafforzati e messi a sistema, potrebbero non solo migliorare la qualità della vita delle comunità locali ma anche supportare azioni di valorizzazione in integrazione con i prodotti e i servizi del territorio. L'azione che si propone interviene su una criticità riscontrata in termini di perdita di socialità e di conoscenza del proprio territorio. Con essa si vuole favorire una progettazione di qualità e condivisa dalle comunità realizzando piccoli ma significativi eventi (necessità di preservare le risorse ambientali, contributo individuale e collettivo, nel risparmio delle risorse, conoscenza diffusa sulla biodiversità dell'Area, trasmissione della cultura materiale, ri-scoperta di eventi tradizionali e pratiche tipiche dei luoghi, visite nelle aziende da parte di ragazzi e scolaresche, utilizzo degli spazi pubblici per eventi artistici e culturali ecc.) in grado di migliorare la qualità delle conoscenze e delle relazioni sia della popolazione locale che dei turisti e di valorizzare il sapere fare della popolazione anziana e le conoscenze dei giovani favorendo scambi intergenerazionali mirati allo sviluppo di nuove aziende, prodotti e processi produttivi, anche riscoprendo la dimensione sociale e di presidio territoriale delle aziende in ambito rurale.
Obiettivi operativi	- Incrementare la conoscenza delle prerogative territoriali in particolare tra le giovani generazioni e tra le persone a rischio di marginalità sociale; - sostenere la realizzazione di eventi che promuovano l'identità territoriale; - favorire gli scambi interpersonali e la socializzazione nell'area rurale.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione intende sostenere, la realizzazione e lo sviluppo di progetti collettivi composti da eventi e pratiche per la valorizzazione e promozione del "saper fare" produttivo locale, per la sensibilizzazione dei territori sulle tematiche ambientali in particolare, ma non solo, nelle aree Natura 2000 nelle quali la conservazione degli habitat passa spesso per azioni mirate ed approcci co-produttivi tra uomo e natura, delle tradizioni culturali e artistiche dei luoghi nonché pratiche culturali finalizzate a caratterizzare l'identità e la storia delle comunità locali. In questo quadro sono previsti interventi di organizzazione e gestione di eventi aperti al pubblico, anche mirati a un pubblico specifico (ad es. scuole) che dovranno dimostrare una forte coerenza e attinenza con le specificità culturali, identitarie e produttive della tradizione locale. Saranno privilegiati progetti di natura intercomunale basati sulla messa a sistema di azioni congiunte e sinergiche finalizzate ad intercettare un pubblico vasto e definito, tra cui anche i turisti e i viaggiatori. Il bando prevederà che le coalizioni proponenti candidino un piano di attività/eventi che potrà avere una durata massima di 24 mesi, che coinvolga nella realizzazione enti locali, associazioni/aggregazioni sociali del territorio ed imprese (ospitanti ad esempio i laboratori didattici). I piani selezionati dal GAL verranno implementati con l'aiuto di animatori di comunità.

Beneficiari	Comuni, singoli o associati, ed in partenariato con associazioni locali no profit, aziende artigianali e aziende agricole. Si tratta di partenariati costituiti sotto forma di accordi tra enti locali e privati in cui siano presenti anche le imprese agricole in forma singola o associata. La forma associativa prescelta dovrà rimanere attiva per tutta la durata degli interventi, impegni e azioni posti in essere attraverso il Progetto collettivo.
Costi ammissibili	Spese generali per l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività, costi di consulenze specialistiche e tecniche e costi per acquisto di servizi specialistici. Costi di consulenza per il coordinamento, rimborsi alle risorse umane organizzatrici degli eventi, spese per la comunicazione web e tradizionale compreso materiali cartacei e audio video, spese specifiche per la realizzazione di eventi e manifestazioni artistiche e culturali coerenti con la tradizione culturale locale e spese di logistica, piccole attrezzature, brevi viaggi, laboratori didattici, pubblicizzazione degli eventi, allestimenti e logistica. Costi di recupero, ristrutturazione e riqualificazione di immobili da adibire a sede dell'officina sociale e/o per la creazione, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base per la popolazione rurale locale, tra cui il tempo libero e la cultura, e delle relative infrastrutture. Costi di recupero, ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio naturale e culturale.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 217.274,00 il contributo in conto capitale è del 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previste dal PSR.	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione è complementare a tutte le azioni del PSL
Spesa pubblica totale €	217.274,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	217.274,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	Per la sua natura di sviluppo locale socialmente sostenibile, l'azione implementa la FA 6B Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e Promozione dell'innovazione sociale. Le attività di disseminazione e conoscenza delle prerogative dell'area implementano la FA 1A Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali così come la FA 1C relativamente all'incoraggiamento dell'apprendimento permanente.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione contribuisce a rispondere ai fabbisogni emergenti di natura sociale e culturale in ambito rurale, contribuendo a migliorare la qualità della vita nell'area. Considerando le peculiarità dell'area, saranno anche realizzati interventi/eventi volti a valorizzare gli elementi naturalistici e della biodiversità presenti contribuendo in tale modo a migliorare la conoscenza dell'ambiente e a promuoverne il rispetto e la cura.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n. interventi di cooperazione: 6 n. Comuni coinvolti nelle operazioni: 15
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n. di abitanti che beneficiano dei servizi/ attività: 25.000 persone. n. di iniziative ed eventi: 30
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL

Tempi di attuazione	30 mesi (01.01.2021 – 30.06.2023)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	Accordo di Partenariato 2014-2020 sez. 1A e 1B Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance.

AZIONE 19.2.15

Ambito Tematico	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e delle biodiversità - adattamento al cambiamento climatico (trasversale)
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Sviluppo di azioni educative e di attivazione e sviluppo della resilienza nelle comunità locali e realizzazione di piani di protezione civile**
Motivazione	Il nuovo Codice di Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018), con l'introduzione del concetto di "resilienza delle comunità" apre una via del tutto nuova al modo di interpretare le attività di protezione civile; anche la previsione della partecipazione dei cittadini alle relative attività di pianificazione, come pure l'enfasi posta sul dovere del Sindaco di comunicare correttamente ai cittadini gli scenari di rischio a cui essi sono esposti, rappresentano innovazioni di fondamentale importanza, da affrontare con approcci e metodi nuovi. Ulteriore elemento su cui è necessario focalizzare l'attenzione nel presente documento programmatico, soprattutto in relazione alla consistenza demografica dei comuni interessati, è poi quello di un deciso orientamento su una pianificazione basata su "ambiti ottimali" che aggreghino più comuni, con caratteristiche sufficientemente omogenee. E' peraltro prevista entro la fine dell'anno 2019 l'emanazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri che meglio definirà alcuni aspetti portanti della pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ed è pertanto strategicamente corretto creare dal punto di vista tecnico-amministrativo le più idonee condizioni per essere pronti sin dalle primissime fasi a perseguire maggiori livelli di sicurezza territoriale, base imprescindibile per ogni vero e duraturo sviluppo. I comuni beneficiari dell'azione, qualora non abbiano già aderito alla nuova iniziativa della Commissione Europea "THE NEW INTEGRATED COVENANT OF MAYORS FOR CLIMATE & ENERGY", ne dovranno formalizzare l'adesione e successivamente dovranno redigere, entro due anni un piano di protezione civile, elaborato in coordinamento con gli altri comuni aderenti ed armonizzato alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile e/o della Regione Molise. Ai sottoscrittori spetta di produrre entro due anni dall'adesione al nuovo patto dei sindaci, un piano di protezione civile, elaborato in coordinamento con altri comuni aderenti, alla dimensione di "ambito ottimale", secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile e/o dalla Regione Molise. Con le stesse modalità aggregative i sottoscrittori produrranno altresì anche delle "Strategie di Resilienza", per coordinare le proprie azioni non solo ai fini della gestione delle emergenze, ma per l'intero ciclo di gestione dei rischi presenti sul territorio. Per dette strategie si potrà anche far ricorso ai modelli e strumenti specificamente messi a punto dall'UNISDR ai fini della campagna mondiale denominata "Make Cities Resilient". Dette strategie di resilienza conterranno anche specifiche azioni di formazione/sensibilizzazione/educazione finalizzate alla resilienza delle comunità, intese come sviluppo delle capacità dei singoli e delle aggregazioni (famiglie, gruppi sportivi, gruppi di interesse, ecc.)
Obiettivi operativi	- Delineare, sviluppare, rappresentare e rendere narrabili gli scenari di rischio che interessano il territorio. - Elaborare i piani di protezione civile e i modelli di intervento per gli scenari di rischio individuati
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale

Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'azione, in via preliminare, prevede interventi per la sensibilizzazione e l'implementazione del principio di resilienza presso le comunità locali dell'area GAL allo scopo di incrementare la consapevolezza inerenti i temi del rischio e per la pianificazione locale necessaria a contrastare o ridurre gli effetti del cambiamento climatico. Successivamente, con avviso pubblico, verrà finanziata la realizzazione di piani di protezione civile da parte degli enti interessati. Il piano di protezione civile dovrà essere condiviso dagli enti pubblici locali partecipanti al raggruppamento beneficiario mediante atti coerenti finalizzati ad adottare strategie e politiche sui rischi di portata locale e rientrare all'interno di un programma strategico d'area vasta sui temi del cambiamento climatico, gestione dei rischi naturali, prevenzione e gestione del dissesto idrogeologico e sviluppo della resilienza presso le comunità coinvolte.
Beneficiari	Comuni singoli, associati o Unioni dei comuni.
Costi ammissibili	Spese generali per l'organizzazione, la gestione e il coordinamento delle attività, costi di consulenze specialistiche e tecniche e acquisizione di servizi specialistici per elaborazione del piano di protezione civile; costi di consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento; costi per ideazione, progettazione e implementazione della campagna di sensibilizzazione.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 180.000,00 – Il contributo in conto capitale è del 100%.
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal PSR.	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'intervento risulta complementare a tutte le azioni del PSL in quanto interseca trasversalmente la tematica dello sviluppo sostenibile, la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e di gestione dei rischi, l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e la lotta ai cambiamenti climatici, emergenze e prerogative, queste considerate, in ogni azione del PSL e come sfondo e traguardo complessivo della SSL.
Spesa pubblica totale €	180.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	180.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale.
Contributo alle FA del PSR	Contribuisce alla FA del PSR 1A e 1B in quanto l'azione stimola l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali, rinsalda i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro. Contribuisce alla FA 5B, 5D, e 5E poiché l'azione incentiva l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente e promuove azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad esso.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. Piani di Protezione civile realizzati: 12 - n. campagna di sensibilizzazione e divulgazione: 12
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. aziende/istituzioni/operatori/cittadini coinvolti: 180 - n. decisori politici coinvolti: 10
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	26 mesi (01.04.2022 – 30.06.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE 19.2.16

Ambito Tematico	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e delle biodiversità - adattamento al cambiamento climatico (trasversale)
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	**Misura specifica Leader - Bio monitoraggio del territorio con api "sentinelle"**
Motivazione	L'ambiente necessita sempre più di essere sistematicamente monitorato per misurare le variazioni di numerosi parametri che ne indichino lo stato di salute, essendo continuamente sottoposto all'immissione di sostanze di origine antropica. Partendo dalla centralità del ruolo dell'ape da miele in ambiente e dalla funzione dell'impollinazione entomofila, l'azione vuole concorrere al bio monitoraggio dello stato di salute del territorio. L'attività di biomonitoraggio, rispetto alle tecniche analitiche tradizionali, che non sostituisce ma affianca e potenzia, riveste un ruolo fondamentale, in quanto presenta diversi vantaggi: a) fornisce stime sugli effetti combinati di più inquinanti sugli esseri viventi e ne determina la biodisponibilità; b) ha costi di gestione limitati rispetto all'efficienza garantita (numero prelievi giornalieri, ampia gamma di inquinanti); c) offre la possibilità di coprire con relativa facilità vaste zone, consentendo un'adeguata zonizzazione del territorio; d) rappresenta un mezzo particolarmente efficace nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema dell'importanza della qualità dell'ambiente.
Obiettivi operativi	Monitorare la qualità ambientale del territorio Produrre e socializzare dati sullo stato di salute dell'ambiente e i livelli di biodiversità al fine di supportare il sistema produttivo locale e le politiche pubbliche per il territorio.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione ordinaria
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	In 4 aree selezionate verranno installate quattro stazioni di monitoraggio ognuna costituita da due alveari (4 stazioni per ogni area). Gli alveari impiegati saranno selezionati secondo il criterio dell'omogeneità in relazione alla loro, cosiddetta, "forza"; tale forza sarà valuta mediante accurate visite agli alveari. Il controllo dello generale di salute dell'alveare, verrà accertato ogni settimana ed al superamento della soglia critica di moria delle api (350) si procederà al prelievo ed al successivo esame del campione in laboratorio per le analisi chimiche e palinologiche. La prima tipologia di indagine sarà utile all'individuazione di eventuali molecole insetticide responsabili della moria; le analisi palinologiche serviranno, invece, per stabilire, attraverso il riconoscimento dei pollini presenti sul corpo delle api, i luoghi di bottinamento delle stesse e quindi delle probabili colture irrorate con i prodotti fitosanitari che potrebbero aver causato la mortalità anomala. L'analisi dei dati raccolti con questa strategia di monitoraggio, consentirà di trarre utili informazioni sul territorio indagato, attraverso la realizzazione di mappe tematiche, tabelle e grafici sulla presenza e sull'andamento dei vari contaminanti misurati, grazie alle quali sarà possibile mettere in evidenza con chiarezza e buona immediatezza di comprensione le zone ed i periodi più a rischio per l'eventuale contaminazione ambientale diffusa. I dati saranno consultabili online sul sito del GAL. Inoltre verrà elaborato un piano di comunicazione e la realizzazione di campagne di divulgazione e sensibilizzazione presso le comunità del territorio. In particolare si porrà particolare attenzione al rilevamento di metalli pesanti e prodotti fitosanitari, parametri di fondamentale importanza per l'analisi ambientale degli ecosistemi e degli agroecosistemi e, quindi, della salubrità dell'ambiente e dei prodotti vegetali.

Beneficiari	Istituti ed enti di ricerca operanti nel settore apistico, associazioni di categoria e settore - anche in raggruppamento fra di loro.
Costi ammissibili	Costi di acquisto di macchinari e attrezzature; costi di progettazione; costi di ricerca, compreso il personale, test di laboratorio e acquisto materie prime destinate alla sperimentazione. Costi per l'organizzazione di campagne di divulgazione, preparazione e stampa di materiale informativo.
Importi e aliquote di sostegno	Euro 95.000,00 - Il contributo in conto capitale è del 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previste dal PSR.	
Modalità attuative	Bando pubblico GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione mira a individuare le criticità dello stato di salute dell'ambiente per intervenire con azioni mirate.
Spesa pubblica totale €	95.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	95.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale. Regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis"
Contributo alle FA del PSR	L'azione contribuisce alla Focus Area 1B in quanto mira a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali e alla Focus Area 4A poiché mira alla salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico.
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR in quanto rileva lo stato di salute del territorio relativamente alla presenza di inquinanti possibilmente nocivi alle produzioni e individua quindi possibili criticità rispetto alla qualità certificata dei prodotti stessi ed anche rispetto ad una possibile certificazione territoriale. Inoltre l'azione contribuisce ad informare le autorità competenti per le successive azioni di miglioramento.
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- n. aziende apistiche coinvolte: 16 - n. progetti sperimentali realizzati: 4 - n. campagne di divulgazione e sensibilizzazione presso le comunità del territorio: 1
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	n. dossier di biomonitoraggio con valutazione della qualità dell'ambiente post sperimentazione e linee guida di intervento: 4
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	24 mesi (26.03.2021 – 31.03.2023)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

AZIONE A GESTIONE DIRETTA TRASVERSALE

Ambito Tematico	AT 2: Turismo sostenibile AT 3: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità - adattamento al cambiamento climatico
Titolo della misura/sottomisura/operazione del PSR-Molise 2014/2020	Azione trasversale a gestione diretta

Motivazione	L'esigenza dell'intervento nasce dalla scarsa promozione turistica del territorio, dalla scarsa conoscenza del patrimonio culturale rurale ed artigianale, dal basso livello di resilienza nelle situazioni di emergenza e dalla mancanza di politiche pubbliche adeguate alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della biodiversità. Sono attività che soddisfano un interesse collettivo e presentano una portata particolarmente ampia e strategica per l'intero territorio dell'area leader. In particolare, l'intervento mira a creare una piattaforma unica in grado di: • *potenziare l'offerta turistica del territorio del GAL mettendo assieme i biopercorsi realizzati e promuovendoli attraverso una strategia di marketing unica e condivisa.* • *raccogliere in un unico contenitore il patrimonio identitario territoriale culturale e il saper fare artigianale del territorio del GAL nonché mappare il patrimonio immobiliare pubblico disponibile per lo sviluppo di attività culturali;* • *formare ed informare le comunità locali e i decisori politici sul tema della resilienza dei territori rispetto al cambiamento climatico;* • *sensibilizzare il decisore politico sulla necessità di promuovere politiche pubbliche dedicate alla tutela dell'ambiente e della biodiversità.*
Obiettivi operativi	Gli obiettivi principali dell'azione trasversale a gestione diretta sono: • *potenziare l'offerta turistica e naturalistica del territorio, qualificare il patrimonio locale e la fruibilità degli itinerari, promuovere la cooperazione tra imprese;* • *promuovere e riscoprire il patrimonio culturale delle tradizioni rurali e il saper fare delle aziende locali, sostenere la realizzazione di eventi che promuovano l'identità territoriale, supportare la trasmissione delle prerogative territoriali alle nuove generazioni;* • *diffondere il tema della resilienza dei territori e sensibilizzare le comunità locali e i decisori politici ai temi del rischio, promuovere una pianificazione locale necessaria a contrastare e ridurre gli effetti del cambiamento climatico;* • monitorare la qualità ambientale del territorio e sensibilizzare le comunità e il sistema produttivo sulle criticità della salute dell'ambiente e promuovere politiche pubbliche dedicate alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della biodiversità.
Tipo di azione (ordinaria, trasversale, di cooperazione)	Azione trasversale
Descrizione (Descrivere quali attività saranno implementate nell'ambito dell'azione)	L'intervento proposto è un'azione di sistema che mira a capitalizzare tutte le azioni del Piano di Sviluppo Locale. L'intervento prevede la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma online aperta a tutti gli stakeholders e i potenziali beneficiari (turisti, cittadini, operatori, etc..) e che funga da contenitore e da strumento utile a capitalizzare le azioni finanziate dal GAL tramite bando pubblico. In questa logica, le attività programmate nell'ambito dell'intervento sono: • *progettazione e sviluppo della piattaforma che conterrà le seguenti sezioni:* - *mappatura georeferenziata delle tradizioni culturali, delle risorse ambientali, delle tradizioni artigianali e del patrimonio immobiliare pubblico dei comuni del GAL disponibile per attività culturali all'interno del territorio leader e delle sedi delle officine sociali finanziate dal GAL Molise;* - *biopercorsi georeferenziati ed inseriti come itinerari sulla mappa del territorio del GAL con i punti di interesse selezionabili al fine di favorirne la fruizione turistica;* - *sezione multimedia con i video realizzati sui biopercorsi;* - *sezione pubblicazioni e materiale di approfondimento;* • *lancio di un piano di marketing e comunicazione dei biopercorsi finanziati tramite bando pubblico del GAL;* • *pubblicazione materiale promozionale dei biopercorsi finanziati;* • *attività formative e informative dirette a rappresentanti autorità locali, professionisti e istituzioni scolastiche sul tema della resilienza nelle*

	situazioni di rischio e della protezione civile; • *redazione di un piano d'azione basato sui dati raccolti dall'azione a bando pubblico 19.2.16 per la promozione di attività e politiche di tutela ambientale.*
Beneficiari	GAL Molise verso il 2000
Costi ammissibili	Spese personale interno destinato alla realizzazione di contenuti per la piattaforma, elaborazione materiale promozionale dei biopercorsi, realizzazione attività formative e informative sul tema della resilienza e redazione piano d'azione per attività di tutela ambientale. Spese per prestazioni esterne: esperto per lo sviluppo della piattaforma, esperti per supporto allo sviluppo mappatura georeferenziata, esperti formatori sui temi della resilienza e della protezione civile, esperti per supporto alla redazione piano di azione. Spese di comunicazione e promozione: stampa e pubblicazione materiale promozionale dei biopercorsi, campagna di comunicazione dei biopercorsi online.
Importi e aliquote di sostegno	90.000,00 – Aliquota di sostegno 100%
Descrizione di eventuali condizioni di ammissibilità aggiuntive rispetto a quelle previste dal PSR.	
Modalità attuative	Gestione diretta GAL
Complementarietà con altre misure del PSL	L'azione trasversale a gestione diretta risulta complementare alle attività dei progetti finanziati tramite le misure 19.2.12-19.2.14-19.2.15-19.2.16, e dirette alla promozione dei risultati raggiunti
Spesa pubblica totale €	90.000,00
Investimento totale € (spesa pubblica + spesa privata)	90.000,00
Regime di aiuto	Contributo in conto capitale.
Contributo alle FA del PSR	In quanto azione trasversale e complementare ad altre azioni, la presente azione contribuisce alle FA 1A - 1B - 1C - 2A - 2B - 3A - 4A - 5B - 5D - 5E - 6B - 6C
Contributo agli obiettivi trasversali del PSR	L'azione concorre a tutti e tre gli obiettivi trasversali del PSR
Indicatori di output (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- N. eventi pubblici: 3 - Materiale informativo: n. 200 brochure; n. 59 copie di piani di azione; - N. portali/app georeferenziate: 1 - N. pacchetto formativo: 1 - N. mappe del patrimonio identitario territoriale: 1 - N. piani di azione pubblicati: 1 - N. incontri formativi: 3 - N. workshop: 1
Indicatori di risultato (voce, unità di misura e valore atteso di ciascun indicatore)	- N. organismi privati coinvolti: 20 - N. comuni coinvolti: 20 - N. cittadini coinvolti: 100 - N. decisori politici coinvolti: 15
Contributo agli indicatori target di risultato della strategia	L'azione contribuisce agli indicatori di target come individuati nel capitolo 4.2) del PSL
Tempi di attuazione	30 mesi (01.01.2022 – 30.06.2024)
Riferimenti normativi (se diversi dal PSR)	

4.5) Cooperazione (sottomisura 19.3 del PSR-Molise 2014/2020)

Descrivere l'eventuale idea progettuale di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale, strettamente sinergico e coerente con l'ambito/i tematico/i scelto/i e con la strategia complessiva del piano di sviluppo locale che si intende realizzare; il progetto di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale deve fare riferimento a misure/sottomisure attivate dai GAL nell'ambito della loro strategia di sviluppo locale e deve concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia di sviluppo locale.

Il GAL, nell'ambito della SSL 2014-2020, prevede di realizzare almeno due significativi progetti di cooperazione. L'individuazione dei progetti riflette, da un lato, la volontà di riproporre aggiornandole le attività di successo realizzate nella programmazione precedente e dall'altro, puntando su nuove attività di cooperazione che siano il naturale completamento di processi che saranno realizzati con le azioni del PSL. Infatti, gli interventi avranno un carattere fortemente complementare con la SSL.
I temi di cooperazione che il GAL intende sviluppare sono:
1 – *"Valorizzazione del sistema dei Cammini - percorsi regionali e loro connessioni extra regionali"*. In particolare: la misura sarà finalizzata a valorizzare e a rafforzare le piccole filiere produttive locali interessate dai Cammini e dagli itinerari (soprattutto Via Francigena del Sud); a rafforzare l'identità culturale locale delle comunità e il loro patrimonio identitario, ovvero in questa misura di cooperazione sarà facilitata la massima partecipazione dei cittadini residenti lungo i cammini e gli itinerari quali protagonisti di un sistema attrattivo innovativo capace di mettere in gioco gli elementi di distintività presenti sul territorio. La misura potrà essere sviluppata in sinergia e collaborazione con altri GAL del Molise e di regioni limitrofe per cui avrà un carattere interterritoriale.
2 – *"Valorizzazione dell'area GAL quale sistema integrato capace di divenire una destinazione unica"*.
La misura ha lo scopo essenziale, anche in collaborazione con altri GAL molisani, di sviluppare un sistema di offerta distintivo ed unitario per aumentare i potenziali dell'offerta stessa e generare forti economie di scala. Il valore aggiunto della cooperazione sarà rappresentato dalla messa in rete degli operatori turistici necessaria a creare massa critica sufficiente a promuovere in maniera coordinata l'offerta integrata di "destinazione".

4.6) Modalità procedurali di attuazione del PSL

Descrivere le modalità che saranno seguite dal GAL per l'attuazione delle azioni previste nel PSL nel rispetto delle procedure vigenti stabilite dall'AdG, dall'OP e o altra normativa comunitaria, nazionale e regionale, per la selezione dei progetti previste per le tre modalità attuative: bando pubblico GAL, regia GAL, gestione diretta GAL.

Il GAL Molise Verso il 2000, nella attuazione del PSL, adotterà modalità procedurali coerenti e conformi alle norme ed alle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e dall'organismo pagatore, tenendo come riferimento la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente ed il proprio regolamento interno, allegato al presente PSL.
Come previsto dalle schede di azioni di cui al precedente cap.4.4. ogni tipo di intervento ed operazione sarà attuato in conformità di una specifica modalità prevista dal PSR Regione Molise 2014/2020 ovvero:

- Azioni a gestione diretta GAL
  Tale formula attuativa vedrà un accesso diretto e privilegiato del GAL il quale definisce in modo puntuale le categorie dei beneficiari ammissibili per ognuno degli interventi. L'accesso agli aiuti da parte dei beneficiari ammissibili sarà disciplinato da apposito bando pubblico che descriverà il processo attuativo e le regole dell'ammissibilità stessa. In particolare le azioni che utilizzeranno la formula "gestione diretta del GAL" sono le seguenti: 19.2.7 - 19.2.12 - 19.2.14 - 19.2.15 - 19.2.16.

- Azioni a regia GAL
  In tal caso si tratta di azioni ed interventi con progettualità complessa ed integrata, con una forte ricaduta pubblica nell'ambito di risultati attesi a favore del territorio e della collettività. Infatti, in questo caso il GAL giocherà un ruolo cruciale di preparazione, organizzazione ed animazione per fare in modo che l'azione abbia l'impatto più elevato dal punto di vista della partecipazione dei beneficiari e dei cittadini. In ogni caso i soggetti a cui saranno affidati compiti di servizio e/o di fornitura di beni saranno selezionati con procedure di evidenza pubblica secondo il regolamento interno del GAL.

- Azioni a bando pubblico GAL
  La formula "bando pubblico GAL" rappresenterà la modalità privilegiata per l'attuazione degli interventi a ricaduta vasta e diffusa e per i quali non ci sarà alcuna preventiva limitazione o riduzione del numero o della tipologia di beneficiari, in particolare di natura privata.
  Saranno realizzati mediante bando pubblico tutti quegli interventi del PSL che prevedono la partecipazione di soggetti privati, società o altri soggetti che non abbiano un evidente interesse di pubblica utilità. L'attuazione di tali azioni si baserà essenzialmente sulle seguenti fasi: pubblicità delle azioni, pubblicità del bando contenente i criteri oggettivi di selezione, selezione dei beneficiari, pubblicizzazione e diffusione dei risultati della selezione. In particolare, le azioni che utilizzeranno la formula "bando pubblico GAL" sono le seguenti: 19.2.2 - 19.2.4 - 19.2.5 - 19.2.6 - 19.2.8 - 19.2.9 - 19.2.10 - 19.2.14 - 19.2.15 - 19.2.16.

4.7) Cronoprogramma delle azioni del GAL

Riportare lo scadenzario delle principali fasi attuative del PSL specificando per ciascun ambito tematico i tempi previsti per l'attuazione delle singole misure e azioni con riferimento ai tempi di emanazione dei singoli bandi.

	2016	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024
		sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1	sem2	sem1
Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"																
Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)																
Azione 19.2.2.																
Azione 19.2.4.																
Azione 19.2.5.																
Azione 19.2.6.																
Azione 19.2.7.																
Azione 19.2.8.																
Azione 19.2.9.																
Ambito tematico 2: Turismo sostenibile																
Azione 19.2.10.																
Azione 19.2.12.																
Ambito tematico 3: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità - adattamento al cambiamento climatico																
Azione 19.2.14.																
Azione 19.2.15.																
Azione 19.2.16.																
Azione trasversale																
Sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione"																
Costi di esercizio e costi di animazione																

4.8) Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Descrivere, in coerenza con quanto previsto nel regolamento interno, la governance del PSL, ossia i soggetti coinvolti, le regole e le procedure individuate per: l'implementazione, la gestione, il monitoraggio e la valutazione, l'informazione e la comunicazione, la risoluzione dei ricorsi, la verifica e l'audit.
Illustrare il quadro di attività previste ai fini del monitoraggio, controllo e valutazione in relazione all'attuazione del PSL.

I soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL "Verso il Bio territorio intelligente, inclusivo e ospitale", come riportato nel regolamento interno del GAL, sono l'Assemblea quale organo decisionale dei soci, la Cabina di regia del partenariato con compiti di proposizione e di concertazione, il Consiglio di Amministrazione quale

organo decisionale esecutivo ed il revisore con funzioni di controllo. La struttura decisionale è affiancata dalla struttura tecnico-amministrativa avente funzioni di informazione, promozione e divulgazione del PSL, sensibilizzazione della popolazione e degli operatori sulle problematiche dello sviluppo rurale, attuazione del PSL approvato nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché delle disposizioni operative contenute nelle procedure attuative del PSR Molise 2014-2020 - Misura 19, predisposizione, definizione ed attuazione delle procedure di evidenza pubblica necessarie per selezionare i beneficiari. Tali soggetti avranno, altresì, il compito della redazione degli atti di impegno giuridicamente vincolanti con i beneficiari del PSL ed i fornitori di beni e servizi, dovranno compiere le verifiche sulla regolare esecuzione delle attività e dei progetti cofinanziati/finanziati nell'ambito del PSL, eseguire il monitoraggio e la valutazione in base all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico, provvedere al controllo sulla regolare rendicontazione delle spese.

Il GAL "Molise verso il 2000", assicurerà:

- il rispetto dei principi di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza ai sensi del comma 1 ter dell'art.1 dalla legge 241/90 e delle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti nonché i principi dell'ordinamento comunitario;
- Tutela della privacy ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti saranno oggetto di trattamento esclusivamente nell'ambito e per le finalità della Misura 19 del PSR Molise 2014/2020;
- il rispetto della Legge 190/12 circa la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

Per la gestione dei ricorsi si rinvia a quanto indicato nel regolamento interno del GAL e, per quanto non disciplinato in esso, si rinvia alle disposizioni di cui alla L.241/1990 sul procedimento amministrativo e successive modifiche ed integrazioni e dalle eventuali ed ulteriori disposizioni dettate dalla Regione Molise e dall'O.P.

Circa le modalità di acquisizione di beni e servizi ed in particolare le modalità di affidamento e di esecuzione delle acquisizioni in economia di beni e servizi necessarie per dare attuazione al PSL, il GAL si atterrà sia alle prescrizioni del D.Lgs. n.50/2016 e alle relative Linee guida attuative del Codice degli Appalti, al Regolamento interno.

Gli incarichi di collaborazione ovvero prestazioni che richiedono competenze qualificate, da svolgersi in maniera autonoma e senza vincolo di subordinazione, siano esse di natura occasionale che professionale, verranno conferiti dal CdA del GAL o dal soggetto delegato nel rispetto dei principi della trasparenza, pubblicità, imparzialità, rotazione, professionalità, proporzionalità ed adeguatezza dei compensi. A tal fine si è provveduto ad emanare un avviso pubblico per la costituzione di una short list (avviso aperto) di professionisti/operatori economici aventi esperienze nelle aree tematiche del PSL al fine di poter disporre di una rosa di candidati, sulla base di una comparazione dei CV, da cui saranno attinti i soggetti da attivare per una collaborazione.

Pertanto, gli incarichi esterni potranno essere conferiti:

- mediante procedura selettiva pubblica attraverso l'emanazione di apposito avviso aperto a tutti gli interessati aventi i requisiti richiesti;
- per affidamento diretto, a seguito di comparazione dei CV tra coloro che sono iscritti alla short list ed albo dei fornitori, con delibera motivata del CdA.

L'attuazione del PSL si baserà su un sistema di monitoraggio e di valutazione finalizzato a misurare l'andamento, l'efficienza e l'efficacia rispetto agli obiettivi prefissati sulla base di indicatori che permettono di valutare la situazione di partenza, l'esecuzione finanziaria, i prodotti, i risultati e l'impatto delle azioni.

Il GAL, attraverso un sistema di autovalutazione del PSL, si pone l'obiettivo di evidenziare, partendo dall'attuazione degli interventi e dal grado di partecipazione della popolazione locale all'iniziativa, alcuni elementi di riflessione, individuandone i punti di forza e di debolezza. Tali elementi saranno utili alla struttura

del GAL per effettuare rimodulazioni e riprogrammazioni degli interventi laddove in corso d'opera risulti necessario.

Tra gli obiettivi generali dell'attività di autovalutazione del GAL si evidenziano:

- una maggiore conoscenza sull'evoluzione del territorio, del partenariato locale e dell'applicazione dell'approccio LEADER e dei suoi effetti;
- lo sviluppo di una visione comune tra gli operatori del territorio;
- l'implementazione di legami sociali e la creazione delle condizioni per una riflessione collettiva approfondita sul futuro del territorio.

L'autovalutazione va intesa anche come un metodo per mobilitare e responsabilizzare gli operatori coinvolti nelle attività di animazione. Pertanto, il ruolo dell'animazione sarà fondamentale non solo per l'autovalutazione ma anche per il buon andamento del PSL stesso.

Un sistema efficace di monitoraggio costituisce, quindi, la base indispensabile per poter valutare correttamente l'evoluzione delle attività del PSL. I destinatari del monitoraggio sono sia i beneficiari che il GAL stesso nell'ambito delle rispettive iniziative realizzate. Gli obiettivi sono:

- garantire la concreta e corretta attuazione degli interventi;
- pianificazione e controllo dello sviluppo temporale degli interventi;
- individuazione in tempo utile degli scostamenti dal programma d'intervento e le necessarie azioni correttive;
- fornire ai responsabili del GAL ed agli Organismi di controllo il progressivo stato di attuazione e la stima finanziaria-fisica-temporale.

Attraverso la raccolta di informazioni – finanziarie, fisiche, procedurali – sia presso i beneficiari ultimi dei progetti e sia presso il GAL stesso verrà strutturata una banca dati per la valutazione. Pertanto, sarà di fondamentale importanza la corretta impostazione del sistema di raccolta dati che dovranno basarsi sugli indicatori di riferimento. I beneficiari finali dovranno assicurare al GAL la fornitura periodica delle informazioni utili a verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.

L'attività di monitoraggio riguarderà i seguenti aspetti:

- *monitoraggio finanziario* - i dati finanziari, rilevati a livello di singolo progetto o iniziativa e riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali saranno aggregati a livello di sottomisura e misura del PSL;
- *monitoraggio fisico* - i dati fisici, rilevati a livello di progetto, verranno aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel PSL. Il monitoraggio relativo agli indicatori di output e di risultato fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma.
- *monitoraggio procedurale* - il monitoraggio procedurale ha lo scopo di esaminare le procedure in rapporto con i criteri di attuazione del PSL, sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/servizi e sia nella concessione di contributi.

Pertanto, i dati fisici, finanziari e procedurali verranno aggregati dal GAL a partire dalla singola azione e fino al singolo progetto e/o intervento del PSL. L'intero sistema di monitoraggio verrà raccordato con quello regionale per il successivo invio dei dati.

4.9) Piano finanziario del PSL

Elaborare il piano finanziario del PSL riportando per ciascun ambito tematico le risorse FEASR per le singole misure e azioni attraverso le tabelle che seguono.

Ambito tematico 1: Sviluppo e innovazione della filiera e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)			
Misura/Sottomisura/operazione PSR	Spesa pubblica totale cofinanziata dal FEASR (€)	Contributo privato (€)	Costo totale (€)
Azione 19.2.2.	59.893,44	89.840,16	149.733,60
Azione 19.2.4.	65.000,00	0	65.000,00
Azione 19.2.5.	230.000,00	98.571,43	328.571,43
Azione 19.2.6.	55.565,26	37.043,51	92.608,77

Azione 19.2.7.	120.000,00	0	120.000,00
Azione 19.2.8.	80.000,00	120.000,00	200.000,00
Azione 19.2.9.	150.000,00	0	150.000,00
TOTALE AMBITO	**760.458,70**	**345.455,10**	**1.105.913,80**
Ambito tematico 2: Turismo sostenibile			
Azione 19.2.10.	159.563,20	39.890,80	199.454,00
Azione 19.2.12.	687.704,10	0,00	687.704,10
TOTALE AMBITO	**847.267,30**	**39.890,80**	**887.158,10**
Ambito tematico 3: Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità - adattamento al cambiamento climatico			
Azione 19.2.14.	217.274,00	0	217.274,00
Azione 19.2.15.	180.000,00	0	180.000,00
Azione 19.2.16.	95.000,00	0	95.000,00
TOTALE AMBITO	**492.274,00**	**0**	**492.274,00**
Azione trasversale del PSL per la gestione diretta	90.000,00	0	90.000,00
TOTALE MISURA 19.2	**2.190.000,00**	**385.345,90**	**2.575.345,90**
Sottomisura 19.4 Costi di esercizio e costi di animazione	**505.452,00**	**0**	**505.452,00**
TOTALE PSL	**2.695.452,00**	**385.345,90**	**3.080.797,90**

Elaborare, inoltre, un piano finanziario per annualità:
Piano finanziario per annualità:

4.10) Complementarietà, coerenza e integrazione del PSL rispetto ad altri piani e programmi e alle altre politiche comunitarie, nazionali, regionali in atto.

Descrivere:
la coerenza del PSL con il PSR
il grado di integrazione multisettoriale del PSL con il PSR, gli altri piani e programmi comunitari, nazionali, regionali in atto, nonché con le politiche comunitarie (ambiente, concorrenza, trasparenza e informazione,

Spesa per anno	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica cofinanziata dal FEASR (€)	7.087,53	0,23	110.277,3	3,57	82.890,46	2,68	44.646,24	1,44	71.244,45	2,29	53.723,22	1,74	1.307.080,46	42,43	921.573,34	29,91	96.929,00	3,15	2.695.452,00	87,49
Contributo privato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.883,67	5,58	93.462,23	3,03	120.000,00	3,90	385.345,90	12,51
Costo totale (€)	7.087,53	0,23	110.277,3	3,57	82.890,46	2,68	44.646,24	1,44	71.244,45	2,29	34.673,89	1,74	1.498.013,46	48,01	1.015.035,57	32,95	216.929,00	7,04	3.080.797,90	100,00

pari opportunità, ecc.)
la complementarietà del PSL con le precedenti programmazioni regionali 2007/2013.

Gli interventi previsti dal PSL sono coerenti con gli interventi previsti nel PSR 2014-2020, in quanto intendono contribuire al consolidamento ed al rafforzamento in termini di competenze, competitività e benefici apportati circa il miglioramento dell'ambiente, del settore agricolo e più in generale dell'economia e della società del mondo rurale della Regione Molise, intercettando specifici bisogni territoriali evidenziati nell'animazione e dall'analisi sul campo. Il PSL utilizza per alcuni interventi la flessibilità Leader, con l'intento di favorire la maggiore partecipazione possibile degli operatori alla strategia di rinnovamento ed innovazione insita nel PSL oltre che utilizzare l'approccio Leader anche per intervenire in possibili situazioni di miglioramento "pilota e dimostrativo", come ad esempio l'incentivazione al risparmio energetico, alla minimizzazione degli impatti degli imballaggi, ecc. Entrambe le strategie (PSL e PSR) lavorano per ridurre divari digitali nei territori rurali e nel PSL. Viene promosso l'utilizzo di strumenti e modalità *web - based* per la diffusione dell'informazione e la commercializzazione di prodotti e beni locali. Il PSL supporta il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione delle attività delle imprese e favorisce il ricambio generazionale nonché le pari opportunità. Entrambe le strategie mirano a rafforzare azioni di *governance* sul territorio di

competenza attraverso il supporto ad una partecipazione attiva e propositiva attuando azioni di formazione ma soprattutto di consulenza e supporto, finalizzate sia alla singola impresa che per la creazione e il rafforzamento di filiere, reti e partenariati.

Risulta complementare al P.O.R. FESR e FSE Molise 2014/2020 e nello specifico con l'Asse 5 "Ambiente, Cultura e Turismo", Misura 5.1 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale; 5.2 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione e 5.3 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Infatti attraverso le Misure 19.2 e 19.3 affronta in maniera organica la tematica della promozione e del consolidamento di un sistema turistico regionale, caratterizzato dalla presenza di importanti risorse naturali e da una varietà ambientale che costituiscono elemento di forte potenzialità di attrazione e che sono in grado di "comunicare l'identità del territorio", valorizzando e promuovendo gli asset naturali e culturali presenti.

Il PSL risulta complementare e coerente con il P.O.R. FESR e FSE Molise 2014/2020, e nello specifico con l'Asse 8 "Istruzione e Formazione" , Misura 8.1 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo, Misura 8.3 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di un polo (il LIT) di R&S; le azioni attuate dal PSL in materia di formazione/informazione/conoscenza contribuiscono attivamente allo sviluppo di soluzioni innovative attraverso la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione.

Il PSL risulta coerente e complementare al Programma di Cooperazione transfrontaliera INTERREG CBC "Italia - Croazia"; al Programma Interreg IPA II "Italia-Albania-Montenegro"; al Programma Interreg Adriatico – Ionio (ADRION); al Programma di Cooperazione Transnazionale Intrerreg Med e al Programma di cooperazione interregionale "Interreg IV C".
E' evidente anche una forte sinergia con gli interventi previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne e con quelli previsti dal "Patto per il Molise".
Le azioni del PSL risultano complementari e coerenti con le precedenti programmazioni regionali 2007/2013: gli ambiti di azione della strategia mirano, infatti, al rafforzamento ed al consolidamento di attività realizzate con la programmazione Leader e con il PSR 2007-2013.

4.11) Informazione e comunicazione

Descrivere le modalità, gli strumenti e i mezzi per l'informazione e la comunicazione finalizzati ad assicurare la costante informazione sull'attività del GAL, sui contenuti e sull'attuazione del PSL rivolta ai territori, alle popolazioni, agli attori pubblici e privati, ai potenziali beneficiari e destinatari delle misure e degli interventi.

L'attività di comunicazione/animazione (vedi punto 4.3) è considerata strategica dal GAL e si completa con una specifica pianificazione di informazione delle attività del GAL con il PSL. La comunicazione è improntata all'ottica di "etica del servizio pubblico" ed ai principi della trasparenza, ed è coerente con gli obiettivi del PSL del GAL, del PSR Molise e con le indicazioni nazionali e comunitarie in materia di comunicazione pubblica. Si attuerà con le modalità ed i mezzi di seguito descritti.

Modalità di informazione della popolazione locale

Le modalità di informazione previste dal GAL Molise Verso il 2000, garantiranno la trasferibilità nel territorio, delle informazioni sulle azioni del PSL dall'avvio alla sua conclusione.
Il GAL punta a rafforzare e migliorare le modalità di informazione già attuate efficacemente sia nel periodo di programmazione 2007-2013 che nella fase preparatoria del PSL, ricorrendo sia a strumenti "tradizionali" che informatici. Il PSL sarà presentato e pubblicizzato ad una platea vasta e varia, con una specifica campagna di comunicazione, fornendo con tempestività, organicità, completezza e trasparenza, tutte le necessarie informazioni sul suo contenuto, sulle modalità di accesso alle azioni previste, sui contenuti, la tempistica, le decisioni e provvedimenti adottati, i contributi concessi, le persone incaricate ed i compensi erogati. Il *piano di informazione* dà la possibilità di potere accedere alle informazioni nello stesso momento, in ogni parte del territorio, tramite una pluralità di strumenti. La scelta di puntare sulle nuove tecnologie informatiche come strumento di collegamento con il territorio è coerente anche con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e le pari opportunità di chi vive nelle zone svantaggiate della Regione, compatibilmente, tuttavia, con l'infrastrutturazione esistente ed in itinere.

Strumenti:

- **Incontri pubblici locali** (assemblee, seminari, workshop) allo scopo di illustrare la strategia leader nel suo complesso, verranno realizzati immediatamente dopo l'approvazione del PSL e proseguiranno durante tutto il periodo di attuazione, in particolare in occasione della pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici del PSL. L'attivazione di questi strumenti favorirà, oltre alla circolazione delle informazioni, la diffusione dei contenuti del PSL tra i vari *stakeholder*, tra cui soggetti istituzionali (Comuni ed Enti pubblici), rappresentanti della società civile e delle organizzazioni professionali e di rappresentanza.

- **Sportello informativo** presso il GAL. Verrà attivato uno sportello informativo, aperto tutti i giorni lavorativi sia la mattina che il pomeriggio, per assistere i potenziali beneficiari dei bandi del GAL, fornire l'informazione necessaria alla presentazione delle domande ed informazioni sul contenuto del PSL e sui bandi emanati.

- **Sito web istituzionale** (www.moliseversoil2000.it). Le nuove tecnologie dell'informazione offrono un valido supporto all'attività di animazione ed informazione, per cui verranno ampliati i servizi e la documentazione disponibili sul sito ufficiale. Il sito web esistente, sarà arricchito ed improntato alla massima trasparenza. Conterrà tutte le informazioni sulla struttura organizzativa del GAL (sezione istituzionale) ovvero sulla compagine sociale, lo statuto societario, il regolamento interno del GAL, il CDA, la struttura tecnico/amministrativa, i ruoli ricoperti, le decisioni ed i provvedimenti adottati, i professionisti o ditte incaricate ed i compensi erogati. Conterrà (sezione di servizio) informazioni sulle opportunità attivate, il PSL integrale, i bandi di finanziamento, le graduatorie approvate, le informazioni sul piano finanziario, la modulistica. ecc. Il sito web includerà i link di collegamento a siti pertinenti con le attività del GAL, i recapiti delle persone da contattare, le news sulle attività di animazione, i comunicati stampa.

- **Newsletter dedicata** resa accessibile anche sul sito internet ufficiale. La newsletter è uno strumento di informazione periodica (di norma a cadenza mensile) dell'attività del GAL destinata agli *stakeholder* interessati (attualmente circa 1.000) che verrà ulteriormente arricchita di contenuti informativi. La newsletter del GAL sarà uno strumento di diffusione dei contenuti pubblicati sul sito web finalizzato a far accrescere e consolidare la relazione con gli utenti. Per l'efficace funzionamento della newsletter sarà implementata la mailing list in modo tale che gli iscritti considerino gratificante e utile riceverla ed in modo da fare crescere nel tempo il numero di iscritti. La redazione della newsletter secondo questi obiettivi mira a consolidare i contatti anche con soggetti esterni al territorio ed a fare convergere in un unico punto le notizie relative alle attività GAL.

- **Pagina Facebook "GAL Molise Verso il 2000".** Tale strumento è diventato sempre più efficace considerando la sempre maggiore importanza attribuita all'utilizzo dei social ed alla condivisione delle informazioni in essi veicolate. La pagina FB sarà utilizzata non solo per fornire comunicazioni inerenti gli incontri con la comunità, ma anche per illustrare altre iniziative (bandi del PSR, SNAI, Patto per il Molise, cooperazione ecc.), per incrementare ulteriormente l'interesse ed il coinvolgimento locale intorno al PSL ed al GAL. La pagina FB già attiva ha raggiunto - secondo le statistiche sulla distribuzione geografica oltre 2.000 "mi piace". Attraverso una campagna promozionale a pagamento con lo strumento di Facebook Advertising essa sarà potenziata per aumentare i "mi piace" in modo mirato; inoltre sempre grazie alla piattaforma pubblicitaria suddetta saranno promossi i post che riguardano le attività salienti (incontri, bandi, eventi, newsletter, ecc.).

- **Media.** L'informazione verrà veicolata sia tramite la stampa, attraverso l'uso di comunicati stampa e interviste, sia utilizzando il canale televisivo e i *web-media*. Gli strumenti di comunicazione con i media locali e gli altri soggetti preposti alla divulgazione delle notizie, saranno attivati in occasione delle tappe più importanti del lavoro del GAL. Saranno indette conferenze stampa per annunciare l'adozione del PSL, il lancio dei primi bandi di finanziamento, l'avvio dei progetti di cooperazione e la rendicontazione dei primi risultati. I comunicati stampa rivolti ai media potranno diffondere le notizie sui singoli strumenti di intervento e di finanziamento adottati, l'avvio di specifiche attività di animazione, l'informazione sulla conclusione di particolari progetti di interesse.

- **Materiali cartacei.** Questo strumento di comunicazione sarà utilizzato ad integrazione dei precedenti e soprattutto a supporto di incontri, seminari e workshop ed eventi. Sull'adozione di materiale cartaceo di comunicazione si ritiene di dovere provvedere agli strumenti essenziali come brochure, cartelline e bigliettini da visita dei referenti del GAL caratterizzati da grafica coordinata ed indicazione dei contatti non solo personali ma dei diversi canali di informazione adottati (sito, social network, numeri di telefono). Si punta, inoltre, su altri materiali di facile riconoscimento e visibilità come vele o banner da utilizzare in occasione di

eventi cui il GAL potrebbe partecipare per stringere contatti con le comunità locali, anche in vista di attività di cooperazione.

- **Altri strumenti di comunicazione.** Ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la stampa di pubblicazioni *ad hoc* per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (come ad esempio le scuole, i giovani ecc.), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti saranno programmati nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

- **Iniziative specifiche (innovazione sociale)** per favorire e promuovere la nascita di progetti di innovazione sociale. Il GAL Molise Verso il 2000 prevede di individuare forme di divulgazione diretta, strutturate mediante attività di animazione indirizzata soprattutto alle fasce "deboli" della popolazione locale, da realizzare in stretto coordinamento con strutture aggregative pubbliche e private per intercettare target specifici (anziani, altre fasce deboli della popolazione) scuole, parrocchie/centri di culto, associazioni culturali, circoli, associazioni del volontariato, etc.

5) Informazioni aggiuntive

Riportare ogni ulteriore informazione ed elemento utile per l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.

L'area del GAL coincide largamente con le aree selezionate dalla Regione Molise nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne. Di queste ben due (Matese e Fortore) sono state individuate dal DPS come "aree prototipo" e insistono nell'area del GAL, le attività di analisi e definizione degli interventi SNAI, si concluderanno con la sottoscrizione dell'APQ. L'area prototipo Matese è quella nella fase più avanzata, infatti, è già stata approvata la strategia preliminare ed è prevista la sottoscrizione dell'APQ entro gennaio 2017. In essa e in particolare per le "politiche di sviluppo" sono evidenti le complementarietà ed i fattori strategici largamente coincidenti con il PSL **(Allegato E - strategia preliminare Matese)**. Il prototipo come stabilito dalla Regione e d'Intesa con i Ministeri interessati si attuerà con metodologia Leader ed il fatto che i Comuni (ad eccezione di Castelpetroso) siano gli stessi del GAL rende ulteriormente evidenti le complementarietà.

Luogo e data — *Timbro e firma del legale rappresentante*

CAMPOBASSO 01-12-2022

G.A.L. "MOLISE VERSO IL 2000" s.c.r.l.
Sede legale: Via S. Giovanni in Golfo, 205/E
Sede operativa: Via Mons. Bologna, 15
86100 CAMPOBASSO
Partita IVA 00875480709

(sottoscrizione non autenticata con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000)